ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico [illegible] fotografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, [illegible] ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. [illegible] Pagamenti anticipati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza [illegible] N. 1, Telefono N. 801.

Anno 44 — Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 — Centesimi 25 — Trieste, Martedì 3 Luglio 1928 - Anno VI — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. [illegible] Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2668

## Vittoria del Regime

La presenza dei mutilati altoatesini alla Capitale, le leali dichiarazioni dei loro rappresentanti sui loro propositi di collaborazione col Regime e con gl'italiani nelle laboriose vallate dell'Adige, la testimonianza resa con impareggiabile anima di poeta e di soldato da Carlo Delcroix, ma, soprattutto, la solenne dichiarazione del Duce, maestro del pensiero e della vita della nuova Italia, possono definirsi il più grande e significativo avvenimento politico delle provincie di confine, dalla loro annessione al Regno d'Italia ad oggi.

Esso seppellisce una volta per sempre le diffamazioni corse all'estero sulle condizioni delle minoranze alloglotte, e dimostra che il Regime, col suo alto senso di giustizia, ha fatto breccia nell'animo di queste minoranze: le quali rimangono impassibili alle suggestioni che vengono esercitate dal di fuori sul loro spirito con gl'infiniti mezzi della vecchia demagogia, che vanno dalla politica scandalista dei Parlamenti, alle campagne di stampa largamente foraggiate e sistematicamente condotte.

Già molto importante era stata la visita degli esponenti degl'interessi economici dell'Alto Adige, avvenuta alcune settimane or sono. Per diminuirne il significato, i soliti circoli italofobi di Innsbruck, che purtropo hanno ancor credito sino alle soglie dei circoli ufficiali di Vienna, e la stampa jugoslava di opposizione, avevano insistito su di un presunto carattere utilitario della visita, quasi che gli esponenti dei circoli economici non avessero anch'essi diritto di rappresentare, per la loro parte, lo spirito pubblico di una provincia.

Quella visita aveva servito a sfatare la leggenda che, con l'appartenere all'Italia, l'Alto Adige avrebbe visto il decadimento e il successivo depauperamento della sua economia.

La verità è esattamente il contrario. Mai come oggi l'Alto Adige è stato un paese vivo, interessante, in pieno sviluppo, mèta non soltanto del turismo tedesco come in passato, ma di tutto il turismo europeo, compreso quello italiano, che per generosità di abitudini, è ormai il più apprezzato.

Ma l'incontro di questa domenica nella meravigliosa sala Borromini, è di quelli che non possono soffrire la più capziosa deformazione. I mutilati alto-atesini sono il fiore di quell'esercito austro-ungarico che per oltre quattro anni stette di fronte all'esercito italiano, in asprissimi combattimenti. Dei soldati alto-atesini, l'Austria vantava l'eroismo e lo spirito di sacrificio; e, dopo la guerra, fu appunto verso i reduci delle battaglie, e più specialmente verso i mutilati, che gli agitatori pangermanisti puntarono, nella speranza di averli alleati nella lotta, prima contro l'Italia, poi contro il Regime.

Il Regime però, ha fatto le sue vendette generose, abbreviando, con la realtà dei fatti conseguiti, la durata del tempo assegnato alle speranze più rosee.

Ci sia consentito ripetere, anche in questa circostanza, quanto andiamo sostenendo da parecchi anni: e cioè, che senza il seppellimento del feticismo rappresentativo nella politica delle nuove provincie, noi oggi avremmo, nella Venezia Giulia e nella Venezia Tridentina, non le positive condizioni di due vaste terre di confine destinate a trasformarsi in solidi baluardi contro le minacce dell'estero, ma la disarmonia di due vaste zone di debolezza nazionale come l'Alsazia-Lorena. E fu appunto per dimostrare con la prova dei fatti, la profonda verità del nostro asserto, che nell'autunno dell'anno scorso facemmo un'inchiesta sulle condizioni dell'Alsazia-Lorena, ponendole in raffronto con le resultanze morali, politiche ed economiche, già conseguite dal Regime fascista in Alto Adige e nella Venezia Giulia.

Non per resuscitare i morti, che nessuno più ricorda, ma per misurare il cammino percorso, vale la pena di rievocare i tempi dell'Ufficio centrale delle nuove provincie: quando sembrava quasi impossibile utilmente procedere, così estenuante era la lentezza, nella parificazione del diritto, nell'estensione delle leggi italiane alle terre liberate, nell'abolizione di quella politica di timidi accomodamenti, che teneva le minoranze alloglotte in uno stato di perenne agitazione contro il Paese e permetteva infine ai capitani della politichetta locale, di posare ad agitatori in grande stile, meritevoli di particolari provvidenze e degni della malsana curiosità della politica internazionale.

Bisognava affermare innanzi tutto, il principio dello Stato unitario nazionale nelle nuove provincie, con la totalità delle sue leggi e del suo costume. A questo si venne solo dopo la Marcia su Roma; soprattutto per merito d'un uomo che ora siede degnamente vicino al Capo del Governo.

Il successo politico conseguito attraverso la dura, vittoriosa battaglia contro le tendenze autonomistiche, le quali, con il pretesto delle distinzioni puramente amministrative, permettevano ai circoli antitaliani di vivere prosperosi e combattivi, ebbe anche una grande efficacia sull'animo di molti che, malgrado il loro sentimento nazionale e la simpatia per il Regime, avrebbero tuttavia preferito di vedere minore precipitazione nel processo unificatore.

Ma senza la dispersione del feticismo rappresentativo e dell'elettoralismo (feticismo per cui ad un certo punto si credette utile subordinare le circoscrizioni provinciali alla necessità di dividere le zone mistilingui, a seconda delle probabilità dei risultati elettivi); senza la soppressione della menzogna democratica che si esprimeva nel vaniloquio dei consigli comunali, dei consigli provinciali e in altre caratteristiche fiere della vanità incompetente o inconcludente; senza la ricostituzione del principio di autorità dello Stato, con il Prefetto al vertice della Gerarchia, saremmo ancora ben lungi dai risultati odierni, esempio tipico ed esemplare al mondo, di forza, di ordine e di armonia. Questi risultati non sono palesi soltanto nell'alto significato delle cerimonie romane, ma nella vita di ogni giorno, che può essere controllata e seguita attentamente, a nord come ad est, nei paesi dell'ultimo glorioso acquisto: dove la rinsaldata potenza dello Stato, più che bonificazione previdente e provvidente d'intere plaghe, significa sopra tutto, erezione di capisaldi politici, morali, economici e militari a difesa dei totali interessi della civiltà italiana.

## I Reali e i Principi a Siena

### per assistere al Palio

PISA, 2

Alle 14.30, con treno speciale, le LL. MM. il Re e la Regina, S. A. R. il Principe Umberto arrivato stamattina alle 7.30 da Torino, e le LL. AA. RR. le Principesse Jolanda, Giovanna e Maria, sono partiti per Siena per assistere al Palio.

## Il Principe Potenziani e l'on. Bottai

### a colloquio dal Capo del Governo

ROMA, 2

Stamane il Capo del Goveno ha ricevuto al Viminale il Governatore di Roma, principe Potenziani, il quale gli ha fatto una lunga relazione sul suo viaggio a Londra e sui lavori principali che si stanno attualmente compiendo nella Capitale. Tra questi il Governatore ha particolarmente riferito su quelli relativi alla strada Roma-Ostia e al teatro Reale dell'Opera.

Il Capo del Governo ha, inoltre, ricevuto il sottosegretario di Stato alle Corporazioni, on. Bottai il quale ha riferito ampiamente in merito alle visite da lui fatte in questi giorni alle zone risiere di Milano, Pavia, Novara e Vercelli.

# Gli aviatori italiani contesi a Londra

## Congetture sulla presenza di De Bernardi - Sue dichiarazioni ai giornali

*(Dal nostro inviato speciale)*

LONDRA, 2

Italo Balbo ed il suo valoroso seguito di ufficiali aviatori, continuano a monopolizzare l'attenzione degli ambienti aeronautici inglesi e si può dire del mondo sociale. Essi sono fatti segno alle cortesie più squisite di associazioni e privati che non vogliono lasciarsi sfuggire l'occasione di festeggiarli; e dovunque si recano, suscitano il più schietto entusiasmo e si brinda alla gloria dell'aeronautica italiana e britannica.

### Signorilità britannica

La manifestazione aerea di Hendon è finita, ma le uniformi degli ufficiali italiani sono ancora le benvenute in questa metropoli. I londinesi si sono un po' familiarizzati coi nostri bravi piloti. Non è la prima volta che li vedono e l'omaggio italiano all'aviazione britannica è molto gradito, in quanto la amicizia che lega i due popoli non è un luogo comune di rettorica, ma una realtà che si forma sempre più viva ed efficiente. Il magnifico volo degli apparecchi italiani «Fiat», capitanati da Italo Balbo, da Roma a Londra in volo senza scalo, e in mezzo a grandi avversità atmosferiche, è ancora commentato con ammirazione e simpatia.

E' per questo che i nostri bravi volatori, a cominciare dal loro capo, sono costretti a girare e a visitare officine, a correre da un posto all'altro, da un banchetto ad una colazione, ad un tè e via discorrendo, e con quella signorilità che è tipicamente inglese, sono dovunque accolti col migliore dei sorrisi. Chi ha avuto la fortuna di partecipare al ricevimento offerto da lady Trenchard in onore di Balbo e del suo seguito, ha potuto constatare quanto grande sia l'entusiasmo del capo della navigazione aerea britannica per l'aviazione italiana.

### Brindisi di reciproca fortuna

Lady Trenchard è consorte del maresciallo capo della Royal Air Force, sir Ugo Trenchard. Creato maresciallo dell'aria fin dal 1919, egli fu inalzato all'attuale carica suprema l'anno scorso. Al ricevimento erano presenti tutte le più note personalità dell'aeronautica e della politica, compreso l'on. Tompson, presidente del Reale Club Aereo. Il ministro dell'Aviazione inglese, sir Samuel Hair e il suo sottosegretario Filippo Sassoon, hanno voluto dal canto loro offrire una suntuosa colazione all'Hotel Savoy a Italo Balbo e ad alcuni dei suoi più valorosi collaboratori. Erano presenti fra gli altri il generale Sverduzio, il generale Lombard e il maggiore Briganti. Si è brindato schiettamente da ambo le parti alla gloria dell'aeronautica italiana ed inglese e alle fortune dei due paesi. Questa sera l'on. Balbo ha voluto contraccambiare offrendo un ricevimento a personalità inglesi.

Ma queste sono manifestazioni di cordialità che non rubano tempo ai nostri aviatori. Già fino dai primi giorni del loro arrivo hanno infaticabilmente proceduto a visitare officine e laboratori di ricerche aeree, dove si scoprono i segreti per le audacie future. La scienza dell'aria ha pure i suoi segreti e molteplici. Oggi, per esempio, i nostri ufficiali si sono recati a visitare la grande officina per costruzioni aeree di Cardington, presso Bedford, e quella di Fairy Hays, a occidente di Londra.

Gli aerotecnici ed i costruttori di macchine inglesi, sono troppo ammiratori del colossale sforzo e dei successi dell'aviazione italiana sotto l'impulso di Italo Balbo, per lasciarsi sfuggire l'occasione di scambiare i loro punti di vista coi nostri tecnici, che sono, lo si noti, i loro avversari più temibili.

### La popolarità di De Bernardi

La presenza del maggiore De Bernardi a Londra suscita, per esempio, infinite congetture. E' vero che egli è venuto a Londra al seguito di Italo Balbo e neppure veste la divisa allo scopo di sottrarsi all'attenzione del pubblico. Ma De Bernardi è ormai un nome popolare in Inghilterra. Il vincitore della Coppa Schneider in America e del «record» mondiale di velocità gode la simpatia non solo degli aeronautici ma di tutti gli «sportmen».

Un giornale di questa sera pubblica la sua fotografia e dice che egli è bello quanto intrepido e che a giudicare dalle manifestazioni di desiderio delle signore di voler ballare con lui nel grande salone di Piccadilly Hotel, dove alloggia con gli altri aviatori, e dall'insistenza con la quale esse gli domandano autografi e fotografie firmate, De Bernardi deve essere veramente irresistibile tanto in terra quanto in aria. E' assalito dai giornalisti che lo vogliono a tutti i costi intervistare ed egli si difende come può e soprattutto difende i colori italiani.

Stasera, in due interviste a giornali della sera, De Bernardi dichiara che gli aviatori inglesi sono meravigliosi, ma è convinto che l'Italia possiede e possiederà sempre le macchine più veloci. Egli spera di venire in Inghilterra l'anno prossimo, per ridonare all'Italia la Coppa Schneider, che ci fu strappata l'anno scorso dagli inglesi. Questa macchina è ora in costruzione. E' uno degli aeroplani più piccoli che abbiano mai tenuto l'aria, ma uno dei più potenti che si sieno mai concepiti. Egli spera nella competizione della Coppa Schneider di stabilire un nuovo «record» di velocità aerea. E' entusiasta delle feste di Hendon e, insieme al seguito di Italo Balbo, cercherà di studiare nuovi tipi di macchine. De Bernardi spera di essere scelto per la gara della Coppa Schneider, che si disputerà l'anno prossimo in una città inglese sulla Manica. E' sicuro di poter battere il suo stesso «record» di velocità stabilito a Venezia.

Le sue dichiarazioni non sono, però, ritenute sufficienti e molte ipotesi si fanno circa gli scopi reconditi del suo viaggio a Londra insieme ad Italo Balbo. Si sa, per esempio, che venerdì e sabato prossimo avrà luogo la consueta grande manifestazione aerea di Blackpool e che il «disploy» di Hendon è la parata del sud e quello di Blackpool è la parata del nord. A quest'ultima parteciperanno piloti di fama mondiale come Feiseler, l'acrobata che trova sempre modo di creare nuove sensazioni sugli aerodromi tedeschi, e il pilota francese Marcel Doret. E' possibile dunque che De Bernardi voglia partire dall'Inghilterra senza aver dato prova della sua valentia a Blackpool? Gatta ci cova.

### Ha in serbo qualche sorpresa

Il maggiore non si vuole sbottonare, ma i giornalisti non lo perdono d'occhio e lo tempestano di domande insieme agli altri aviatori e a Italo Balbo. L'intrepido sottosegretario dell'Aeronautica italiana, dicono i giornali, ha evidentemente in serbo qualche sorpresa e De Bernardi obbedisce a una parola d'ordine del suo capo. Il silenzio è d'oro e gli aviatori italiani amano più i fatti chel e parole.

MICHELE INTAGLIETTA

## Il volo italiano Roma-Londra

### nei cordiali commenti inglesi

ROMA, 2

L'*Agenzia di Roma* riceve da Londra che negli ambienti aviatori britannici viene messo in particolare rilievo il volo della squadriglia aerea italiana da Roma a Londra. Secondo quanto si osserva in tali ambienti, le caratteristiche importanti di questo volo sono soprattutto due: il fatto che il raid è stato compiuto direttamente da Roma a Londra senza atterraggi intermedi e il fatto che a esso ha partecipato, e con brillante risultato, una numerosa squadra di apparecchi. Si ricorda che un volo diretto sullo stesso percorso fu già compiuto da un aviatore inglese, il comandante Hinkler, ma si trattava nel suo caso di un singolo apparecchio e non di un'intera squadriglia.

I giornali dedicano al volo italiano cordiali commenti. Il *Times* in un suo commento tecnico dopo aver rilevato che il volo italiano si è compiuto, in cattive condizioni di tempo e contro un vento frontale e laterale, scrive che il suo successo è una magnifica dimostrazione dell'attività e dell'energia che la giovane forza aerea italiana e l'entusiasmo del generale Balbo hanno ispirato in tutti i ranghi.

## Allievi dell'Accademia Aeronautica

### in crociera nel Mediterraneo

NAPOLI, 2

Ieri ha lasciato questo porto la R. nave «Lepanto» con a bordo gli allievi del corso Eolo, della R. Accademia Aeronautica. La «Lepanto» eseguirà una crociera di due mesi nel Mediterraneo, toccando i seguenti porti: Pireo, Delo, Patmo, Lero, Rodi, Argostoli, Napoli, Isole Eolie, Malta, Tripoli, Tunisi, Bona, Livorno, Cannes, Barcellona, Tarragona, Palma di Majorca, Porto Mhaon, Livorno. Il comandante della nave, capitano di fregata Giovanni Ferretti, insegnante di arte militare marittima presso la R. Accademia Aeronautica di Caserta, ha inviato prima di partire il seguente telegramma al comando della R. Accademia navale di Livorno: «Allievi Accademia Aeronautica, prendendo oggi il mare per iniziare loro campagna navale, rendono noti per mio mezzo, a V. S. loro sentimenti di affettuosa cordialità verso loro compagni Accademia navale».

## La discesa dei palloni sferici

### che partecipano alla Gordon Bennett

DETROIT, 2

Si segnala la discesa della maggioranza dei palloni sferici che partecipano alla gara internazionale per la coppa Gordon Bennet. Lo sferico svizzero ha atterrato presso Faiermont nello Stato del West Virginia; l'argentino discese nel pomeriggio di ieri presso Milboro nella Virginia; uno dei palloni americani presso Stuarts-Draft nella Virginia; il belga nella vicinanza di Beverley (West Virginia); uno dei tedeschi il Brandenburg atterrò ieri a Davie (West Virginia); l'americano Detroit discese domenica scorsa nella fitta boscaglia presso Cass nel West Virginia. *(United Press).*

## Per i voli del Principe di Galles

### Il nuovo aeroplano consegnatogli

ROMA, 2

Mandanò da Londra che è stato consegnato alle competenti autorità il nuovo aeroplano destinato al Principe di Galles per i suoi viaggi rapidi in Inghilterra. Si tratta di un apparecchio munito di motore Bristol Jupiter di 450 HP. e attrezzato nel modo più confortevole possibile. Esso è tutto di metallo. Finora il Principe si serviva per i suoi viaggi aerei di un vecchio apparecchio militare del tempo della guerra.

## Due apparecchi tedeschi volano

### per battere il record italiano di durata

DESSAU, 2

I due piloti della casa Junkers Risticz e Zimmermann si sono oggi inalzati in volo al campo di aviazione di Dessau per battere il record mondiale della durata detenuto finora dagli italiani con 58 ore e 36 minuti di volo. I due piloti adoperano per il volo un apparecchio del tipo che ha sorvolato l'Atlantico. I voli vengono eseguiti sul tratto Dessau Lipsia.

## Müller esporrà oggi al Reichstag

### il programma del suo Ministero

BERLINO, 2

Domani il nuovo Cancelliere Müller farà al Reichstag le attese dichiarazioni sul programma politico del suo Governo. Il discorso del nuovo Cancelliere, secondo le indiscrezioni dei giornali, sarà una specie di grande zibaldone, ma difficilmente potrà contenere qualcosa di nuovo. Risentiremo, a quanto si dice, le solite invocazioni alla liberazione delle terre occupate; poi verrà toccata la questione delle riparazioni e sarà messa in rilievo l'importanza della sua definitiva soluzione, sia dal punto di vista della politica interna che estera. Müller si occuperà poscia del patto Kellogg e della questione dell'amnistia, della riforma giudiziaria e di altri problemi.

Sul contenuto delle dichiarazioni regnerebbe unanimità in seno al Gabinetto. Le dichiarazioni vorranno certo essere tali da non scontentare nessuno; ma si osserva tuttavia, le mezze tinte non sempre riscuotono il plauso dei partiti.

Naturalmente queste sono ancora delle ipotesi, giacchè un giudizio definitivo potrà essere formulato solamente domani, dopo il discorso di Müller. Per quanto riguarda l'amnistia, si dice che probabilmente verrà amnistiato Max Holz, il quale, nel 1923, cercò di instaurare in Germania la dittatura del proletariato.

Al Reichstag oggi era seguita col più vivo interesse una riunione della frazione parlamentare del partito nazionalista, riunione che si era iniziata alle 10 di mattina e che durò fino a sera inoltrata. Si trattava di discutere tutti i problemi fondamentali di questo partito e principalmente la questione della monarchia. Uno dei deputati aveva presentato un ordine del giorno per ripudiare la monarchia. Probabilmente il suo ordine del giorno sarà respinto. Comunque, pare che avesse trovato numerosi aderenti.

## Obregon eletto presidente del Messico

### La proclamazione solenne avverrebbe il 15 luglio

CITTA' DI MESSICO, 2

Dai rapporti pervenuti al Governo dai diversi collegi elettorali, risulta che le votazioni sono avvenute in tutto il paese senza che si verificassero incidenti degni di rilievo.

Il generale Obregon, non avendo competitori, è stato eletto a succedere all'attuale presidente Calles. Gli elettori hanno dovuto scegliere con le elezioni di ieri non solo il presidente, ma anche 290 deputati e 29 senatori. Sui risultati delle votazioni non si avranno notizie ufficiali che fra alcuni giorni.

Giova ricordare che le elezioni vengono fatte, secondo l'uso americano, assai prima della proclamazione solenne del neo eletto. Infatti il generale Calles, per esempio, è stato eletto il primo luglio 1924 e la sua proclamazione a presidente della Repubblica ha avuto luogo solo 21 giorni dopo.

La proclamazione ha luogo nella staordinaria adunanza dei rappresentanti dei singoli Stati componenti la Federazione americana. Questi, che ascendono al numero di 27 e che mandano i loro rappresentanti presso il Congresso federale, si adunano nella Città del Messico. Secondo ogni probabilità, l'adunata del Congresso federale per la proclamazione del generale Obregon a Presidente della Repubblica del Messico avrà luogo a scrutinio ultimato e ciò intorno ai 15 luglio. Il neo eletto sarà presidente fino al novembre del 1934.

## Verso un accordo con i cattolici?

ROMA, 2

Il generale Obregon, già presidente della Federazione dello Stato messicano, e ora proclamato dal partito nazionalista rivoluzionario del Messico l'unico candidato alla presidenza della Repubblica nelle elezioni che hanno avuto luogo ieri, ha 47 anni ed è uomo di molta energia. La sua abilità di statista dimostrata ampiamente durante i quattro anni (dal 1.o dicembre 1920 al 30 novembre 1924) di permanenza alla Presidenza dello Stato, le sue benemerenze aquisite nell'opera di ricostruzione e di rivalorizzazione delle risorse del paese, gli hanno assicurato una grande popolarità e la stima generale.

Il neoeletto appartiene alla medesima corrente politica che ha portato alla Presidenza della Repubblica, or sono quattro anni, il generale Calles. Sono assai note le sue recenti dichiarazioni in merito alla politica del paese, dichiarazioni che riconfermano pienamente le direttive politiche scrupolosamente mantenute nell'epoca in cui egli fu Presidente della Repubblica.

Non è facile fare delle previsioni sull'impostazione essenziale delle direttive in merito alla latente vertenza fra le autorità civili messicane e il mondo cattolico di quel paese. Certo è che durante la presidenza del generale Obregon nulla di simile ha turbato la vita del Messico. Sarebbe quindi lecito presumere che con il suo ritorno alla Presidenza il conflitto attuale con i cattolici potrà attenuarsi se non addirittura giungere a un componimento, utile soprattutto per il paese e per le stesse tendenze ricostruttive del partito nazionalista del Messico.

## La "giornata rossa,, a Praga

### Misure governative per impedirla

PRAGA, 2

Le autorità governative hanno preso vasti provvedimenti di sicurezza per impedire che abbia luogo la «giornata rossa», indetta per il 6 luglio. Il *Rude Pravo* pubblica una parte di un discorso del deputato Scala, tenuto al Senato e che perciò, non può essere sequestrato, nella quale è detto che il 6 luglio gli operai dovranno unirsi a Praga per manifestare i loro sentimenti.

Nessuno potrà loro impedire questa manifestazione. La giornata del lavoro avrà luogo se il Governo e la borghesia lo vogliono o no. Venerdì scorso, verso le 3 del pomeriggio, un aeroplano volò sopra la città di Praga, lasciando cadere dei manifestini con i quali s'invita la popolazione a partecipare alla «giornata rossa». Eguali manifesti furono

# La "Krassin,, si avvicina faticosamente ai naufraghi

## La "Braganza,, alla Baia Virgo - Le partecipazioni inglese e tedesca ai soccorsi

## Il comunicato ufficiale

ROMA, 2

L'«Agenzia Stefani» comunica (ufficiale):

La «Città di Milano» radiotelegrafa che le comunicazioni col gruppo Viglieri sono oggi sensibilmente migilorate. La posizione odierna del gruppo è 80.24' nord e 28.50' est Greenwich.

Le condizioni dei ghiacci sono variabili; quando la temperatura discende, v'è di nuovo possibilità di atterraggio per i piccoli apparecchi. Stamane gli idrovolanti svedesi che hanno la loro base nello stretto di Hinlopen, hanno tentato di volare sull'accampamento, ma sono stati impediti dalla nebbia.

Hanno invece preso contatto con la slitta dei due sucaini. La «Braganza» è giunta oggi alla Baia Virgo e proseguirà questa notte verso la Baia del Re, dove deve rifornirsi e compiere qualche piccolo lavoro alle caldaie. Gli apparecchi di Larsen e Holm trasborderanno sulla «Hobby», per concorrere alle ricerche del «Latham 47».

La rompighiaccio «Krassin» è giunta nel canale fra le sette isole e l'isola Scoresby, dove ha trovato masse di ghiaccio molto estese e molto compatte. Essa procede con qualche difficoltà. Sono in viaggio fra la Norvegia e le Spitzbergen i motori di ricambio per gli apparecchi italiani che hanno già molte ore di volo.

E' stata accolta la generosa offeta tedesca di due apparecchi speciali biposti, muniti di pattini da ghiaccio, capaci di atterrare in uno spazio inferiore ai 50 metri. Il noto aviatore germanico Udet, insieme ai due apparecchi, ha messo a disposizione anche l'opera sua e quella di personale specializzato.

## Un nuovo volo di Ravazzoni

### Nessuna traccia del „Latham"

OSLO, 2

L'Agenzia telegrafica norvegese riceve da Tromsoe, che l'idroplano italiano «Marina I» ha oggi fatto un volo lungo la costa norvegese. Egli si è spinto poi, in pieno mare fino a 71 gradi nord, senza però trovare alcuna traccia del «Latham 47».

## L'avanzata della Krassin

### Nobile in comunicazione con Saimovic

MOSCA, 2

L'*Agenzia Tass* comunica: La rompighiaccio «Krassin» si trova ad 80 miglia dal luogo dove è riunito il gruppo Viglieri. Essa marcia direttamente verso l'accampamento dei naufraghi dell'«Italia» ed avanza rompendo lastroni di ghiaccio di 3 metri di spessore. Il prof. Saimovic, direttore della spedizione, presume che lo stato dei ghiacci permetterà all'equipaggio del «Krassin» di avvicinarsi assai al gruppo Viglieri e di prenderne a bordo tutti i componenti.

L'aviatore Tchuknoski, che è imbarcato sul «Krassin», farà delle esplorazioni aeree per ricercare il gruppo Mariano e il gruppo rimasto con l'involucro. Il prof. Saimovic e il gen. Nobile sono continuamente in comunicazione mediante la radiotelegrafia. Nessuna notizia, all'ultima ora, di Baboukin, partito venerdì sera in volo col suo apparecchio dal «Malyghin», in direzione dell'isola di Foyn.

OSLO, 2

La rappresentanza sovietica ad Oslo comunica che la rompighiaccio «Krassin» si trovava stamane a 80 gradi e 17 minuti di latitudine nord e a 28 gradi e 40 minuti di latitudine est, quindi in immediata vicinanza del gruppo di Lundborg.

Le ultime notizie dei corrispondenti svedesi alle Svalbard segnalano che la «Krassin» continua a fare buoni progressi nella sua avanzata in direzione del gruppo Viglieri.

La settima spedizione svedese in direzione dei naufraghi dell'«Italia» parte per Narwik nella direzione di Hinlopen.

La rotta della «Krassin»

## Due "Tignola,, ceduti dall'Inghilterra

### Sono adattatissimi per l'atterraggio sui ghiacci

LONDRA, 2

*Il sottosegretario dell'Aeronautica inglese, Sir Filippo Sassoon, ha dichiarato stasera alla Camera dei Comuni di aver ricevuto una richiesta dalla Svezia per due piccoli idrovolanti inglesi «Tignola allo scopo di partecipare alla spedizione di soccorso per i naufraghi italiani. Il min. dell'Aria ha risposto mettendo a disposizione dell'aeronautica svedese qualsiati tipo di apparecchio britannico indicato per il volo.*

*Ora si stanno appunto studiando i dettagli della partecipazione. Questa dichiarazione viene a confermare le notizie date stamane dal corrispondente del* Daily Mail *da Oslo, secondo le quali il Comitato di soccorso per Amundsen aveva chiesto alla Legazione britannica a Oslo che facesse il possibile per ottenere dal Governo britannico delle macchine per la ricerca dell'idrovolante „Latham" e per l'impresa di soccorso in generale.*

*La Legazione inglese aveva telegrafato immediatamente a Londra, chiedendo la risposta che le due macchine potrebbero essere inviate. Ora si stanno discutendo i migliori mezzi di cooperazione e così anche l'Inghilterra parteciperà in modo efficace alla ricerca dei naufraghi.*

*Da Mosca si ha che l'ispettore generale dell'esercito rosso, Sergio Kamenev che è l'anima del comitato di soccorso per Nobile, in una intervista con le* Izvestia *condanna vivacemente la mancanza di coordinamento fra le varie spedizioni di soccorso. Dodici battelli, tredici velivoli, 1500 uomini, stanno tutti lottando per salvare Nobile e a caro prezzo con la vare gli italiani. Ma finora essi sono riusciti tanto a salvare Nobile e a caro prezzo con la perdita cioè di un velivolo svedese e il suo pilota è alla direva. Il famoso esploratore Amundsen è pure perduto. Amundsen contava una grande esperienza polare e avrebbe dovuto essere a capo di una parte dei soccorsi, invece di volar via da solo. La posizione di Amundsen è più che mai ora preoccupante.*

## Il silenzio di Babuckin

### Costretto alla discesa, attende il diradarsi della nebbia?

MOSCA, 2

*A mezzogiorno non si avevano ancora notizie dell'aviatore Babuckin, partito in volo venerdì sera in direzione dell'isola di Foyn, dall'isola di Re Carlo, dove la rompighiaccio sovietica «Malyghin» aveva stabilito una base per il pilota. Il silenzio del Babuckin non preoccupa il Governo poichè non si crede che l'aviatore, probabilmente costretto a discendere, stia aspettando il diradarsi della nebbia prima di riprendere l'aria. L'apparecchio del Babuckin è provvisto di una stazione radio di una portata limitatissima.*

## Poincaré passa in rivista 100 navi al largo di Le Havre

PARIGI, 2

Le esercitazioni navali che hanno avuto luogo in questi giorni lungo la costa dell'Atlantico, termineranno con una grande rivista che sarà passata al largo di Le Havre, dal Presidente della Repubblica, domani nel pomeriggio. Questa grande rivista navale di cui si è parlato molto, vuol assumere un particolare carattere sia come propaganda marina che come dimostrazione di forza. Circa 100 unità saranno passate in rivista dal Presidente della Repubblica al largo di Le Havre. La prima squadra, che è quella del Mediterraneo, comprende 4 divisioni. Di tale squadriglia fanno parte le vecchie «dreadnoughts», incrociatori del tipo «Strasburgo», cacciatorpediniere del tipo «Pantera». La seconda squadriglia dell'Atlantico, comprende due divisioni. La prima è quella degli incrociatori tipo «La Motte-Piguet», la seconda è quella del tipo «Leopardo», numerose squadriglie di cacciatorpediniere, torpediniere, sottomarini di varo recentissimo, la nave porta aereoplani «Bearn» di 22.000 tonnellate, la quale serve di base a 18 apparecchi, ed altri 38 apparecchi della base di Cherbourg e Brest parteciperanno pure alla rivista.

La stampa mette in particolare risalto il valore della forza navale raccolta a Le Havre. Questa forza, di cui una parte, come si sa, è nuovissima, anche la parte vecchia è in buona efficienza.

Parteciperanno complessivamente come armamento 30 cannoni da 340, 12 da 305, 28 da 255, 183 pezzi di calibro vario. In tutto 253 cannoni di grosso e medio calibro.

## Guerra chimica e nazioni forti
### nelle considerazioni d'un generale francese

PARIGI, 2

Qualche giorno fa in una seduta plenaria l'Accademia di medicina in Francia ha preso in esame la questione della guerra chimica esaminando le conclusioni di una commissione di esperti che si era riunita mesi or sono a Bruxelles. Le conclusioni dell'accademia sono state prese tutte da questa constatazione che figura testualmente nel resoconto ufficiale della seduta: «Qualunque sia la opinione che si può avere sulla legittimità della guerra civile c'è il timore fondatissimo che la condanna non sarà maggiormente efficace di quella che un tempo fu lanciata contro l'impiego della polvere da sparo».

E da questo principio l'Accademia è partita per studiare le misure da prendere per proteggere la popolazione civile. Il generale De Cugnat commenta oggi su un giornale di Parigi questa constatazione dell'accademia, esprimendo la sua opinione che le condanne teoriche saranno perfettamente inutili e che nel futuro la popolazione civile non sarà per nulla immune dalla guerra con i gas.

«Non c'è che un mezzo per impedire la guerra chimica — conclude il generale De Cugnat — ed è quello di essere capaci di rispondere in maniera analoga. Il timore di rappresaglie è la sola cosa che impedirà al nemico di attaccarci con i gas. Si ha un bel rimuginare in tutti i modi i patti contro la guerra, non si troverà contro di essa altro rimedio che di impiegare la forza. Un paese che avrà un buon esercito, dei buoni cannoni, delle riserve potenti di gas da guerra, non sarà attaccato. Quello invece che si lascierà illudere dai patti contro la guerra sarà sempre alla mercè di una nazione forte e poco scrupolosa.

## Il Governo cecoslovacco per l'abolizione
### dei titoli nobiliari

PRAGA, 2

Il Governo ha presentato al Senato un progetto di legge, col quale vengono introdotte delle modificazioni alla legge sull'abolizione dei titoli nobiliari e delle altre onorificenze. D'ora innanzi verranno distribuiti ordini e onorificenze, non soltanto ai soldati che si sono distinti in combattimenti oppure a stranieri ma anche a cittadini della Repubblica che si sono acquistati grandi meriti per lo Stato.

## Il figlio di Ciang Tso Lin
### nominato dittatore della Manciuria

MUKDEN, 2

Si apprende che Ciang Hsue Liang figlio del defunto dittatore della Manciuria Ciang Tso Lin, ha accettato l'invito fattogli dei rappresentanti del Consiglio provinciale della Manciuria di assumere la carica di comandante militare supremo e anche quella di dittatore. (*United Press*).

## Prossima revisione dei trattati
### tra la Cina e i paesi esteri

SCIANGAI, 2

Si ha da Nanchino che Ciang Wang, ministro degli Esteri del Governo nazionalista, ha convocato per il 20 corr. a Nanchino, i rappresentanti diplomatici esteri, allo scopo di discutere la revisione dei trattati fra la Cina e i paesi esteri.

## I funerali delle vittime di S. Etienne
### Violenti discorsi contro i proprietari delle miniere

PARIGI, 2

Si ha da Saint Etienne che stamane, alla presenza di una folla enorme, sono state celebrate le esequie delle vittime della catastrofe mineraria di Roche La Molière.

Alle 9 ha avuto luogo la cerimonia religiosa musulmana per il seppellimento delle quattro vittime marocchine. Alle 9.30 hanno avuto luogo i funerali delle vittime di origine francese e polacca. Dopo l'assoluzione, data dal cardinale arcivescovo di Lione, furono pronunciati dei discorsi. Quindi uno degli ingegneri fece l'appello delle vittime, mentre uno dei governatori del cantiere rispondeva: «morto sul campo dell'onore».

Ai funerali presenziava anche il console polacco. Fra i discorsi son da notare quelli di alcuni delegati degli operai, i quali ebbero parole violentissime contro la società proprietaria delle miniere, affermando tra l'altro che il fuoco covava da lungo tempo e che erano state trascurate le precauzioni più indispensabili.

Un corteo di 30.000 persone accompagnò poscia le vittime al cimitero.

## I bambini dalmati accolti festosamente
### a Torino e alla colonia di Giadeno

TORINO, 2

Oggi è stato ospite di Torino un primo scaglione di 71 bambini dalmati, provenienti da Spalato e Sebenico, che si recano alle colonie alpine di Giadeno, per la patriottica opera della Segreteria generale dei Fasci all'estero, alla quale sopraintende il comm. Piero Parini, e che quest'anno ha ancora allargato la benefica azione delle colonie alpine e marine per fanciulli italiani residenti all'estero, i quali in numero di 7000 verranno in Italia a ritemprare la loro salute fisica e a compiere la sana educazione spirituale di italianità.

Il passaggio per Torino dei bambini dalmati, ai quali si aggiunsero bambini di Nimes e di Marsiglia, ha dato luogo a una fervida manifestazione di italianità all'indirizzo dei fanciulli, che rispondevano cantando inni fascisti. Erano ad attenderli alla stazione il comm. Parini, il col. di Robilant, i due vicepodestà di Torino e numerose signore dei Fasci femminili.

Per cura del Municipio fu servito un rinfresco ai fanciulli, che, poi, con treno speciale furono avviati a Giadeno. La piccola cittadina prealpina ha fatto ai bambini un'accoglienza veramente affettuosa e commovente. Tutti i negozi erano chiusi in segno di esultanza. Il commissario Romita e il segretario del Fascio, avevano radunato nelle vie del piccolo Comune, non soltanto le organizzazioni fasciste e scolastiche, ma anche tutta la popolazione che tributò agli ospiti graditi una dimostrazione veramente affettuosa.

Il lungo corteo, preceduto dalla banda della Milizia, sostò dapprima davanti alla lapide dei Caduti in guerra, alla memoria dei quali resero omaggio i bambini dalmati, salutando romanamente, quindi, per le vie imbandierate, giunse all'Istituto, dove il commissario prefettizio Romita, porse un caldo saluto e il comm. Parini ricordò il fedele patriottismo degli italiani che attendono. Rispose loro il direttore didattico delle scuole italiane della Dalmazia, che sentitamente ringraziò per l'accoglienza fraterna ricevuta ed assicurò che i dalmati serberanno sempre viva gratitudine ai fratelli italiani, ricordando vivamente il loro affetto.

Nell'Istituto i bambini saranno assistiti dalle suore di Maria Ausiliatrice. Dopo un servizio religioso, i fanciulli furono abbondantemente rifocillati e convenientemente disposti nelle camerate. In settimana arriveranno qui altri 100 bambini dalmati da Veglia e da Sebenico.

## Il censimento della popolazione
### 51 centenari in Italia

ROMA, 2

L'istituto centrale di statistica ha pubblicato l'ultimo volume, il 19.o, sul censimento della popolazione del Regno d'Italia, al 1.o dicembre 1921. Il nuovo volume è dedicato alla relazione generale del censimento stesso ed è preceduto da una breve presentazione del presidente dell'Istituto a S. E. il Capo del Governo.

Il ritardo della pubblicazione di questa relazione, che esce dopo sei anni e mezzo dalla data del censimento, è dovuto in parte alle condizioni in cui si trovava l'ufficio del censimento quando questo passò all'Istituto centrale di statistica e, in parte, ai severi controlli e alle indagini particolari che l'Istituto stesso ha creduto opportuno di compiere. Fra tali indagini, merita specialmente di essere ricordata quella sui centenari, i quali, secondo il censimento, erano risultati in numero di 256, mentre si trovò, da un riscontro eseguito nominativamente, che questi eccezionali longevi erano solo 51 e che cento dei presunti centenari non avevano raggiunto gli 80 anni.

Queste indagini hanno offerto l'occasione all'Istituto di stabilire una rilevazione metodica con carattere di continuità sulla longevità, mettendo in luce i peculiari caratteri, che possono offrire un interessante contributo agli studi biologici e antropologici. Numerose tabelle analitiche, pongono in luse le caratteristiche più importanti della popolazione che si accompagnano alla varietà del territorio e delle colture, ciò che si ottiene dal raggruppamento dei comuni eseguito oltre che per le circoscrizioni amministrative anche per zone agrarie. E' questa una importante innovazione introdotta nello spoglio dei dati dell'ultimo censimento della popolazione.

Il presidente dell'Istitutto di statisica, chiudend ola lettera di presentazione, informa che l'Istituto stesso procederà con rapidità fascista all'organizzazione ed esecuzione del prossimo censimento generale del 1931 del quale si stanno preordinando le solide basi.

## I lavori della Commissione vinciana

ROMA, 2

Si è adunata la Reale Commissione Vinciana sotto la presidenza del sen. Giovanni Gentile. Intervennero il ministro Fedele e gli altri membri, senatori Ricci e Venturi, professori Baratta, Bilancioni, Carusi, Bavaro, Marcolongo e Verga. Il segretario mons. Carusi riferì sui lavori compiuti cioè sulla pubblicazione ormai finita del Codice Arundel, in tre parti (l'indice e la prefazione sono in corso di stampa) sul fascicolo contenente i fogli mancanti al Codice intorno al volo degli uccelli, e sulla prima cartella dei disegni vinciniani, curata dal sen. Venturi. Ha esposto anche il programma dei lavori futuri, cioè la pubblicazione dei tre codici conservati nel museo Vittoria ed Alberto di Londra, la seconda cartella dei disegni vinciani, ed una cartella di disegni geografici di Leonardo che sarà curata dal prof. Baratta. La Commissione, approvando il programma esposto, ha avuto parole di alto elogio per l'opera della Giunta esecutiva e ha preso anche atto di lavori che alcuni membri hanno illustrato e si propongono di pubblicare come complemento dell'opera della Commissione; uno cioè del prof. Marcolongo sulla meccanica di Leonardo, uno del prof. Baratta sulla cartografia e due altri del prof. Favaro e del prof. Bilancioni attinenti all'anatomia e alla fisiologia di Leonardo.

## L'on. Belluzzo in Sardegna

ROMA, 2

Oggi alle 17.30 il ministro dell'Economia Nazionale, on. Belluzzo, è partito per Civitavecchia, donde stasera si imbarcherà per la Sardegna. Il viaggio del ministro durerà una settimana. Il ministro visiterà tutti i centri minerari ed agricoli delle province di Sassari, Nuoro e Cagliari.

## I corsi per stranieri in Italia
### Insegnamento e propaganda nel 1929

ROMA, 2

Alla prima seduta costitutiva del nuovo Consiglio direttivo dell'Istituto interuniversitario italiano, hanno partecipato l'on. Giovanni Gentile, l'avv. Giuseppe Bianchini presidente della Confederazione bancaria fascista, il prof. Ernesto Codignola direttore dell'Istituto superiore di magistero di Firenze, l'on. Ezio M. Gray deputato al Parlamento presidente della Compagnia italiana turismo, e altre personalità.

Il Consiglio confermò con unanime voto di devozione e di plauso la presidenza dell'Istituto all'on. Giovanni Gentile e la vicepresidenza a S. E. Amedeo Giannini, fondatori entrambi ed assunti alla presidenza dell'Istituto interuniversitario dall'inizio della sua costituzione.

Il presidente riferì ampiamente intorno al programma di lavoro da svolgere nel 1929, per la organizzazione e lo svolgimento dei corsi di cultura per stranieri in Italia, i cui risultati, già soddisfacenti anche in confronto con analoghe iniziative estere, devono svilupparsi sempre maggiormente, per il migliore interesse culturale e nazionale.

Nella seduta il consiglio dell'I. I. I., stabilì i criteri generali di organizzazione di cultura per stranieri in Italia, nel 1929: Periodo e qualità dei corsi; sedi turisticamente interessanti e con attrezzatura alberghiera adeguata; programmi di vero e proprio interesse culturale e di carattere spiccatamente italiano; lezioni di lingua italiana, francese, inglese, tedesca per allargare la possibilità di maggiori adesioni, iscrizioni e tasse determinate a seconda delle diverse valute estere; qualità tipografiche e redazionali dei programmi.

Su proposta del direttore generale delle scuole italiane all'estero gr. uff. Ciro Trabalza, il consiglio direttivo dell'I. I. I., tributò un voto di plauso alla Compagnia italiana turismi, efficiente e diligente collaboratrice dell'I. I. I. e all'illustre presidente di essa on. Gray consigliere anche dell'I. I. I. e presente alla seduta. Il Consiglio procedette inoltre alla costituzione nel suo seno di un comitato tecnico consultivo composto dei professori: Federico Milosevich rettore magnifico dell'Università di Roma, Pietro de Francisci preside della facoltà di giurisprudenza nella Università di Roma, Carlo Alfonso Nallino dell'Università di Roma e, di un funzionario della Compagnia italiana turismo, il cav. Umberto Angeli.

## La statistica delle migrazioni interne

ROMA, 2

Il Comitato permanente per le migrazioni interne, organo ministeriale con sede presso il Ministero dei LL. PP. ha ritenuto necessario provvedere all'accurato rilevamento degli spostamenti di mano d'opera nel paese. Il Ministero dell'Economia nazionale, secondo le direttive impartite dal comitato predetto e con l'accordo dell'Istituto centrale di statistica e col Ministero dei LL. PP., ha iniziato la statistica delle migrazioni interne dal gennaio del corrente anno, dopo aver raccolto ed elaborato anche i dati sommari relativi alle immigrazioni del periodo immediatamente precedente all'inizio della statistica e cioè del secondo semestre 1927. Tanto i dati sommari relativi a detto semestre e riferentisi complessivamente a 174.162 operai emigrati per ragioni di lavoro, quanto i dati completi relativi ai movimenti dal gennaio 1928, saranno pubblicati prossimamente.

La statistica definitiva analizza i movimenti migratori secondo le provincie di emigrazione e di immigrazione, secondo il sesso e secondo l'età degli emigrati, secondo i mezzi di collocamento, secondo la durata del lavoro, secondo il genere dei lavori distintamente per l'industria e per l'agricoltura. Sarà reso così possibile uno studio completo degli importanti fenomeni considerati dalla statistica stessa, i cui risultati, ponendo in luce e individuando le correnti periodiche di migrazione, permetteranno di prendere i provvedimenti più adatti per disciplinare l'emigrazione, favorire e contenerla secondo le diverse esigenze, in armonia con gli interessi dell'economia nazionale.

## Nessuno spostamento sensibile
### nei titoli trattati in Borsa

MILANO, 2

L'Ufficio statistico del Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica all'*Agenzia Stefani* che l'indice generale dei titoli trattati nelle Borse del Regno, non ha avvertito nell'ultima settimana spostamenti degni di nota. Esso sale, infatti, da 84.85 a 84.84 con un aumento del 0.11 per cento. Anche i singoli gruppi di titoli non segnano variazioni sensibili, salvo il gruppo dei valori agricoli e immobiliari il cui numero indice scende da 80.75 a 73.84 con un ribasso dell'8.56 per cento. Tale diminuzione è però più che compensata, quando si tiene calcolo del rimborso fatto dall'Aedes in ragione di lire 4 per ogni titolo.

Il gruppo dei valori tessili è invece in aumento dell'1.51 per cento, dovuto a un miglioramento nelle quotazioni dei titoli delle sete artificiali. Nel volume di titoli trattati si nota anche in quest'ultima settimana una nuova diminuzione di contrattazioni. La media giornaliera dei titoli trattati, è stata, nell'ultima ottava, di lire 3.58 per ogni lire mille di titoli esistenti, contro una media di 3.90 nella settimana precedente. La minore ricerca ha colpito specialmene il gruppo dei titoli di navigazione e quegli agricoli e immobiliari, mentre quelli tessili e meccanici registrano una maggior ricerca.

## Il riconoscimento giuridico
### della Federazione industriale

ROMA, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 13 maggio 1928 n. 1168, concernente il riconoscimento giuridico della Federazione nazionale fascista delle industrie varie ed approvazione del relativo statuto.

## La morte del podestà di Pistoia

PISTOIA, 2

Questa sera, alle 21.10, si è spento il comm. avv. Leopoldo Bozzi, podestà e segretario federale. Il comm. Bozzi è deceduto in seguito alla ferita causatagli, come è noto, da una trave cadutagli sul capo, mentre si era recato a visitare la costruenda casa del Balilla. Oggi l'avv. Bozzi era stata visitato all'ospedale da S. A. R. il Conte di Torino. La notizia della morte del comm. Bozzi, ha provocato unanime compianto fra tutte le Camicie nere e fra la cittadinanza.

## Poliziotti in possesso di stupefacenti
### Un clamoroso scandalo a New York

LONDRA, 2

Uno scandalo poliziesco ha messo a rumore New York ed il Dipartimento della giustizia americana. Il sottocommissario di polizia Warren faceva ieri eseguire un'improvvisa perquisizione nell'abitazione degli agenti che appartengono alla cosiddetta squadra dei narcotici che pedina coloro che sono sospetti di essere dediti agli stupefacenti. La perquisizione ha dato per risultato il ritrovamento di una grande quantità di cocaina e di altri stupefacenti. Sei poliziotti sono stati subito sospesi. In un primo interrogatorio gli agenti della squadra si sono giustificati dicendo che questi stupefacenti erano stati da essi conservati nascosti allo copo di produrli in caso di perizie giudiziarie, ma ciò è contrario ai regolamenti di polizia.

Il capo della polizia metropolitana ha fatto subito altre indagini e si prevede che lo scandalo debba allargarsi. La perquisizione è stata provocata da una lettera anonima ricevuta dal commissario Warren, la quale ammoniva che gli agenti della squadra dei narcotici ne facevano uso essi stessi e trafficavano con le donne. L'informatore ha dato anche il nome di qualche donna implicata in questo scandalo.

## Disgrazia alpinistica in Val Saisera
### L'avv. Spinotti gravemente ferito

UDINE, 2

E' giunta questa sera alla Società Alpina Friulana, la notizia di una sciagura avvenuta in Val Saisera. Come è noto, la Val Saisera è una delle più belle vallate delle nostre Alpi e per la natura delle sue montagne tutte dolomitiche, rappresenta una delle maggiori attrattive degli alpinisti. Anche l'Alpina delle Giulie ha stabilito in Val Saisera il suo accampamento alpino.

Il telegramma pervenuto alla nostra Società da Ugovizza, parla di una disgrazia accaduta all'avv. Riccardo Spinotti, presidente degli sciatori friulani e vicepresidente dell'Alpina Friulana. Lo Spinotti è uno dei più bravi alpinisti e certamente uno dei più calmi e sicuri del Friuli. Egli conta al suo attivo le maggiori ascensioni e le più difficili delle nostre Alpi, per vie nuove e pericolose.

Sabato scorso era partito insieme col giovine Gilberti, per effettuare la salita della Gaemsmutter, (Madre dei Camosci), una vetta che si eleva a circa 2000 metri in fondo alla Val Saisera. Sembra che lo Spinotti sia precipitato da una parete e si trovi gravemente ferito. Dico sembra, perchè non si hanno maggiori notizie ed il telegramma che invoca soccorsi, è giunto a Udine molto tardi. Per la Val Saisera sono partiti alcuni alpinisti della nostra città e un medico.

# La gioventù fascista giuliana a Gradisca
## I risultati della riunione atletica leggera dell'O. N. B.

GRADISCA, 2

Organizzate da un comitato composto dal presidente dell'O. N. B. cent. Giovanni Brunetto, dal direttore ginnico sportivo del Comitato comunale maestro Marcello Slanisca e dai signori dott. Ubaldo Andriani, maestro Gastone Burg, rag. Egidio Giaconi e dal presidente dell'Itala signor Ermacora Bressan, domenica si svolsero le gare preannunziate sul campo dell'Itala (g. c.).

### L'organizzazione

Il campo fu segnato molto bene dal noto velocista gradiscano Bruno Patuna e diede i suoi preziosi consigli il presidente della F.I.D.A.L. ragioniere Fabretto della Ginnastica di Gorizia ed il geomestra Rodolfo Preschern di Gradisca.

Già alle 8 il direttore delle gare signor Fabretto è sul campo e la Giuria presieduta dal comm. Sereni di Trieste si appresta a funzionare: diffatti alle ore 8.30 s'iniziano puntulmente le eliminatorie di tutte le gare, eliminatorie e parte delle semifinali, che dureranno fino oltre le 13. Anche le finali del pomeriggio ebbero svolgimento regolare e così doveva essere sotto l'esperta direzione del signor Ernesto Fabretto, del comm. Sereni, del prof. Cingolani, del noto atleta della Ginnastica Triestina signor Nino Lorenzetti.

Alla sera, prima dell'inizio del ballo, gli attrezzisti della Ginnastica Triestina eseguirono alla sbarra ed alle paralelle degli ammirati e difficili esercizi con stile veramente perfetto.

Presenziarono alle manifestazioni il col. Bocaccini dell'11.o Bersaglieri, il ten. col. Gabutti del 1?.o Fanteria, il magg. Franchini, il cent. Brunetto, il sig. Bratina, in rappresentanza del commissario del Comitato Provinciale O. N. B. ed il c. m. Barbasetti, in rappresentanza del comandante della Legione Isonzo.

Ecco i risultati delle diverse gare:

### Avanguardisti

I) Corsa piana m. 80. 1) Mario Massig di Gorizia in 9.8'10''; 2) Nino Butazzoni di Trieste in 10; 3) Guido Cravos di Trieste in 10.2'10''; 4) Riccardo Stabile di Gorizia; 5) Italo Fabretto di Gorizia.

II) Corsa piana m. 300. 1) Mario Massig, Gorizia, in 42.6'10''; 2) Guido Cravos, Trieste, in 43.6'10''; 3) Italo Fabretto, Gorizia in 43.2'10''; 4) G. De Petroni, Trieste; 5) Steno Donati, Gorizia.

III) Corsa con ostacoli m. 83. 1) Fabretto, Gorizia, in 13.7'10''; 2) Alessandro Servadei, Trieste, in 14.1'10''; 3) De Petroni, Trieste, in 20; 4) Eletto Contieri, Trieste; 5) Mario Massig, Gorizia; 6) Furio Raunich, Gradisca.

IV) Corsa staffette 4X75 (300): 1) III squadra A, Gorizia in 42'' 1/10. Comp. la squadra: Massig, Grinover, Donati e Fabretto; 2) II squadra B, Gorizia, in 42'' 6/10. Comp. la squadra: Rigoni, Culot, Stabile e Boschi.

Salto in alto con rincorsa. 1) Servadei Alessandro, Trieste, m. 1.55; 2) De Petroni Gastone, Trieste, m. 1.50; 3) Gregoric Antonio, Trieste, m. 1.45; 4) Donati Steno, Gorizia, m. 1.42; 5) Viucci, Gorizia, m. 1.40; 6) Pregel Enrico, Trieste, m. 1.40.

Salto in lungo con rincorsa: 1) Massig Mario, Gorizia, m. 5.29; 2) Donati Steno, Gorizia, m. 5.23; 3) Contieri Nino, Trieste, m. 5.21; 4) Fabretto Italo, Gorizia, m. 5.16; 5) Stabile Renato, Gorizia, m. 5.14; 6) Servadei Manlio, Trieste, m. 5.11.

Salto con asta: 1) Fabretto Italo, Gorizia, m. 2.40; 2) Rigoni di Gorizia, m. 2.30; 3) Stabile di Gorizia, m. 2.30.

Lancio del disco (g. 1300): 1) Stabile Renato, Gorizia, m. 30.72; 2) Servadei Manlio, Trieste, m. 29.23; 3) Glessig di Gorizia, m. 28.69; 4) Butazzoni di Trieste, m. 28.10; 5) Boschi di Gorizia, m. 27.31; 6) Cravos di Trieste, m. 26.43.

Lancio del giavellotto (g. 600): 1) Glessig di Gorizia, m. 35.96; 2) Stabile Renato di Gorizia, m. 35.15; 3) Boschi di Gorizia, m. 31.20; 4) Tacchinardi di Gradisca m. 31.12; 5) Vuinovich Armanno, Gradisca, m. 29.62; 6) Causer Giordano, m. 29.46.

Lancio del peso (kg. 5): 1) Contieri di Trieste, m. 11.66; 2) Donati di Gorizia, m. 10.39; 3) Boschi di Gorizia, m. 10.14; 4) Stabile di Gorizia, m. 10.11; 5) Buttazoni di Gorizia, m. 10.05; 6) Cravos di Trieste, m. 9.45.

### Balilla

Corsa piana m. 60: 1) Marega di Gradisca in 8''7/10; 2) Lorenzutti in 9''; 3) Dalben in 9''1/10; 4) Vrech Guerrino in 9''2/10; 5) Chieselotti in 9''3/10; 6) Visintin in 9''6/10. Tutti di Gradisca.

Salto in alto con rincorsa: 1) Franchi m. 1.10; 2) Dalben m. 1; 3) Visintin m. 1; 4) Vrech m. 1; 5) Lorenzutti m. 0.95; 6) Chiaselotti m. 0.90.

Salto in lungo con rincorsa: 1) Franchi m. 3.45; 2) Dalben m. 3.40; 3) Marega m. 3.28; 4) Pagani m. 3.13; 5) Chiaselotti m. 2.98; 6) Lorenzutti m. 2.91. Tutti di Gradisca.

### Giovani italiane

Corsa piana m. 60: 1) Polazzo Derna di Trieste in 8''7/10; 2) Martini di Trieste in 9''; 3) Fabretto di Gorizia in 9''4/10; 4) Steiner di Trieste in 9''6/10; 5) Guadagnini di Gorizia; 6) Vittori.

Salto in alto con rincorsa: 1) Martini di Trieste m. 1.35; 2) Polazzo Derna m. 1.30; 3) Steiner di Trieste m. 1.25; 4) Perini di Gradisca; 5) Torossi di Gradisca.

Salto in lungo con rincorsa: 1) Polazzo Derna di Trieste m. 4.66; 2) Martini di Trieste m. 4.34; 3) Fabretto Iolanda di Gorizia m. 4.10; 4) Steiner di Trieste m. 3.87; 5) Guadagnini Erminia di Gorizia m. 3.74; 6) Vittori m. 3.60.

### Piccole italiane

Corsa piana m. 40: 1) Miclavez Amorina, Gorizia, in 7''8/10; 2) Gregorich - Gorizia in 8''; 3) Boscarol Ida - Gradisca in 8''½; 4) Zei - Gorizia; 5) Chientarvoli - Gorizia; 6) Giani - Gorizia.

Salto in alto con rincorsa: 1) Zei - Gorizia m. 0.95; 2) Simsig - Gorizia m. 0.92; 3) Boscarol - Gradisca m. 0.92; 4) Giani - Gorizia m. 0.90; 5) Brumat - Gradisca m. 0.85; 6) Chientardi - Gorizia m. 0.85.

Salto in lungo con rincorsa: 1) Miclavez - Gorizia m. 3.15; 2) Giani - Gorizia m. 2.84; 3) Gregoric - Gorizia m. 2.77; 4) Chientardi - Gorizia m. 2.72; 5) Boscarol - Gradisca m. 2.71; 6) Munich Gorizia m. 2.67.

## Il torneo di palla al cesto
### per il trofeo «La Sportiva»

Ieri sono continuate le interessanti partite del torneo di palla al cesto fra squadre Balilla, per la disputa del trofeo messo in palio dalla «Sportiva».

Ecco i risultati tecnici degli incontri:

**C. B. Pitteri - C. B. Toti B. 12-11**

La gara è stata disputata con bella foga e piacente tecnica da ambidue i quintetti, che si sono quasi equivalsi. Essendosi chiuso il tempo regolamentare a parità, si sono svolti i due tempi supplementari, e l'incontro è terminato con una vittoria di giustezza del «team» sangiacomino per 12 punti a 11.

Hanno segnato: Cumin (4), Ienco (4), Degrassi (2), Stanich (2) per la C. B. Pitteri; Ambrosi (5), Salamanovich (2), Corazza (2), Chimino (2), per la C. B. Toti.

Ecco la formazione delle squadre:

Casa Balilla Pitteri: Dagrassi, Stanich, Stradiot, Cumin, Ienco.

Casa Balilla Toti B: Ambrosi, Salamanovich, Valentich, Corazza, Chinisso.

Ottimo l'arbitraggio di Durighello e Scrobogna.

**E. D. A. - Toti A. 19-4**

Il veloce e leggero quintetto dell'«Eda» non ha faticato ieri a piegare i giovani puledri del Toti, che, pur difendendosi a denti stretti, hanno dovuto cedere di fronte alla maggiore tecnica degli avversari.

I punti dell'«Eda» sono stati segnati da: Miniati (4), Kufferin (11) e Larini II (4); quelli del Toti da Be (1), Feliciani (1) e Bressanutti (2).

Le squadre erano così composte:

Casa Balilla E. D. A.: Miniati (cap.), Kuffersin e Coletti; Lariani I e II.

Casa Balilla E. Toti: Bosrig, Feliciani (cap.), Bressanutti; Smircich e De Riz.

Arbitri imparziali e competenti: Siberna e Gridelli.

**Edera B - Brunner 22-4**

Facile vittoria quella dell'Edera, che ha dominato in campo dal principio alla fine del match, con il suo brillante e promettente «team». Hanno arbitrato Iuretti e Mattovich.

La partita Servola-Lucchini è stata rimandata, essendo occupato il campo.

## Frantz vince la 12.a tappa
### del giro ciclistico di Francia

PARIGI, 2

Anche la 12.a tappa del Giro di Francia ha dato luogo ad un arrivo in gruppo. Partiti da Marsiglia, i corridori hanno compiuto ad andatura stanchissima i 230 chilometri della tappa, e dopo essere passati una prima volta da Nizza, vi sono arrivati una seconda volta con un gruppo di 6, tra i quali si decise la vittoria in volata.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Frantz in ore 13.40'50''; 2) Leducq; 3) Antonino Magne; 4) Mertens; 5) Van De Castele; 6) B. Magne, tutti nello stesso tempo; 7) Verwaecke in ore 13.43'10''.

Ecco la classifica generale:

1) Frantz ore 110.37'47''; 2) Dewaele ore 111.27'40''; 3) Mertens; 4) Leducq.

## La Coste batte De Morpurgo
### nel torneo di Wimbledon

VIMBLEDON, 2

Nel quinto girone del torneo di tennis singolare, La Coste batte De Morpurgo 6-2, 6-3, 6-4.

## L'elefante Toto due volte omicida
### Bizzarrie del feroce bestione

ROMA, 2

La seconda vittima di Toto, l'elefante africano omicida, da circa 18 anni ospite del nostro giardino zoologico, è certo Ivo Calavalle, di 32 anni, da Urbino.

### La tragica scena

Verso le 11.30 l'elefante era nella sua «casa» ove, come è noto, i visitatori si fermano per guardare i movimenti del pachiderma che tende la proboscide in attesa dell'offerta di pezzi di frutta o di qualche altra cosa. Il Calavalle gli stava accanto occupandosi della pulizia del suolo. Di fuori, nel viale, erano il comm. Crudi, il prof. Lepri, il capo servizio tecnico e l'ispettore Brionne. Tutto ad un tratto questi udirono grida invocanti aiuto che partivano dalla casa dell'elefante.

Accorsi unitamente al capo guardiano, trovarono il Calavalle steso al suolo, morente. Davanti, nello spazio riservato al pubblico, stavano cinque o sei visitatori, ancora pallidi e sbigottiti per l'emozione della scena tragica di cui erano stati spettatori.

Essi narrarono di aver veduto l'elefante afferrare il Calavalle con la proboscide e gettarlo con forza al di là della cancellata. Il capo guardiano Scaramuccia accorso, sollevava l'infelice e lo soccorreva: il Calavalle tutto insanguinato, non parlava più e trasportato al Policlinico, vi spirava mezz'ora dopo. I medici gli riscontrarono lo schiacciamento dell'emitorace sinistro, frattura della mandibola, ferite al parietale sinistro e contusioni multiple.

Al Policlinico accorreva tosto il barone Fazzini, presidente del Consiglio d'amministrazione del giardino zoologico, il quale dava, poi, l'incarico al comm. Crudi di esprimere le condoglianze sue e del Consiglio d'amministrazione alla vedova del Calavalle, alla quale si comunicò con ogni riguardo la tragica fine del poveretto.

### I capricci di Toto

Dopo la sciagura, Toto si recava calmo e impassibile, come se nulla fosse accaduto, nel reparto ove la consueta folla, aumentata per la giornata festiva, stava accanto alle sbarre guardando i movimenti grotteschi del pachiderma che, di quando in quando portava in alto la proboscide aspettando la buona preda di qualche leccornia. Non si ritenne doverlo incatenare nel dubbio di far continuare il suo stato di irritabilità; i ceppi avrebbero certamente influito a mantenerlo inquieto, e Toto, del peso rispettabile di circa 40 quintali, continuò a fissare con gli occhi sonnolenti la gente ignara del tragico episodio.

Sulle originalità del pachiderma furono narrati parecchi episodi. Pare che non gli siano affatto simpatici gli ombrellini delle signore; quando è in momenti di tedio, li afferra con la proboscide e ne fa scempio, oppure porta via i berretti colorati che vede sulle teste degli spettatori. Al guardiano Montanari, tempo fa, afferrò il berretto, se lo portò alla bocca e lo trangugiò. Ecco dunque un gigante di cui non è assolutamente prudente fidarsi, e che va circondato di molte cautele per evitare che la sua ferocia mieta altre vittime.

## 500 proposte di matrimonio
### al Landru marsigliese

PARIGI, 2

Cinquecento proposte di matrimonio aveva ricevuto il Landru marsigliese ed era entrato in trattative con 150 donne. La polizia marsigliese, che nell'attesa del rimpatrio del delinquente ha proceduto allo spoglio di questa voluminosa corrispondenza, ha potuto rintracciare quasi tutte le 150 candidate al fidanzamento con il mostro.

Finora non si segnalano nuove vittime da porre a carico del terribile assassino. Le indagini della polizia d'altronde si sforzano di stabilire quale sia stata l'attività del nuovo Landru dal 12 marzo 1927, data del suo arrivo a Marsiglia, al 12 gennaio 1928, data nella quale egli è segnalato per la prima volta alla villa Genoveffa.

E' stato scoperto che l'assassino aveva, al nome di Camillo Gaillard, un conto corrente in una banca di Marsiglia per l'ammontare di 32.650 franchi. Alla stessa banca una delle sue vittime, certa Ebel, disponeva pure di un conto corrente di 21.000 franchi e anche di questo conto il Landru marsigliese aveva piena disponibilità mediante una procura perfettamente regolare intestata al nome di Camillo Gaillard.

Alla stessa banca si trovava anche una cassetta di sicurezza che l'assassino possedeva in comune con la Ebel. Questa cassetta non è ancora stata aperta, ma si crede che contenga documenti interessanti al sommo grado. Il Landru, a cui si continua ad attribuire le generalità di Pietro Rey, si imbarcherà forse domani nel pomeriggio per Marsiglia. Tuttavia la notizia della sua partenza non è ancora ufficialmente comunicata.

## Lo scontro automobilistico di Roma
### ha fatto tre vittime

ROMA, 2

Le vittime del tragico scontro automobilistico sulla strada Roma-Fiumicino aumentano: è deceduta all'ospedale della Consolazione la signora Maria Brizzi, che si trovava nella vettura del capomanipolo Sileoni. Così, i morti nel luttuoso incidente ammontano a tre.

## Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 2

Situazione barica: Regime di alta pressione sull'Europa centrale e sul bacino occidentale e centrale mediterraneo. Persiste una bassa aerea ciclonica sull'Europa settentrionale con centro al Capo Nord.

Probabilità: La distribuzione della pressione è caratteristica del tempo a trasformazioni lente. Si avrà quindi ancora tempo generalmente bello con radi annuvolamenti per nebbie alte sul Piemonte, sulla Lombardia e regioni tirreniche; venti deboli o moderati intorno nord, sull'Adriatico e Jonio, tra nord e levante sul Tirreno. Temperatura elevata. Mare mosso.

## Promozione di funzionari della P. S.

ROMA, 2

Sotto la presidenza dell'on. Michele Bianchi, sottosegretario di Stato per l'Interno, si è riunito il consiglio di amministrazione del personale di P. S., il quale ha provveduto a tre promozioni al grado di questore di prima classe (delle quali una per merito straordinario); a quattro promozioni di vice questori a questori di seconda classe (delle quali una per merito straordinario); a quattro promozioni di commissari capi e vice questori; a 24 promozioni di commissari a commissari capi (delle quali 2 per merito straordinario); a 53 promozioni di commissari aggiunti di P. S. a commissari (delle quali una per merito straordinario); a tre promozioni per merito straordinario di vice commissari a commissario aggiunto; a 14 promozioni dal grado di vice commissario aggiunto a quello di vice commissario.

Il Consiglio stesso ha inoltre deciso, su domande di riammissione in servizio, di sistemazione in ruolo di pensione privilegiata e su numerosi ricorsi di funzionari ed impiegati di P. S. contro le qualifiche loro attribuite per l'anno 1927.

# Davidovich per le dimissioni del Governo

## Ma il partito radicale propugna il mantenimento della coalizione

### Un indirizzo a Re Alessandro

BELGRADO, 2

Secondo un'informazione della *Pravda* di Zagabria in quei circoli prevale l'opinione che Radich e Pribicevich convocheranno la Dieta croata, la quale dovrebbe deliberare l'invio di un indirizzo a Re Alessandro col quale si esprimerebbe il desiderio della Croazia, della Slovenia, della Dalmazia, affinchè a questi paesi venga concessa una propria rappresentanza parlamentare. Non si tratterebbe affatto di un colpo di Stato. Lo stato d'animo nelle file della gioventù croata è oltremodo «combattivo» mentre gli elementi anziani cercano di influire in senso conciliativo. Generalmente prevale però l'opinione che nulla sarà fatto finchè Stefano Radich non avrà riacquistato la salute.

Oggi i gruppi parlamentari dei partiti governativi hanno tenuto parecchie sedute per deliberare sull'ulteriore atteggiamento da seguire durante lo svolgimento della crisi politica e in ispecie sul problema se il Governo debba rassegnare o no le dimissioni. Non è stata presa però ancora una decisione definitiva. Nei circoli politici si afferma che il partito democrtico di Davidovich propugna le dimissioni. D'altra parte la *Pravda*, organo vicino al Governo, annuncia che il partito radicale è per il mantenimento dell'attuale coalizione governativa della quale potrebbero entrare a far parte anche i croati.

Il partito radicale è anche contrario alle nuove elezioni e lo stesso punto di vista è sostenuto anche dal partito clericale sloveno. Nella seduta del gruppo radicale fu votata una deliberazione che condanna severamente l'attentato di Puniscia Racich e dichiara che egli col suo gesto si è escluso da sè dal partito radicale.

Continua il miglioramento nello stato di salute di Stefano Radich e degli altri due deputati ricoverati all'Ospedale. Dal consulto medico che avrà luogo domani, dipenderà se Stefano Radich potrà lasciare l'ospedale e fare ritorno a Zagabria.

Il giudice istruttore ha constatato, a quanto comunicano i giornali, che Puniscia Racich, durante l'attentato alla Scupcina, prima di far partire un colpo, aveva ponderato con calma, cercando il bersaglio. Dopo ogni colpo egli abbassava l'arma, attendeva alcuni istanti per scegliere la nuova vittima. Decade con ciò l'affermazione di Puniscia Racich di ager agito in un accesso di turbamento psichico.

### Radich non intende collaborare

BELGRADO, 2

A proposito delle notizie diffuse dai seguaci di Vuchicevich che Vuchicevich e il partito radicale intendono entrare in trattative soltanto con Stefano Radich, quale rappresentante dei croati e che respingono qualsiasi trattativa con Pribicevich che si dimostra alquanto più intransigente, quest'ultimo ha dichiarato ai giornalisti, che lo hanno intervistato, che fra lui e Radich non esistono di vergenze di vedute come non esistono divergenze di vedute fra i croati e i serbi delle nuove province.

Radich non vuole neanche parlare con Vuchicevich, ha detto l'intervistato ai giornalisti. Se nei prossimi giorni non subentreranno dei mutamenti nella situazione politica, si renderanno necessarie soluzioni radicali. A Belgrado si giudica la situazione dal punto di vista dei singoli partiti.

#### Ciò che i croati domandano

I croati vogliono però soddisfazione e sanzioni t domandano innanzi tutto le dimissioni del Governo e lo scioglimento del Parlamento.

Quest'opinione dei croati trova anche ovunque in tutto il mondo civile sincera approvazione. A Belgrado invece si crede di poter risolvere la crisi del regime con piccoli intrighi e con una campagna contro i capi del movimento demo-agrario. Non è vero, continuò Pribicevich, che le convenzioni di Nettuno debbano essere ratificate. Il ministro degli Esteri, Marincovich, ha dichiarato a parecchie riprese che nessuno ha chiesto alla Jugoslavia la ratifica delle convenzioni di Nettuno. L'attuale Parlamento, del resto, non è affatto adatto a procedere alla ratifica di dette convenzioni. E' più che evidente che i croati non possono fare ritorno in questo Parlamento dove sono stati assassinati i loro camerati. Sta poi anche nell'interesse di Belgrado di non far accreditare l'opinione che i croati sono stati cacciati a colpi di rivoltella dal Parlamento perchè si potessero poi ratificare le convenzioni di Nettuno. La quiete interna e il consolidamento del paese sono più importanti che non i capricci di alcuni uomini. Se le convenzioni di Nettuno dovessero venir ratificate senza i croati ciò rappresenterebbe un grave pericolo per il paese.

#### La revisione della costituzione

Alla domanda di un giornalista se le ultime dichiarazioni dei leader dell'opposizione croata, che i croati desiderano soltanto l'unione personale con la Serbia, Pribicevich dichiarò: La revisione della costituzione è la premessa indispensabile per il consolidamento dello Stato.

Il radicale dissidente ed ex ministro Petrovich, dopo una visita fatta a Radich, ha dichiarato dal canto suo: Radich mi disse che non vuole più collaborare con Vuchicevich. Io credo che il Governo deve rassegnare quanto prima le sue dimissioni.

### Accuse dell'opposizione croata

ROMA, 2

Dopo le rivoltellate di Belgrado, la opposizione croata ha fatto gravi denuncie contro i serbi. Il deputato croato Secula Drljevich ha fatto la seguente dichiarazione ai giornalisti, pubblicata integralmente dall'*Obzor* di Zagabria:

#### I „colpi" di Racich

«I serbi radicali procedono con metodi da cospiratori; polemizzano anonimamente. Uno di loro, che si cela sotto il nome di «un radicale», cerca di difendere il suo partito dalla responsabilità per gli assassini nella Scupcina e asserisce che il solo fatto che il Racich è un montenegrino, dovrebbe bastare a scagionare i serbi radicali. Questa asserzione, che non può ingannare alcuno all'estero, non può trarre in errore noi.

Tutti qui sappiamo che il Racich è venuto in Serbia da ragazzo, che è stato educato qui e che fino dal 1906 è stato adoperato sistematicamente per colpi, come fu quello per il quale venne adoperato il 20 giugno. Quando nel 1909 per mezzo di questo stesso Racich, fu da Belgrado organizzato un attacco al deposito di munizioni al confine fra il Montenegro e la Turchia per provocare una rivoluzione nel Montenegro, Racich allora per i serbi non era un montenegrino. Quando i serbi per mezzo del Racich eseguivano le note azioni in Macedonia egli allora non era un montenegrino; anzi lo chiamavano allora Puniscia Pascich per indicare così i legami di parentela sua con il vecchio Pascich. Quando ci fu bisogno di adoperare il Racich come testimonio al processo di Salonicco allora egli non era un montenegrino.

#### Il Duca della luna

Il Drljevich fa quindi un'accusa gravissima: egli afferma che il deputato serbo radicale Stoiadinovic, compagno di Racich nel tentativo ai confini del Montenegro, nella sua qualità di capo della deputazione della Scupcina al recente congresso interparlamentare del commercio a Parigi ha impedito, adoperando metodi eccezionali di energia, la partecipazione del capo croato Radich a quel congresso e quindi la sua partenza prima del 20 giugno per Parigi.

Il Drljevich conclude insinuando molto chiaramente che vi era un vero complotto per arrivare a colpo sicuro all'assassinio del 20 giugno. Altri deputati e giornali croati accusano il deputato serbo conosciuto sotto il nomignolo di «duca della luna» di aver addirittura cooperato con Racich alla Scupcina tenendo sgombero lo spazio dinanzi al Racich mentre questi sparava.

### La moglie di Paolo Radich dal Re

BELGRADO, 2

Ieri è stata ricevuta in lunga udienza da Re Alessandro la vedova di Paolo Radich, assassinato alla Scupcina. Intorno al colloquio, l' inviato speciale del *Jutarni List* di Zagabria afferma che il Re ha ricevuto oltremodo cordialmente la vedova, esprimendole il suo sincero rincrescimento per l' incidente che ha costato la vita a suo marito. Il Re si è offerto anche di provvedere egli stesso coi suoi mezzi all'educazione dei due figli del deputato assassinato.

### Dichiarazioni di Macek

BELGRADO, 2

Il presidente del partito croato dei contadini Macek ha fatto alcune interessanti dichiarazioni da un redattore della *Politika*. Secondo il Macek l'episodio tragico avvenuto nell'ultima seduta della Scupcina ha annullato tutti gli sforzi di avvicinamento tra croati e serbi.

Il popolo croato è unanimemente persuaso che quanto è successo alla Scupcina non può essere riparato. Invece tra i serbi e i croati delle province appartenenti all'ex monarchia austro-ungarica regna il più perfetto accordo non solo, ma si può parlare di una vera e propria comunanza spirituale. Una radicale modificazione dello statuto potrebbe mantenere l'unità del Regno S. H. S. almeno nei rapporti coll'estero. Tale modificazione però dovrebbe avvenire, o per iniziativa del Governo o per quella del Re. Quest'ultima via sarebbe la più corta e la più rapida.

### La "rivoluzione pacifica„ in Romania

#### Un Parlamento di opposizione

VIENNA, 2

Stamane si riunirà a Bucarest la direzione del partito nazionale dei contadini romeni per fissare il giorno della convocazione e il programma del nuovo Parlamento di opposizione. Come si sa, durante la famosa riunione di Alba Julia, oltre a dichiarare fuori legge l'attuale Governo liberale romeno, il partito nazionale dei contadini aveva deciso di costituire in assemblea nazionale la rappresentanza parlamentare del partito stesso.

Si entra così in una nuova fase della «rivoluzione pacifica» determinata dai rappresentanti del partito nazionale dei contadini. Non si sa se, oltre al Parlamento, vorrà costituito anche un altro Governo. Come si vede la situazione è ad un tempo paradossale e comica, ma gli avvenimenti meritano di essere seguiti con viva attenzione, dato il grande prestigio che gode il parttito nazionale dei contadini in Transilvania.

### Le trattative greco-jugoslave

BELGRADO, 2

Il corrispondente della *Politika* di Atene manda al suo giornale una relazione sullo stato attuale delle trattative tra la Grecia e la Jugoslavia, e osserva che, mentre la stampa greca sta facendo una propaganda per una intesa fra la Grecia e la Jugoslavia, ad Atene non si pensa seriamente ad una intesa con la Jugoslavia. Il Governo greco ha intenzione di chiedere a Belgrado la regolazione di alcune questioni pendenti tra i due paesi.

### La nomina ufficiale di Venizelos

#### avverrebbe oggi o domani

VIENNA, 2

Telegrammi da Atene dicono che la nomina ufficiale di Venizelos a presidente del Consiglio avverrà probabilmente martedì o mercoledì prossimo. La data proposta dal Presidente della Repubblica Conduriotis ha avuto anche la approvazione di Cafandaris.

### Una circolare dell'on. Turati

#### per la diffusione dei tessuti tipo

ROMA, 2

Il segretario del Partito, on. Turati, ha diramato una circolare ai segretari federali, diretta al massimo sviluppo possibile dell'uso dei tessuti tipo. Nella circolare, fra l'altro, è detto che le ordinazioni commesse dai grossisti alle ditte fabbricanti sono finora esigue, a causa delle difficoltà che i negozianti al minuto trovano a provvedersi dei tessuti i quali possiedono ogni requisito di qualità e di buon gusto per incontrare il favore del pubblico. I segretari federali dovranno perseverare nell'azione di incoraggiamento presso i negozianti al minuto, affinchè passino con sicura fiducia le commissioni. Tutti i negozianti del Regno dovranno indistintamente trovarsi in possesso di almeno uno dei tipi di tessuti in parola.

### Gli esami di abilitazione

#### all'insegnamento della stenografia

ROMA, 2

E' di imminente pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* il bando dell'esame di abilitazione all'insegnamento della stenografia, sistema Galbelsberger-Noe, nelle scuole medie. L'esame avrà luogo presso i R. Istituti tecnici di Bologna, Cagliari, Milano («Cattaneo»), Napoli («Pagano»), Palermo («Paratore»), Roma («Gioberti») e i RR. Istituti commerciali di Bari, Firenze, Padova e Torino. Le domande di ammissione dovranno essere presentate ai presidi ed ai direttori degli istituti non più tardi del 20 agosto prossimo. Le prove scritte sono fissate per i giorni 17 e 18 settembre.

### Gli studi per l'assicurazione obbligatoria

#### contro le malattie

ROMA, 2

Convocata dall' on. Belluzzo, si è riunita stamane al Ministero dell'Economia Nazionale la Commissione istituita per la preparazione di uno schema di disegno di legge per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie. La riunione di questa Commissione, che ha coinciso con l'inizio dell'entrata in vigore dell'assicurazione contro la tubercolosi, dimostra la ferma volontà del Governo nazionale di attuare a beneficio di tutti i lavoratori una forma generale di previdenza per il rischio di malattia, a completamento del nostro sistema di assicurazioni sociali e in conformità di quanto è solennemente proclamato dalla «Carta del Lavoro».

La Commissione, che è stata presieduta dal gr. uff. dott. Giordani, direttore generale del lavoro, ha fatto un esame preliminare dei vari problemi inerenti all'importante riforma e ha dato incarico alla Direzione del lavoro di predisporre tutti gli elementi di studio in ordine ai punti principali della riforma concernente i soggetti dell'assicurazione, i contributi, le prestazioni e l'ordinamento di essa, decidendo infine di riconvocarsi alla fine del corrente mese.

#### Scambio di messaggi tra Mussolini e Seipel

## Auriti riprende il suo posto a Vienna

### dopo i chiarimenti del Cancelliere austriaco

ROMA, 2

In questi giorni ha avuto luogo uno scambio di messaggi fra S. E. Mussolini ed il Cancelliere federale austriaco, mons. Seipel, allo scopo di cercare di ricondurre i rapporti fra i due Governi nell'atmosfera di cordialità in cui si sono svolti prima delle manifestazioni avvenute in Austria a proposito dell'Alto Adige.

Nei suoi messaggi, il Cancelliere Seipel ha messo in evidenza che per il Governo federale, in tale argomento, si tratta di una questione puramente culturale. Il Cancelliere ha pertanto dichiarato che egli non ha mai cessato di considerarlo come un affare interno dell'Italia e che gli abitanti dell'Alto Adige, debbono rivolgere soltanto a Roma i loro voti e le loro eventuali rimostranze. Il Cancelliere ha dichiarato, pure, che i personaggi responsabili in Austria hanno sempre avuto cura di astenersi dall'immischiarsi nella politica. Questi personaggi non hanno mai preso parte ad agitazioni antitaliane, nè le hanno incoraggiate.

Se degli elementi irresponsabili si metteranno su questa strada, il Governo federale vi si opporrà, in quanto le leggi austriache lo permettano. In seguito a tale scambio di messaggi S. E. il Capo del Governo ha dato ordine al R. ministro a Vienna, comm. Auriti, di riprendere la direzione della R. Legazione in quella capitale *(Stefani)*.

Per di più le altre potenze, e specialmente la Francia e l'Inghilterra, non tollereranno che la pace generale sia compromessa irrimediabilmente per una modifica apportata allo «statu quo» nell'Europa centrale. Non è inutile ricordarlo, e poichè monsignor Seipel intendo servire sinceramente tale idea, devo rendersi conto che in ogni caso la questione dell'unione è esclusa di per sè stessa, a causa appunto della necessità di conservare la pace.

### Moniti francesi a Seipel

PARIGI, 2

E' noto che i social-democratici tedeschi quest'anno, per salire al potere attraverso un Gabinetto di concentrazione, professano, relativamente alla questione dell'unione dell'Austria alla Germania, le idee dei partiti di destra.

#### Una porta aperta all'„Anschluss"

Uno scambio di messaggi che ha avuto luogo fra il nuovo Capo del Governo tedesco Müller e il Cancelliere austriaco Seipel non poteva fare a meno di attirare l'attenzione dei circoli politici francesi e il *Temps*, rendendosi interprete del pensiero di questi circoli, esprime largamente alcune idee che sono degne di essere riportate.

Il *Temps* osserva che, se si pone la più grande cura nell'evitare ufficialmente ogni allusione all'«Anschluss» e alla formale riunione politica dei due Stati, non si trascura di perseguire praticamente l'assimilazione dell'Austria alla Germania. Questa assimilazione, spiegata con le affinità di razza e di cultura dei due popoli, servirà domani per giustificare la necessità dell'unione politica. Ora, se nel momento attuale si frappongono a questa riunione le più gravi difficoltà, è noto, aggiunge il *Temps*, che molti uomini politici tedeschi pensano che nel futuro le cose potranno cambiare.

«Si ha l'impressione — scrive il *Temps* — che il Cancelliere austriaco considera la riunione come impossibile a realizzarsi nelle circostanze attuali, ma che vuole lasciare la porta aperta a questa soluzione per il giorno in cui la situazione generale in Europa permettesse di prospettarla attivamente». E in proposito a questa impressione il *Temps* ricorda le recenti dichiarazioni del Capo del Governo austriaco alla *Neue Freie Presse*, dichiarazioni che contengono, afferma il giornale, dei passaggi inquietanti.

#### Per conservare la pace

«E' necessario riflettere a questo stato di cose, conclude il *Temps*, tanto più che il Governo di sinistra certo sarà condotto, appunto perchè è un gruppo di sinistra, a reclamare maggiori concessioni dagli Alleati che un Governo di destra. Tanto a Berlino che a Vienna non si deve ignorare che, sotto qualunque forma e con qualunque mezzo, la questione dell'«Anschluss» non potrebbe essere messa in campo utilmente, come del resto quella della revisione del Trattato di Trianon.

L'Italia e la Piccola Intesa saranno sempre d'accordo per opporsi con la più grande energia a un piano che tendesse ad assicurare alla Germania una nuova egemonia e ad aprirsi, attraverso l'asservimento dell'Austria e il compiacimento dell'Ungheria, la strada verso i Balcani.

### Un nuovo erede al trono

#### del Principato di Lichtenstein

BASILEA, 2

Nella famiglia dei principi di Lichtenstein, che regna attualmente nel Principato, si è deciso l'importante mutamento della designazione dell'erede al trono. L'attuale principe ha 88 anni e gli dovrebbero succedere al trono prima il fratello Francesco e quindi il Principe Luigi. Ma poichè entrambi sono in età avanzata è stato deciso di nominare erede il figlio del Principe Luigi: Francesco Giuseppe.

### La prima squadra navale

#### rientrata a Livorno

LIVORNO, 2

A complemento delle navi della prima squadra arrivate ieri, stamane sono giunti in porto gli esploratori «Leone», «Pantera», «Quarto», i cacciatorpediniere «Euro», «Turbine», «Manin», «Nullo», «Battisti», «Borea», «Riccardi», «Nicotera», «Sauro». Per domani sono attese le navi-scuola «Pisa» e «Ferruccio», per l'imbarco degli allievi dell'Accademia navale. Stamane l'ammiraglio Bonaldi, comandante la squadra, ha restituito le visite alle autorità.

### Città delle Filippine distrutta

#### da un fiume di lava

NEW YORK, 2

Il vulcano Mayon, presso Legaspi sull'isola di Luzon (Filippine), dal 21 giugno è in piena attività. La corrente di lava ha distrutto la cittadina di Libog e parecchi paesi. Sette mila persone hanno preso la fuga dinanzi all'avanzare della lava. Sembra che non vi sieno vittime, giacchè l'eruzione fu annunziata da fortissimi boati sotterranei, che hanno allarmato la popolazione.

### Emigrato russo ucciso a Bucarest

#### Si tratta di delitto politico?

BUCAREST, 2

Il redattore del giornale degli emigrati russi, *Utro*, certo Jovakovich, fu trovato morto nella sua abitazione a Chisinau. Il Jovacovich abitava assieme ad un altro emigrato russo, tale Vacia. Si nutrono gravi sospetti che questi sia l'assassino. Non mancano, però, delle voci che accusano il Governo sovietico di aver fatto uccidere il Jovacovich che stava esplicando una vigorosa campagna contro la Russia dei Soviet ed era anche a capo del movimento monarchico antirivoluzionario in Bessarabia.

### Madre e figlio investiti

#### da una moto senza guidatore

UDINE, 2

Un grave investimento motociclistico è avvenuto questa sera in via del Sale. Un motociclista stava per salire sulla macchina che aveva messo in movimento, quando questa, una «Indian» gli sfuggì di mano e a tutta velocità andò a cozzare contro la signora Cotterli di 44 anni, che teneva per mano il figlio Giuseppe di otto anni. Ambedue furono, dall'urto della macchina, scaraventati in una buca fatta sulla strada in quella località, per certi lavori di riparazione, e la motocicletta andava, poi, a finire sopra i due disgraziati. La gente accorsa credeva di trovarli morti entrambi, invece, madre e figlio riportarono lesioni non gravi.

### Una banda di ladri quattordicenni

PRAGA, 2

La polizia ha scoperto a Bruna una associazione di giovincelli che si era perfezionata nello scasso di apparecchi automatici. I membri erano tutti studenti liceali di famiglie distinte e i più vecchi non avevano raggiunto il quattordicesimo anno di età. Essi furono arrestati nel momento in cui nella cantina di una casa tenevano una riunione. Tutti i presenti avevano coperto il volto con una maschera nera. Essi erano intenti a giurarsi fedeltà fino alla morte e a punire il tradimento con la pena della tortura.

### La morte di Giulio Barluzzi

#### dell'archivio segreto vaticano

ROMA, 2

In seguito ad un atto operatorio è morto ieri un funzionario della Segreteria di Stato del Vaticano, Giulio Barluzzi, che ben si può dire conoscesse i più reconditi segreti della più segreta fra le diplomazie, quella vaticana. Come si sa, quello che comunemente si chiama archivio segreto, non è affatto segreto, in quanto quasi tutti vi possono andare a consultare carte e volumi. I documenti preziosissimi, che sono custoditi negli scaffali del vero «archivio segreto», giungono fino al 1821. Fra qualche anno un'altra massa di fascicoli e di posizioni si aggiungerà a quella esistente, quando cioè si giudicheranno sufficentemente antichi i fatti ai quali i documenti si riferiscono.

#### Pagine sconosciute

A comprendere l'importanza di tale collezione, basti riflettere ai pontificati di Pio IX e di Leone XIII. Tutto il nostro risorgimento ha in quei fascicoli delle pagine interamente sconosciute. Tutto il travaglio dell'assestamento dalla morte di Vittorio Emanuele III a quella di Umberto I, trovano riflessi frequenti nella documentazione diplomatica della Santa Sede. Poi venne la guerra: prima e dopo non pochi episodi di altissimo valore politico risulterebbero illustrati copiosamente se il pubblico potesse leggere in quei manoscritti.

Giulio Barluzzi era uno di quelli uomini che sanno dimenticare tutto quello che non hanno letto o saputo. Quando venivano a morte alti funzionari pontifici, specialmente cardinali o comunque personalità che avessero avuto responsabilità politiche od ecclesiastiche, il Barluzzi doveva accorrere immediatamente nella casa del defunto per ottenere dai congiunti la consegna delle carte di ufficio che fossero state presso la persona dello scomparso.

Si trattava di cose molto interessanti per la Santa Sede ed occorreva agire subito per evitare dispersioni: l'ora non era sempre la più conveniente. Uno dei casi in cui più si manifestò la sua abilità fu quello alla morte del cardinale Rampolla. L'apertura del testamento del Segretario di Stato di Papa Leone XIII, dava luogo ad una vertenza giudiziaria ed alla ricerca di un supposto secondo atto di estrema volontà.

#### La busta preziosa

La Santa Sede aveva permesso l'intervento delle autorità italiane nella palazzina di Santa Marta che è bensì distaccata dal Vaticano, ma è pure considerata come territorio pontificio: e le autorità italiane avevano posto il suggello agli appartamenti.

Quando si iniziò l'inventario il Barluzzi era lì in mezzo ai funzionari di pubblica sicurezza, agli ufficiali giudiziari con il notaio, ai congiunti e ai giornalisti. Sembrava disinteressarsi di tutto; guardava soltanto con interesse i voluminosi pacchi di carte, tenuti nel massimo disordine, e rapidamente decideva quali fossero di interesse per la Santa Sede e quali no. In uno dei tiretti del canterano in mezzo a oggetti di nessun valore fu trovata una busta ancora chiusa indirizzata al porporato. Il Barluzzi riconobbe il carattere del mittente e disse ai presenti che l'avrebbe fatta recapitare a questi come unico interessato, la mise in tasca con gesto di noncuranza come cosa di nessun valore.

Nella busta erano due lettere del Rampolla indirizzate al Nunzio di Vienna verso il 1896 e il 1897 riguardanti un argomento politico delicatissimo che interessava direttamente l'Italia. Queste due lettere erano state trafugate e dopo un breve giro erano state offerte in vendita al Vaticano per tramite del Pacelli. Questi comprese l'importanza dei documenti, ne informò subito il Rampolla il quale lo scongiurò ad acquistarli a qualunque prezzo. Il Pacelli da uomo navigato, riuscì ad averli per sole due mila lire e si affrettò a riconsegnarli al porporato che riacquistava la sua tranquillità. Riavuta questa busta per lui preziosa, il cardinale la dimenticò con quella stessa noncuranza con la quale conservava tutte le sue cose. Dopo la discesa dal potere, non ne controllò nemmeno il contenuto, la mise nel cassetto del canterano dove rimase fino alla sua morte.

### La morte d'uno dei feriti

#### nel conflitto di Col di Canale

GORIZIA, 2

Abbiamo riferito ieri l'altro sul grave fatto avvenuto a Col di Canale, in quel di Cal di Canale, ove tale Francesco Okroglich, di 48 anni, ferì, per vecchi rancori, con un colpo di rivoltella, certo Antonio Zetresnich, di 59 anni, e come, dopo il ferimento l'Okroglich e un suo fratello, Andrea, si ritirarono in casa, barricandovisi e minacciando di uccidere chiunque si fosse avvicinato. Intervenuti i carabinieri i due fratelli, spararono contro di essi e non la smisero se non quando uno dei militi salì sulla finestra di una casa vicina, da dove riuscì a colpire gli Okroglich alle gambe.

Apprendiamo ora che l'Andrea, che era stato ricoverato insieme al fratello ed allo Zetresnich, all'ospedale, in seguito alle ferite riportate ha cessato di vivere. Un particolare curioso è quello che, prima di iniziare il fuoco contro i carabinieri i due stesero un testamento con cui nominavano erede universale una sorella emigrata in Germania. In un biglietto diretto al Podestà, i fratelli Okroglich lo pregano di far recapitare alla sorella tutti gli oggetti di loro proprietà.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## L'unione economica austro-tedesca-ceca
### e le sue conseguenze per il nostro porto

Sul problema danubiano, che ancora una volta richiama in questi giorni l'attenzione dell'opinione pubblica europea, e sulla posizione dell'Italia di fronte ai possibili sviluppi delle intese che vanno profilandosi tra gli Stati della Media Europa, abbiamo voluto sentire il pensiero del comm. Arminio Brunner, il quale ci ha cortesemente esposto il suo punto di vista:

— Dopo la sua esauriente relazione — gli abbiamo detto — presentata al Congresso degli industriali a Roma, è venuta la nota dichiarazione del ministro degli Esteri jugoslavo dott. Marincovich. Che cosa ne pensa?

### Austria e Germania

— Tutta la stampa comincia ad occuparsi dell'argomento, che riveste un carattere squisitamente politico e quindi va trattato con molta delicatezza da chi non ha la responsabilità in proposito. Mi limiterò quindi a esaminare l'aspetto economico e le tendenze di carattere economico che tutta questa polemica internazionale sta denotando.

Posso ricordare quanto scrissi nel vostro giornale nel settembre 1922 e precisamente che non era da considerarsi definitivamente risolto il problema dell'Europa centrale agli effetti dello equilibrio e sviluppo economico, accennando che tre erano le possibili vie di uscita:

1. L'unione politica ed economica fra la Germania e l'Austria.
2. Una confederazione economica degli Stati danubiani senza l'Italia.
3. Un analogo accordo comprendente l'Italia, anzi con prevalenza del nostro Paese.

La situazione, da allora, si è comunque sviluppata: di fronte a una sempre crescente intensità dell'agitazione in Germania e in Austria per ottenere l'unione, sta il chiaro e preciso responso della politica estera italiana, dettato dalla volontà del Duce e che esclude il nostro consenso ad una combinazione simile. In presenza di questo «No» categorico, gli austriaci e i germanici cercano, in attesa che questa nostra posizione possa, in un domani, più o meno lontano, subire qualche modifica, di avvicinarsi sempre più e di preparare il terreno per l'accordo futuro.

E' noto generalmente che è in atto un fortissimo movimento per conguagliare completamente la legislazione civile, commerciale e penale dei due paesi col metodo di mantenere formalmente le deliberazioni delle assemblee legislative staccate, ma identificando al completo i relativi deliberati. In breve: l'Austria e la Germania finiranno con l'avere le stesse leggi deliberate in due parlamenti.

Nel campo economico l'avvicinamento si fa sentire anche di più. I singoli gruppi industriali cercano di legarsi attraverso reciproche interessenze e, come poco tempo fa fu constatato da un importante giornale della capitale austriaca, pochissime industrie sono oggi in Austria che non hanno qualche addentellato con aziende similari in Germania. Ma c'è di più, ed ognuno che ha da fare con le tariffe ferroviarie, può controllare quanto dico: le ferrovie germaniche cercano di attirare con tutti i mezzi il traffico austriaco nell'orbita dei porti germanici e non credo di errare sostenendo che nell'ultima conferenza per la pace tariffaria tra Amburgo e Trieste, la situazione tariffaria agli effetti del traffico austriaco ha subito quest'influenza a nostro danno.

### Una trovata della Piccola Intesa

Gli Stati della Piccola Intesa e anzitutto la Cecoslovacchia — l'unico paese industriale di quell'aggruppamento — hanno compreso da molto tempo il pericolo che questa comunanza di interessi economici — di fatto se non di diritto — rappresenta per loro; come costituisca contemporaneamente un pericolo gravissimo per il traffico del nostro porto.

Ciò premesso, arrivo alla conclusione che gli Stati danubiani, accortisi forse troppo tardi che con la loro politica di protezionismo, tagliano le basi alla vitalità economica della piccola Austria, tentano di rimediare, offrendo — evidentemente sotto l'influenza della Francia — l'entrata dell'Austria nel loro sistema economico, che, si noti bene, non esiste ed è pur esso, per ora, un pio desiderio. Evidentemente, come tante altre volte, chi ha concepito questa idea dimentica che uno degli eredi di parte del sistema economico danubiano, è una potenza di primo ordine che, sotto la guida di Benito Mussolini, ha acquistato un tale peso nel mondo, da non ammettere mai soluzioni contrarie al proprio interesse.

Questo è un aspeto della questione. L'Austria risponde che non farà mai nulla che possa impedire, prima o dopo, l'auspicata unione alla Germania, nella quale essa intravvede a tutti gli effetti la soluzione delle proprie difficoltà. Ecco il secondo aspetto della questione.

Ed ora viene il terzo, che è appunto quello al quale io accennavo l'altra settimana: la Cecoslovacchia, preoccupata dello sviluppo di questi avvenimenti, prospetta una terza soluzione cioè la unione economica fra la Germania e l'Austria con inclusione della Cecoslovacchia che rappresenta un cuneo fra questi due paesi e che resterebbe per ragioni di geografia completamente circondata dalla grande Germania.

### L'atteggiamento dell'Italia

— Ed in mezzo a questo incrociarsi di idee e di opinioni, fra di loro apparentemente contrastanti, quale è l'atteggiamento che all'Italia detta il suo interesse?

— Io ritengo necessario e indispensabile seguire con la massima attenzione lo sviluppo di queste discussioni. La ragione di questa mia opinione la posso spiegare in poche parole: ho sempre ritenuto, come ritengo tuttora, che il frazionamento delle economie danubiane è antitetico con le leggi dello sviluppo economico e tecnico che dominano in questo momento le grandi correnti mondiali di cui il nostro Paese è senza dubbio un fattore importante. Pensai sempre, come lo dimostra la pubblicazione già ricordata del '22, che il giorno in cui tutti questi paesi avranno trovato la soluzione per il loro problema monetario, con la stabilizzazione e il ritorno all'oro, risorgerà la discussione sull'argomento delle intese doganali, onde consentire la vitalità alle singole economie senza gravare soverchiamente sui consumatori.

Questa è in buona sostanza, la ragione delle svariate tendenze prima segnalate e che si inserisce perfettamente nel pensiero che il ministro Pirelli, parlando agli industriali ha voluto svolgere dimostrando che unicamente l'enorme mercato protetto degli Stati Uniti ha consentito lo sviluppo della produzione americana, attraverso l'applicazione dei più moderni sistemi di divisione del lavoro, di organizzazione scientifica e di razionalizzazione nelle aziende.

### Due proposte

E vengo alla conclusione: Non è possibile per me prevedere lo sviluppo degli avvenimenti politici a questo riguardo: in vista della situazione particolare della Venezia Giulia e dei suoi porti, ritengo che la nostra attenzione deva fissarsi su due punti:

1. Sviluppare al massimo tutte le risorse di cui dispone la Venezia Giulia, agricole, minerarie, industriali e turistiche, onde dare a questa regione una certa autonomia nella propria vita economica, rendendola sempre più indipendente dai traffici internazionali, pur nulla tralasciando per attirare i medesimi con una sempre migliore attrezzatura dei nostri mezzi di trasporto e con l'organizzazione dei nostri porti. La notizia pubblicata giorni or sono sulla costruzione del nuovo rapidissimo bastimento di lusso per Alessandria è una tappa su questo cammino. Potremo così con maggiore calma e preparazione attendere gli avvenimenti;
2. Seguire e vigilare quanto succede nel nostro retroterra ed intervenire nel momento opportuno per ottenere comunque che nessuna decisione d'importanza per il futuro, possa essere presa senza di noi.

## Riduzione di cognomi in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i decreti per la riduzione dei cognomi in forma italiana sulle domande di:

Adamich Romano in Adami, Adamich ved. Vittoria in Adami, Ambrosich Antonio in Ambrosi, Ambrosich Mario in Ambrosi, Antonig Giusto in Antoni, Arbanassich Mario in Arbanassi.

Babarovich Emanuele in Barberini, Bassanich Giovanni in Bassani, Bisiach Edoardo in Bisia, Böhm Bartolomeo in Benni, Böhm Bruno in Benni, Böhm Pietro in Benni, Bonech Angelo in Bonelli, Bostiancic Adolfo in Bastianini, Bussanich Matteo Vittorio in Bussani.

Cencur Pietro in Censi, Crisman Giovanni in Crisma, Crisman Mario in Crisimani, Cumar Oscarre in Comparini.

Debenach ved. Amelia in Del Benaco, Debenach Bianca in Del Benaco, Dorndich Bruno in Dardi, Devetach Eugenio in Devetti, Dodich ved. Ada in Doddi, Dodich Federico in Doddi, Dodich Irene in Doddi.

Erbeznik Maria in Erbesini.

Fischkandl Guido in Pesciani.

Gall Guglielmo in Galli, Gelcich Emilio in Gelsi, Gherdol Carlo in Gardi, Gherdol Luigi in Gardi, Gherdol Ruggero in Gardi, Giacich Giulio in Giacchi, Giuppanovich Antonio in Giuppani, Corac Francesca ved. Griesser in Gorazzi-Grisseri.

Heinrich Francesca Ines in Arrighi, Heinrich Maria Lucia in Arrighi, Holzer Giuseppe in Selvani, Hrovatin Carlo in Rovatti.

Iasbiz ved. Matilde in Tassini, Iurissevich Vladimiro in Giorgini.

Kapun Francesco in Capponi, Klancich Pietro in Sentieri, Kociancich Giuseppe in Cociani, Kuckec Giovanni in Cucchini, Kuchez Giuseppe in Cucchini.

Lamprecht Aldo in Lamberti, Lamprecht Egone in Lamberti, Lamprecht Emilio Ferdinando in Lamberti, Lamprecht Maria in Lamberti, Luttmann Umberto in Luttini, Luttmann Carlo in Luttini.

Marasich Massimiliano in Marassi, Marinich Giuseppe in Marini, Marinich Guglielma in Marini, Mayer ved. Ida in Maineri, Mayer Ruggero in Maineri, Merviz Giovanni in Mervini, Michellitsch Ermanno in Michelli.

Nadovich Matteo in Nadi, Natlacen Giuseppe in Natali, Natlacen Matteo in Natali.

Pipan Bortolo in Pipani, Pirnat Lorenzo in Pirani, Podobnik Carlo in Bodoni, Podobnik Giordano in Bodoni, Podobnik Teresa in Bodoni, Podobnik Vittoria in Bodoni.

Razman Antonio in Rasmini, Renzel Carlo in Renzi, Renzel Emma in Renzi, Renzel Mario in Renzi, Roitz Gino di Gino in Roitti, Roitz Gino fu Giov. Batt. in Roitti, Rosenzweig Ugo in Rosetti, Rothbart Guido in Roberti.

Seppich Andrea in Seppilli, Seppich Giorgio in Seppilli, Seppich Margherita in Seppilli, Seppich Olga in Seppilli, Slajko Giuseppe in Slaico, Soldatich ved. Maria in Soldati, Spitznagel Pietro in Spinelli.

Terkovnik Cristiano in Terni, de Thianich Riccardo in De Tiani, Tomicich Eugenia in Tomei, Tomicich Luigi in Tomei, Tossich Antonio in Tossi, Tossich Giovanni in Tossi, Tossich Giulio in Tossi, Tossich Mario in Tossi, Tossich Paolo in Tossi, Tossich Silvio in Tossi.

Valetig Antonia in Valletti, Valetig Giacomo in Valletti, Valetig Giuseppe in Valletti, Vouch Giovanni in Vocchi.

Watzek ved. Emma in Vazzi, Watzek Ermanno in Vazzi, Wehle Ida in Vele, Weiseitl Emilio in Vaselli.

Zuch Ernesto in Zucchi, Zvab Vittorio in Savelli.

**Per i campionati nazionali dopolavoristi.** La direzione tecnica per l'educazione fisica e lo sport del Dopolavoro provinciale invita i seguenti atleti a trovarsi dalle 18.30 sul campo sportivo di S. Sabba: Milani, Pacor, Capozzari, Venutti, Jegher, Narduzzi, Feresin, Ierchig, Trebbi, Leone; e i seguenti, alle 19.30, nella sede della Ginnastica Triestina: Gentilcore, Battilana, Valon, Ivetich, Semich, Malgarise, Nuiesan, Rocchelli, Purdkardhofer, Cabas. Tutti i prescelti per la squadra rappresentativa si trovino pure questa sera alle 20.30 in sede del Dopolavoro provinciale, via Paduina N. 4.

## La consegna della bandiera
### al cacciatorpediniere "Nazario Sauro,,

La gloriosa R. Marina ha voluto che una sua nave da guerra, un cacciatorpediniere, porti il nome di Nazario Sauro. La città natale dell'Eroe consegnerà domenica prossima 8 luglio la bandiera di combattimento alla bella nave, che per l'occasione approderà nelle acque di Capodistria, poco lungi dalla casa dell'eroe marinaro, divenuta monumento nazionale.

La cerimonia avrà luogo alle 10 del mattino. Tutti gli istriani sentono che in quel rito sarà esaltato e consacrato il culto delle memorie eroiche, di cui la provincia va fiera. Affidare ai marinai del caccia «Nazario Sauro» la bandiera di combattimento è un atto significativo e simbolico. La città redenta, la capitale morale dell'Istria, affiderà ai marinai della nave il vessillo affinchè esso, quando che sia garrisca al vento della gloria e della vittoria.

Il podestà di Capodistria, cav. uff. ten. Piero de Manzini, ha diramato inviti alle personalità e rappresentanze della regione, volendo così che la cerimonia si completi in un gesto di forza, di gentilezza e di bellezza alla presenza delle gerarchie politiche e militari e dei patriotti della vecchia guardia dell'irredentismo.

## Esami di procuratore legale

Sabato scorso a tarda ora, ebbero termine le prove orali degli esami per l'abilitazione alla professione di procuratore legale nel distretto della Corte di Appello della Venezia Giulia.

Immediatamente dopo, la Commissione esaminatrice composta del consigliere d'appello cav. uff. G. B. Ferri presidente, e dei membri avvocati prof. comm. Alberto Asquini, comm. Carlo Mrach, dott. Nicolò Vidacovich, comm. Remigio Tamaro, dott. Bruno Forti, comm. Giovanni Melone, assistita dal segretario signor Abruzzese, compilò la seguente graduatoria di merito dei candidati, riusciti vittoriosi nelle prove scritte ed orali:

Luciano dott. Illeni, Egone dott. Donnersberg, Dante dott. Vorano, Lino dott. Maupas, Ugo dott. Piaper, Antonio dott. Calì, Amatore dott. Degrassi, Lodovico dott. Czerny, Ignazio dott. Bresina, Vladimiro dott. Glaser, Luigi dott. Ruzzier, Giuseppe dott. Pozrù, Salvatore dott. Moscolin, Ettore dott. Chervatin, Augusto dott. Gabrielli, Massimo dott. Domini, Romano dott. De Tonetti, Massimiliano dott. Jerich, Giuseppe dott. Albisser, Gallino dott. De Fanis, Silvio dott. Mohr, Giuseppe dott. Velvi, Pio dott. Fornasin, Gualtiero dott. Folie, Giuseppe dott. Gruden, Giovanni dott. Veuk, Virgilio dott. Della Martina, Alfredo dott. Zannoni.

## L'opera mirabile degli Asili della Lega
### nei suoi eloquenti risultati pratici

Negli ultimi tre giorni abbiamo avuto occasione di visitare parecchi asili della Lega Nazionale nella provincia di Trieste e nella provincia di Gorizia e di ammirare anche in questi, come in altri istituti della Lega altre volte da noi visitati, dei saggi mirabili. A stento potevamo credere di trovarci in paeselli ove la lingua italiana è penetrata appena negli ultimi anni. In alcuni piccoli borghi la lingua italiana è penetrata esclusivamente con la maestra italiana della Lega Nazionale, alla quale va attribuito il merito della grande trasformazione che dai piccini si riversa nelle famiglie, restituendo ad interi paesi il carattere antico, cancellato dal corso dei secoli, durante le immigrazioni straniere. Facciamo brevemente la cronaca dei saggi ai quali abbiamo assistito nei diversi asili.

### Carcase

E' un piccolo villaggio dei dintorni di Capodistria, a tre ore dalla città. Il dott. Petronio e il cap. Almerigogna, che rappresentavano la Lega, sono stati ricevuti dal podestà Zetto, dai maestri Venturini, Ful e Fontanotti e dai parroci don Cesar, di Carcase, don Bresso di Villa Padena.

I bambini dell'asilo, istruiti dalla loro maestra, signorina Spadaro, si produssero assieme agli alunni delle scuole elementari, svolgendo un bel programma di recite, canti e giuochi.

Una bambina si staccò alla fine del saggio dal gruppo per offrire un mazzo di fiori al dott. Petronio, accompagnando il presente con brevi parole che uscivano spontaneamente da un tenero cuore infantile.

Il podestà Zetto tenne più tardi un discorso, rilevando le benemerenze della Lega nel passato e l'opera grande che essa con più vasto programma, in cui sono compresi in modo speciale i bambini allogeni, svolge nel presente. Nel porgere il più deferente saluto ai rappresentanti della Lega, il podestà espresse l'augurio che la Lega Nazionale possa istituire nuovi corsi, nuove bande e nuovi asili anche nei luoghi vicini che da lungo invocano l'opera affettuosa dell'Associazione.

Il dott. Petronio, a nome suo e del cap. Almerigogna, come pure a nome del Consiglio direttivo, ringraziò il podestà che col far riattare i locali facilitò l'opera della Lega e assicurò che la Lega non cesserà d'interessarsene. Alle mamme il dott. Petronio illustrò l'importanza dell'asilo, incitandole a mandaro anche in seguito i loro bambini; elogiò l'opera della maestra ed espresso un plauso al rev. don Cesar per la sua opera d'italianità.

### S. Croce di Trieste

Al saggio prese parte l'intera popolazione. Fra le autorità del luogo fu notata la presenza del parroco don Furlan e del direttore didattico Del Rovere.

Il programma di recite, di canti e di giuochi e che terminò con gli inni al Duce e alla Lega, fu sostenuto in modo speciale dai piccoli Paolina Tenze, Danila Paolina, Carletto Sossich e Nerima Pascal. Negli intervalli suonò la banda del noto maestro e compositore Nattek, che accompagnò anche i canti al pianoforte.

Anche l'esposizione dei lavori fece onore ai piccoli lavoratori e alle loro maestre Cornelia Sillig e Maria Antonietta Gaggero.

### Prosecco

Il saggio eseguito nell'asilo di Prosecco presenta un miracolo di buona volontà degli insegnanti, specialmente per il fatto che, come si ricorda, nel dicembre scorso, quel fiorente istituto fu distrutto dal fuoco. L'edificio non potè ancora risorgere dalle rovine; qualche aula fu provvisoriamente coperta. Ad onta di tale difficoltà l'istruzione fu proseguita e il saggio ne dimostrò l'esito, di cui si compiacquero oltre l'intera popolazione, i numerosi invitati, fra i quali abbiamo notato gli ufficiali del 152.o regg. che inviarono dolci ai bambini. Al saggio presero parte il cap. Groppo e signora, il tenente medico Ottavio Grattagrisi e la di lui nipote, il fiduciario del Partito N. F. Pollonio Valerio, il capo scuola Stenar.

Suonò la banda della Lega e i bravi bambini dell'asilo si fecero applaudire in modo speciale con il balletto tricolore delle zingarelle.

I presenti si felicitarono con la maestra Vittoria Noni e i piccini se ne andarono contenti, con i dolci e con i giocattoli che ricevettero.

### S. Vito di Vipacco

Ed ora eccoci nella provincia di Gorizia. S. Vito è un giovane asilo, che nondimeno progredisce a vista d'occhio. La maestra Argia Musina ottenne grandissimi risultati con i bambini che recitarono, cantarono, giocarono come tanti piccoli italiani, da dover ripetere parecchi numeri del programma a richiesta del pubblico, fra cui si trovavano varie notabilità oltre il commissario marchese Carlo Obizzi e il suo segretario Giovanni Gorkich.

La nostra meraviglia non fu lieve quando sapemmo che quei bambini che recitavano e pronunciavano così bene si chiamavano Savo Gorkich, Giovanni Semenich, Giuseppe Sciupek, Francesca Premru, Stansilao Zorz e via di seguito.

### Vipacco

Considerato il numeroso intervento del pubblico, il saggio fu tenuto al teatro di Vipacco. La maestra signorina Maria Vida fu efficacemente coadiuvata dalla sorella Pina e dalla signorina Ronchi Ida. Il programma fu bello e divertento e la commediola «Le lavandaie» ci fece conoscere i pittoreschi costumi locali.

Anche «La matassa da dipanare» e gli altri punti del programma furono vivamente applauditi.

I bambini che più si distinsero sono Anna Ostrovsko, Petrich Mira, Giovanna Baich, Antonio Baich, Antonio Stanc, Frida Stanc, Scinca Luigia ed altri.

Fra i presenti furono notati il podestà Pacellini e signora, il medico dott. Paulizza, il notaio dott. Gioseffi, alti ufficiali con le loro signore ed altre persone.

### Aidussina

Al saggio intervennero il podestà cav. Bertelli, il dott. Simsich, il tenente Rocchetti della M. V. F., il pretore dott. Lern e signora, il segretario comunale Zumin, la segretaria del Fascio, Viezzoli Maria, il direttore didattico Semich. Il dott. Petronio, accompagnato dal signor Sbrizzi e dalla sua gentile signora, fu ricevuto dal podestà, mentre i Balilla e le Piccole Italiane facevano spalliera al passaggio del segretario generale. Il podestà porse il saluto della popolazione al dott. Petronio, ringraziandolo a nome di tutti gli operai dell'industriale borgata per quanto volle fare la Lega.

Il dott. Petronio ringraziando mise in rilievo l'interessamento dimostrato dall'egregio podestà, si compiacque del buon andamento dell'asilo ed elogiò la maestra signorina Brancovich che istruì i bambini dei quali notiamo la piccola Zvetka Krapes che recitò una poesia di ringraziamento, Peppino Kobel che recitò «Il gattino», Cirillo Ferasin che disse «Il prestigiatore» ecc.

La danza di 12 damine e cavalieri fu perfetta e i cori e gli inni patriottici suscitarono nuovo entusiasmo.

S. E. il prefetto Cassini non potendo intervenire, mandò una lettera pregando di considerarlo spiritualmente presente alla manifestazione ed augurando il migliore successo.

### S. Daniele del Carso

La nostra visita si chiuse a S. Daniele del Carso, nello storico Castello, popolato per i secoli da leggende ed ora da una novella generazione chiamata a vita dalla voce vivificatrice della Lega Nazionale.

Sebbene in ogni asilo avessimo riportato la migliore impressione e non ci riuscisse di fare dei confronti, perchè dappertutto notammo differenti particolari caratteristici tutti convergenti in un ardentissimo amore di Patria, che illumina gli intelletti e ravviva i cuori, a S. Daniele del Carso ci colpì il fatto che l'asilo raggiunse in un solo anno l'altezza degli altri.

Furono vinte le diffidenze che accompagnarono gl'inizi, i bambini che l'anno scorso erano 10 ora son ben 50. Il saggio riuscì perfettamente. Noi che per la nostra professione, abbiamo quasi ottuso il senso dello stupore, ci sembrò di averlo riacuito in questa purissima altezza carsica, sovrastante con il castello turrito alla verde pianura e non meno dei terrazzani capozona, delle autorità presenti, fra le quali il maestro Giraldi, delle gentili signore Ferrari, Fabiani, Toccafondi, Longo e degli ospiti siamo stati trascinati dall'entusiasmo ad applaudire vivamente il jazz-band del maestro Scoff che si prestò gentilmente, i canti, gli inni, le recite e gli scherzi dei bambini, ai quali la brava maestra Virginia Valcich, a costo della propria salute, riuscì a comunicare un'eccellente pronuncia italiana, gentile e graziosa, che non può uscire se non da anime e da cuori nei quali i semi del sentimento gettarono i loro germogli.

E ci si può dire in maggiore o minore misura di tutti i bambini che frequentano gli asili della Lega, la cui opera di assimilazione e di trasformazione coronata da tanto successo deve essere incondizionatamente appoggiata, per estendere queste aiuole di bella italianità a tutte le zone del Carso e degli estremi confini.

## Bimbi di Veglia e di Spalato
### per le colonie montane di Val d'Aosta

FIUME, 2

Arriveranno domani 60 bambini italiani dell'isola di Veglia che saranno ricevuti dai rappresentanti dell'autorità e del Parito e saranno avviati a Trieste, da dove insieme con altri 30 bambini italiani di Spalato saranno inviati alle colonie montane della Val d'Aosta, organizzate dai Fasci italiani all'estero.

## L'annuario della R. Scuola Complementare

La R. Scuola Complementare è uno dei tipi di scuole di data più recente: speciale interesse ha dunque l'annuario che essa pubblica, per le notizie dalle quali appare l'assestamento di questo tipo di scuola nelle consuetudini della cittadinanza. Un'altra ragione di vivo interesse presenta veramente l'annuario nella pubblicazione che ci è data di alcuni saggi di versioni metriche da Heine compiute anni addietro dal preside prof. Giovanni Quarantotto. Ma di queste versioni del chiaro poeta istriano ci riserviamo di parlare a parte.

L'annuario attuale ci porge i dati conclusivi sull'anno 1926-1927. Da essi emerge che gli allievi inscritti in quell'anno furono 384, dei quali 349 frequentarono l'istituto sino alla fine dell'anno scolastico: erano 243 maschi e 141 fanciulle; dalla provincia di Trieste 281, dall'Istria e dal Friuli 34, da altre province d'Italia 54, dall'estero 13; di lingua italiana 365, tedesca 3, slovena 14. La scuola pianse in quell'anno la morte di una distinta insegnante, la signorina Carmen Ruzzier. Del resto l'anno d'istruzione procedette normalmente, con le sue cerimonie patriottiche, le sue passeggiate igieniche, visite e gite istruttive; la scuola partecipò alla sottoscrizione del Prestito del Littorio col bell'importo di lire 27.000, e la Cassa scolastica vi investì tutte le sue disponibilità liquide, di lire 4500.

## I volontari giuliani a Gorizia

Come pubblicato, domenica 22 corr., verrà inaugurato sul Podgora il Cippo ai volontari caduti. Per l'occasione i volontari giuliani si raduneranno a Gorizia. La Compagnia volontari giuliani ha fissato in lire 15 la quota d'iscrizione alla gita: in essa è compreso il rancio a Gorizia e il trasporto con automezzi da Gorizia sul Podgora. Il viaggio da Trieste a Gorizia (circa lire 20 andata e ritorno), è a carico dei partecipanti. Per i volontari soci di qualche Dopolavoro, la Compagnia s'incarica del ritiro del biglietto di andata e ritorno al prezzo di lire 12.

Sono aperte sin da oggi le iscrizioni presso la sede della Mutilati, via Timeus N. 3, I piano, dalle ore 18.30 alle 20, nonchè a tutte le ore del giorno presso la Meccanografica, piazza Unità, N. 4. La semplice iscrizione, come detto, lire 15, iscrizione e viaggio per i dopolavoristi lire 27. I camerati sono pregati all'atto dell'iscrizione per il viaggio, di presentare la tessera del Dopolavoro, o almeno comunicare il numero.

La partenza per Gorizia si farà il giorno 22 alle ore 6.45; ritorno da Gorizia alle ore 19. Tutti i volontari sono invitati ad iscriversi alla gita per partecipare alla cerimonia che onorerà i nostri primi Caduti.

**Un lutto al Consolato generale cecoslovacco.** Ieri, alle 16, seguirono, partendo dall'ospedale Regina Elena, i funerali del segretario consolare addetto al locale Consolato generale della Repubblica Cecoslovacca signor Giuseppe Tusar, morto a 53 anni dopo una breve malattia, soccombendo ad una grave operazione allo stomaco. Il Tusar, che si trovava nella nostra città sin dall'istituzione del Consolato al principio del 1919, era generalmente stimato dai suoi superiori, dai colleghi, dall'intera colonia cecoslovacca e da quanti lo conoscevano. Della sua gentilezza premurosa ebbero continue prove in modo speciale i pensionati statali cecoslovacchi che dimorano nella Venezia Giulia.

Ai funerali prese parte tutta la colonia cecoslovacca con alla testa il console generale cav. uff. Edoardo Machaty, il console Giulio Skarlandt, il viceconsole dott. Pospisyl, tutti gli addetti al Consolato generale, inoltre poi il cap. Hiawaty, il cav. Skorkowsky, presidente del Circolo cecoslovacco, il viceconsole del Regno S.H.S. Milovan De Tommaseo e molti altri. Pronunciò l'orazione funebre il console Skarlandt. Il Tusar lascia nel più profondo dolore la moglie Carolina e due figli, ai quali porgiamo le nostre condoglianze più sentite.

**Una mostra di quadri dell'Ottocento.** Nel salone Michelazzi in via Mazzini si è aperta ieri una mostra di pittura di vari maestri italiani dell'Ottocento e di alcuni viventi, nella quale figurano i nomi di Domenico Morelli, di Girolamo Induno, di Luigi Nono, di Egisto Lancerotto, di Arturo Rietti, di Aristide Sartorio, di Cesare Laurenti e altri, con quelli del polacco Siemiradski vissuto lungamente in Italia e del francese Belimban. Ne riparleremo.

**Il Dopolavoro Postelegrafonico.** Sabato scorso ebbe luogo nella sala maggiore di questo Dopolavoro, una simpatica e riuscitissima serata musicale. Gli alunni della scuola di pianoforte e violino diedero il primo saggio dinanzi ad un folto e distinto uditorio, che apprezzò moltissimo la serietà dell'insegnamento ed applaudì calorosamente i giovani esecutori.

Gli alunni Edy Baricchi, Mirella Bosutti, Maria De Angelis, Gabri Platania, Concetta Pironti e Nino Gorani della scuola di pianoforte ed Enzo De Angelis, Cipriano Lana, Ilia Stock, Emo Hahn e Gianni Fuchs della scuola di violino, eseguirono in modo impeccabile il loro compito con ritmo e buonissima intonazione. E di ciò va data ampia lode alle infaticabili maestre Laura e Dora Porissini che, con pazienza veramente materna, seppero in breve tempo ottenere notevoli progressi dai giovanissimi allievi. Esse furono festeggiatissime e ricevettero in omaggio doni e fiori a profusione. Notammo fra i presenti il direttore provinciale cav. uff. dott. de Lorenzis e signora, il presidente del Dopolavoro cav. Biasioli, il cav. Cerra ed altri capi-servizio.

*(Note di cronaca)*

**Corsi gratuiti di lingue e contabilità.** All'«Omnia Scientiae» continuano le inscrizioni ai nuovi corsi gratuiti di francese (René Enenkel), spagnolo, inglese, italiano, tedesco e contabilità. Informazioni dalle 10 alle 20 in via Battisti, 7.

## Per l'albo professionale dei chimici

La Segreteria del Sindacato chimici informa che a sensi del Regio Decreto Legge 1.o marzo 1928, n. 842, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno il 1.o maggio 1928 n. 102, le domande per la inscrizione nell'albo dei chimici devono essere indirizzate al Presidente del Tribunale del Capoluogo di Provincia e dovranno essere presentate alla cancelleria del Tribunale entro il 1.o novembre a. c.

Le domande dovranno essere redatte in carta da bollo e accompagnate dai documenti seguenti: 1) certificato di nascita; 2) certificato di residenza; 3) certificato generale del casellario giudiziario di data non anteriore di tre mesi alla presentazione della domanda; 4) certificato di cittadinanza italiana o certificato di cittadinanza dello Stato avente trattamento di reciprocità con l'Italia; 5) certificato dell'approvazione nell'esame di Stato, ovvero il diploma di laurea.

Hanno diritto a essere inscritti nell'albo tutti coloro che ottennero, in una R. Università od Istituto Superiore del Regno, il diploma di laurea in chimica, o in chimica farmacia o in chimica industriale, quando le disposizioni, vigenti al tempo in cui lo conseguirono, attribuivano al diploma suddetto l'effetto di abilitare all'esercizio professionale. Possono essere inscritti nell'albo, a termini del precedente articolo, anche i laureati in ingegneria chimica, in una Scuola Superiore del Regno, purchè abbiano conseguito il diploma entro il 1924, nonchè i laureati della Scuola speciale di chimica industriale di Pavia.

Per i cittadini italiani appartenenti ai territori annessi al Regno, sono da considerarsi validi, agli effetti dell'inscrizione nell'albo, i seguenti titoli conferiti: a) laurea di filosofia (sezione di chimica); b) secondo esame di Stato di ingegneria chimica conferito dai Politecnici; c) abilitazione all'insegnamento della chimica, come materia principale, nelle classi superiori delle Scuole medie.

Coloro i quali dimostrino con titoli di avere anteriormente all'entrata in vigore del presente regolamento esercitato lodevolmente per 10 anni la professione del chimico, potranno ottenere l'inscrizione in un elenco complementare all'albo dei chimici assumendo il titolo di abilitato all'esercizio della professione di chimico. A tale effetto gli interessati devono presentare istanza al Ministero della Pubblica Istruzione entro il termine perentorio di un anno dall'entrata in vigore del presente regolamento. Informazioni sulle modalità per la presentazione della domanda potranno essere rilevate direttamente alla Segreteria del Sindacato.

**Sindacato Portuale.** Come a suo tempo comunicato, la segreteria provinciale del Sindacato lavoratori del porto è a disposizione dei propri organizzati per la compilazione e l'inoltro della pratica relativa alla riduzione dei cognomi esotici in forma italiana. Siccome in questi ultimi tempi l'affluenza delle richieste è andata gradatamente scemando, nonostante che molti sieno ancora coloro che non hanno provveduto all'italianizzazione del proprio cognome, sollecitiamo gli interessati a non rimettere a domani quello che è possibile, meglio, che è opportuno, fare subito.

**L'Alpina delle Giulie per l'escursione al Canal di Leme.** L'Alpina onde facilitaro ad un forte gruppo dei suoi soci inscritti allo Sci Club Monte Tricorno a partecipare alla bella escursione organizzata dal Dopolavoro provinciale al Canal di Leme e diretta dal dott. Fuzzi apre sin d'ora le iscrizioni per la partecipazione, in sede sociale dietro versamento, della quota di passaggio in piroscafo, stabilita per i dopolavoristi a lire 12, per i familiari a lire 15.

Data la magnificenza della zona ed il numero di posti limitato, le iscrizioni si chiudono appena raggiunto il numero massimo disponibile.

Il programma dettagliato e l'ora della partenza del piroscafo verranno comunicati mediante i giornali locali.

**Concerto al Giardino pubblico.** Questa sera inaugurazione dei grandi concerti orchestrali, diretti dal maestro Carlo Franco al Giardino pubblico Muzio Tommasini. Vi sarà ricco servizio di caffetteria. Per quest'occasione parte dell'incasso sarà devoluta a favore del Comitato pro Colonie feriali fasciste.

**Movimento delle malattie contagiose** denunciate dal 23 al 30 giugno 1928: Difterite 4, scarlattina 2, febbre tifoidea 1, paratifo 1. Morti: scarlattina 1, febbre tifoidea 1.

**Sulla linea marittima di Grignano.** La Navigazione Giuliana comunica che, con giovedì 5 corrente sulla linea Trieste-Miramar-Grignano verranno aumentate le corse tanto nei giorni feriali che nei festivi, e precisamente: nei giorni feriali da Trieste alle ore 9, 9.45, 10.30, 13, 14.30, 15.15, 16, 18.

Da Grignano alle ore 9.30, 12, 12.30, 13.30, 15, 17, 19, 20.

Nei giorni festivi da Trieste alle ore 8.30, 9, 9.30, 10.15, 11, 13, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17.15, 18, 18.30, 19, 19.30.

Da Grignano alle ore 9, 9.30, 11, 12, 12.30, 13.30, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30.

# La mosca propagatrice di malattie

L'Uffici municipale d'igiene ha pubblicato un interessante volumetto di cenni pratici sulla profilassi contro le malattie in rapporto alla mosca domestica.

Stralciamo qualche brano fra i più salienti dall'utilissima pubblicazione che à lo scopo di estendere alla nostra città e alla provincia la lotta contro le mosche, organizzata dal Governo fascista, persuaso che contro le infestazioni parassitarie la lotta più efficace è costituita dalla disinfestazione e dalla più meticolosa pulizia delle case e degli individui.

### Il buon naso della mosca

La mosca cerca volando il suo nutrimento — dice l'opuscolo — e l'olfatto è la sua guida. Nei centri urbani l'insetto perfetto intraprende raramente voli che superino i 300-400 metri, mentre su distese d'acqua sono stati osservati dei voli di circa 9 chilometri. — Mosche contrassegnate con sostanze coloranti sono state fatte di nuovo prigioniere a 500 metri di distanza, dopo una buona mezz'ora di volo.

Il nutrimento delle mosche è costituito non solo dai nostri cibi, quali i dolci, i grassi, la carne, le minestre, le salse, il latte, la birra, e le marmellate, ma bensì da tutte e sostanze organiche in decomposizione, come frutta fracide, escrementi, sputi e liquidi purulenti.

Appunto a quest'ultimo genere di esca è da attribuirsi la possibilità o meglio la facilità della trasmissione di ogni possibile germe di malattia.

Durante il pascolo la mosca calca il cibo con le zampe, che rimangono abbondantemente imbrattate.

Trattandosi di sostanze liquide, essa vi cade spesso dentro e ne esce tutta intrisa. Quando intorno ad un'esca appetitosa si addensano grandi masse di mosche affamate, esse imbrattano oltre alle zampe anche altre parti del loro corpo.

Quando il pasto è compiuto, l'insetto si posa e fa la digestione. Durante questo periodo appaiono sulla proboscide delle goccioline, opera probabilmente di rigurgito. Talvolta queste goccioline vengono risucchiate da altre mosche.

### Come si nutre...

La mosca digiuna svolazza in cerca di cibo, esamina gli oggetti e gli sottopone a prove di solubilità con il liquido gemente dalla sua tromba; essa emette inoltre con discreta frequenza liquidi escrementizi, tanto da deporre circa ogni mezz'ora o con la bocca o con l'intestino un piccolo puntino.

La via del suo passaggio è così segnata da rigurgiti dalla proboscide e da particelle di sterco.

Ma non soltanto oggetti inanimati vengono visitati dalla mosca ed ognuno di noi se ne può accorgere durante il sonnellino nei pomeriggi d'estate, quando col loro tasteggiare solleticano le parti scoperte del nostro corpo.

Gli ammalati gravi possono reagire meno prontamente al tormento della mosca e perciò sono tanto maggiormente bersagliati, i sani assopiti offrono comodo ricetto al dittero. E' evidente quindi che gli stessi fenomeni di rigurgito e di insozzamento, con deiezioni, riscontrati sugli oggetti immobili, possono essere constatati sul corpo dell'uomo visitato dalla mosca. Le labbra, gli orli delle palpebre, porte d'accesso per l'organismo delle più pericolose infezioni, sono i posti preferiti dall'insetto.

Le mosche prediligono gli escrementi umani ed animali, non solo per ragioni di pascolo, ma anche per deporvi le loro uova.

### ...e come si propaga

Qualche cifra darà un'idea della straordinaria rapidità di propagazione del pericoloso dittero.

Una mosca arriva a deporre circa 600 uova in sei gettate di 100 e le larve sgusciano in 12-24 ore. La mosca delle stalle depone le sue uova sullo stallatico, a preferenza su quello del cavallo. Da un chilo di stallatico possono svilupparsi fino a 1200 individui.

Quanto più numerose sono in una regione le stalle mal tenute ed i relativi letamai sono male protetti, tanto maggiore è il numero delle mosche. La larva impiega per il suo sviluppo da tre a sette giorni a seconda della temperatura dell'ambiente e in tal modo si susseguono molte generazioni. I rigori invernali ed autunnali inducono le larve delle generazioni più tarde ad internarsi nella massa dello stallatico.

A trasformarsi in insetto alato la larva impiega da 3 a 26 giorni; l'insetto perfetto vive da 2 a 4 settimane.

Mosche inquinate sperimentalmente con un bacillo facilmente rilevabile e coltivabile, furono sottoposte a lavatura. Si è potuto constatare la presenza del bacillo vivo nell'acqua di lavaggio fino a 18 ore dopo l'avvenuto inquinamento. Si procedette allora ad una pulitura e disinfezione di tutto il corpo dell'insetto imbrattato sperimentalmente dal bacillo; esaminato, in queste condizioni, batteriologicamente l'intestino, risultò che in esso il germe si mantenne vivo e coltivabile da 8 a 17 giorni, dopo l'ingestione. Pare che nel tratto intestinale della mosca i germi non si moltiplichino.

Col rigurgito, con la defecazione, o semplicemente con le zampe l'insetto trasportava il germe su terreni di cultura fin sette giorni, e sullo zuccero, a mezzo degli organi boccali, fino a due giorni dopo l'inquinamento sperimentale. La presenza del germe nelle feci, si potè constatare da 48 ore fino a 6 giorni dopo l'ingestione.

E' stata inoltre dimostrata la possibilità che mosche, non infette, contraggono l'infezione del «bacillus prodigiosus» per ingestione dei liquidi di rigurgito, rispettivamente di escrementi delle campagne che lo ospitavano nel tratto intestinale.

Nel tubo digerente e sulla superficie del corpo di mosche catturate all'aperto, quindi non trattate sperimentalmente in laboratorio, si potè pure constatare una grande quantità di germi. Il numero degli stessi variava da alcune centinaia fino a parecchi milioni alla superficie e da 10.000 fino a parecchie centinaia di milioni nell'intestino.

Nel conteggio dei germi furono ravvisati anche batteri dell'intestino umano in grande quantità. Germi patogeni per l'uomo furono però ritrovati soltanto nelle mosche dei più addensati rioni cittadini e precisamente il loro numero era più rilevante nelle mosche catturate nei distretti più sudici della città, nelle rivendite di latte, nei cortili mal tenuti e dissestati, più scarso invece in quelle fatte prigioniere sugli spiazzi puliti e negli ambienti edilmente ben conservati.

Nell'insetto morto i germi possono conservarsi vivi per parecchio tempo.

### Propagatrici di tifo, dissenteria e tisi

La febbre tifoidea è prodotta dal bacillo specifico del tifo; l'ammalato ed il convalescente eliminano il germe con le feci e con l'orina ma però ci sono anche portatori sani di bacilli che seminano il morbo con gli escrementi. Se noi offriamo quale nutrimento alle mosche queste materie, riscontreremo in esse il germe specifico fino a 6 giorni dopo l'ingestione.

Non sono state fatte ricerche circa la relazione fra epidemie di febbre tifoidea e la comparsa della mosca; si può però asserire che gli episodi epidemici avvengono in quella stagione in cui più numerosa è la comparsa dell'insetto. Howard propose di chiamare la mosca ordinaria «mosca del tifo» per fare impressione sul pubblico.

Simili osservazioni sono state fatte pure per la dissenteria (grave malattia infettiva del tratto intestinale che non deve essere confusa con le solite diarree) sebbene i bacilli specifici di questa infezione costituiscano un pericolo minore per quanto si riferisce alla possibilità della loro trasmissione per mezzo della mosca, perchè, essendo meno resistenti di quello della febbre tifoidea, di solito periscono appena eliminati dal corpo umano. Ad ogni modo è opportuno ricordare che nell'anno 1918, il numero delle infezioni dissenteriche nella penisola balcanica, che di solito presenta frequenti epidemie di tale malattia, è stato molto limitato, e che proprio quell'anno si è distinto, in quelle regioni, per lo scarso sviluppo delle mosche.

Le diarree estive che menano tanta strage fra i lattanti ed il colera possono pure venir diffusi dalle mosche, nutrite con gli escrementi di questi ammalati.

Liquidi marciosi, contenenti le più svariate qualità di germi si prestano del pari alla diffusione di suppurazioni ed ascessi per mezzo della mosca che pure sembra avere una parte importante nella diffusione del tracoma.

Nemici dell'insetto perfetto sono alcuni uccelli canori (allodole, usignoli, merli, rondini) e certe varietà di vespe.

Tra i nemici della larva vanno annoverate le rane, molti uccelli, i volatili da cortile, una serie di coleotteri e certe formiche.

La strage maggiore tra le mosche è però originata da un fungo, «Empusa muscae»; il fungo invade e distrugge i suoi organi interni, l'insetto si gonfia e muore.

### Mosche e malattie

Per limitare la diffusione delle malattie per mezzo della mosca bisogna adottare i concetti che valgono per la lotta contro la malaria e cioè: 1) Colpire il germe della malattia nell'uomo. 2) Impedire che le mosche avvicinino l'uomo infetto. 3) Distruggere l'insetto. 4) Impedire che mosche infette e sfuggite alla distruzione trasportino i germi di malattia sull'uomo sano.

Il punto 1) contempla la cura dell'ammalato e la difesa individuale contro le malattie infettive, specialmente per mezzo di vaccinazioni (vaiolo, febbre tifoidea, colera).

Se non ci sono malattie infettive nell'uomo, le mosche non possono infettarsi e trasportare i germi sui sani.

Ammalati di malattie infettive vanno isolati, avendo cura di applicare alle finestre della stanza che li ospitano garze o reticelle metalliche per impedire l'accesso alla mosca. Feci, orine, in prima linea degli ammalati, ma pure dei sani, non devono essere accessibili alle mosche. Fà d'uopo quindi allontanare dalle stanze le materie luride per smaltirle nel cesso a sciacquamento, ed ove questo non esiste, si provvederà alla disinfezione mescolandole per bene con del latte di calce (calce viva e acqua) se esse appartengono a persone ammalate, all'interramento, rispettivamente al versamento nella latrina (cesso senza sciacquamento, munito di adatto coperchio).

Il cesso non sarà situato in prossimità di vaccherie, cucine e dispense. In regioni infette o in periodi di epidemia è opportuno applicare alle finestre della garza o delle reticelle metalliche.

La cucina deve essere orientata in modo che non sia esposta al sole. Carni, latte, zucchero, marmellate, miele, vanno protetti contro le mosche da campane di vetro o più semplicemente si avrà cura di avvolgere tali sostanze con carta. La reticella metallica non è sufficiente, poichè se anche riesce ad impedire l'accesso alla mosca, questa può deporre tra le maglie della rete le sue uova, dalle quali si sviluppano le larve che poi si lasciano cadere sull'esca.

Ambienti freschi, ventilati, ma privi di luce o con scarsissima illuminazione sono adattissimi quale luogo di custodia delle sostanze commestibili.

### La lotta contro le larve

Negli ultimi tempi è stato dimostrato che le mosche evitano la luce violetta (incandescenti elettrici confezionati con vetri violetti lastre di color violetto alle finestre della cucina, delle dispense, delle vetrine da esposizione, degli ospedali, delle sale anatomiche ecc.). Mezzetti ha potuto constatare che nelle stalle con porte e pareti tinte in bleu ultramarino il numero delle mosche era molto inferiore a quello delle mosche soggiornanti in ambienti vicini privi di tale protezione.

La distruzione della mosca può estendersi all'insetto perfetto o alla larva. L'insetto è facilmente catturabile con le varie qualità e forme di carta moschicida o per mezzo di moscaioli (campane di vetro col fondo aperto) munite d. esca corrispondente.

L'impiego di sostanze velenose, per distruggere gl'insetti richiede grande attenzione perchè gli animali domestici e l'uomo stesso possono risentirne danno durante le varie manipolazioni.

Più efficace di tutte riesce la lotta contro le larve.

Se si ha cura di distendere al sole durante la stagione calda, in posizione asciutta, lo stallatico, in brevissimo tempo tutte le larve soccombono. Un metodo apprezzatissimo per raggiungere lo scopo tanto d'estate che nell'inverno si è lo sfruttamento del calore della fermentazione dello stallatico stesso.

Il sistema più semplice di tale applicazione è quello di seppellire lo stallatico recente nel mezzo dello stallatico vecchio.

Dopo 24 ore di giacenza il letame raggiunge tali temperature, in seguito a processi di fermentazione, che esso uccide tutte le larve contenute nel letame fresco. Ai margini del letamaio però le larve si trovano in condizione di poter prosperare, poichè qui non si sviluppano temperature molto alte. Basterà radunare di quando in quando lo stallatico agli orli del mucchio e seppellirlo nel mezzo.

### Costanza e mezzi adatti

Nelle spazzature, anche meglio che sul letame di stalla, si ha lo sviluppo della mosca perchè la spazzatura, con le sue anfrattuosità offre un adatto ricovero a tali insetti per la deposizione delle uova.

Le stalle vanno tenute sempre pulite e sempre sgombere di escrementi; una razionale canalizzazione dovrà smaltire rapidamente le orine; il pavimento dev'esser liscio senza interstizi e fatto di materia facilmente lavabile (cemento, non legno).

Carogne, rifiuti della casa e della cucina devono essere allontanati rapidamente. In una parola, dobbiamo eseguire noi quella pulizia urbana ed agricola che la natura ha affidato alla mosca, demandandole l'incarico di distruggere con la sua voracità, cadaveri, escrementi e rifiuti in genere di ogni vita animale. Un gran segreto per la riuscita, sta nella costanza e nel mettere in opera i mezzi adatti. Basta interrompere l'azione per un certo spazio di tempo, che se ne vedono subito i pessimi risultati.

L'educazione all'ordine ed alla pulizia del singolo, varrà a preservarlo dal contatto pericoloso della mosca; è però indispensabile la collaborazione simultanea ed uniforme della collettività per eliminare completamente il flagello da un'intera regione.

# Il Duca delle Puglie

## visita le grotte di Postumia

POSTUMIA, 2

S. A. R. il Duca delle Puglie ha visitato stamane le grotte di Postumia.

**Per la Prima Esposizione Nazionale della Cooperazione.** Le cooperative ed i consorzi della Venezia Giulia, che intendono partecipare alla Prima esposizione nazionale della cooperazione, indetta a Roma per l'ottobre-novembre c. a., sono tenute a indicare alla Federazione dell'Ente nazionale della cooperazione in Trieste, piazza N. Tommaseo N. 4: a) la forma di partecipazione all'esposizione; b) lo spazio occorrente (espresso in mq. di spazio o di parete); c) lo sforzo finanziario che esse sono disposte a sostenere.

Tali indicazioni dovranno giungere improrogabilmente alla Federazione entro il 10 luglio p. v.

Il regolamento dell'esposizione, ed i formulari di iscrizione e di riduzione ferroviaria, si possono avere dalla segreteria dell'anzidetta Federazione

# Una nuova industria goriziana

AUTOTELAIO
costruito nelle officine della Società italiana costruzione macchine tessili in Gorizia

GORIZIA, 2

La Società Italiana Costruzione Macchine Tessili di Gorizia ha condotto giorni addietro a termine la costruzione dei primi telai automatici per la tessitura del cotone. La notizia era tale da richiedere un'ampia illustrazione. Ci recammo perciò agli stabilimenti della società costruttrice all'Isonzo, a Straccis di Gorizia e chiedemmo di poter vedere quel prodotto dell'industria locale. Avemmo così campo di ammirare in piena funzione il telaio automatico, costruito con materiale e mano d'opera italiani: un prodotto dell'industria nazionale davvero meritevole della più viva attenzione.

### Un nuovo prodotto italiano

La Società Italiana Costruzione Macchine Tessili, anonima, costituita nel dopoguerra con gli impianti di vari opifici a Gorizia, propose ai propri tecnici specialisti, di primo acchito il quesito della costruzione di un telaio meccanico per la tessitura del cotone. Era un quesito, il quale come bene s'intuisce, involveva la soluzione di un doppio problema di particolare importanza nazionale, quello di dare incremento ad una nuova industria nell'ambiente goriziano, riconquistato alla Patria con l'eroismo dei figli d'Italia nelle epiche battaglie della grande guerra, e di contribuire a limitare la necessità di ricorrere all'estero per l'importazione di telai automatici necessari all'industria cotoniera italiana.

Lo sguardo retrospettivo relativo alla soluzione del problema assume nelle informazioni favoriteci dai tecnici della Società aspetti interessanti quanto mai.

I tecnici, nello studio dei telai automatici di marca inglese, americana e germanica, dopo accurato esame comparativo, concepirono la persuasione che non bastava l'impianto di un opificio meccanico, ma che si rendeva necessaria l'istituzione di una propria fonderia di ghisa, e più ancora di una fonderia d'acciaio, per la produzione qualitativamente garantita, sul posto, degli elementi fondamentali del telaio. Venne organizzata perciò, secondo i dettami tecnici più moderni, una fonderia a forni elettrici, con propria fabbrica forme e stampatura con modelli di metallo, quale annesso organico della fabbrica macchine tessili.

Determinato l'impianto della propria fonderia elettrica dell'acciaio, a questo opificio particolare fu testo data una ampiezza di gran lunga superiore a quella inizialmente considerata, venne cioè sistemata la fonderia stessa, non solo per i bisogni della propria fabbrica di telai, ma anche per la produzione di altri pregiati articoli in acciaio fuso, per la fornitura alle altre industrie italiane. Durante la nostra visita agli opifici, ammirammo appunto, oltre al telaio meccanico, anche una quantità di tali articoli ordinati dai cantieri giuliani, pronti su di un camion e relativo rimorchio, per essere trasportati alla stazione, per la spedizione ai committenti.

### Un impianto «stile Ford»

Superate, con l'impianto della propria fonderia elettrica, le prime difficoltà, veniva con criterio modernissimo organizzata pure la fabbrica macchine tessili stessa. Questa presenta nel suo ordinamento molto complesso delle apprezzabilissime novità tecniche, che il non tecnico intuisce attraverso le interessantissime spiegazioni ma che per un tecnico devono costituire un vero e proprio godimento nell'ammirare i dettami più razionali del lavoro sapientemente coordinato al servizio dell'industria modernamente e razionalmente perfezionata. La fabbrica macchine tessili di Straccis, ad esempio, è organizzata secondo il noto principio Ford, dall'avviamento della materia greggia alla trasformazione in prodotto finito, con il sistema della catena trasportatrice, la quale, nel suo ritmico movimento continuativo, avvicina l'oggetto per la lavorazione alle maestranze pronte lungo il percorso della catena a compiere ciascuna la parte di lavorazione corrispondente alla sua competenza specializzatissima.

Con tale sistema si preparano, con le macchine di lavorazione collocate lungo la catena, i pezzi semilavorati forniti dalla fonderia, per la composizione del telaio automatico, si adattano parzialmente, trasformando i pezzi stessi, si compiono gradatamente i montaggi parziali, fino a fornire, dopo percorse le singole fasi di montaggio parziale, nell'ultimo reparto.

Il montaggio di finimento si effettua sul trasportatore a nastro, ove le maestranze prestano l'opera speciale della inserzione sullo scheletro delle parti necessarie al compimento del telaio, così che in fondo del piano girante il telaio si presenta finito e pronto per il funzionamento.

### L'autotelaio

E l'autotelaio (è la denominazione industriale di questo prodotto nazionale fornito dalla Fabbrica macchine con annessa fonderia elettrica di Gorizia), si presenta elegante nella sua composizione semplice e armonica. Basta vederlo funzionare ed assistere alla trasformazione in tessuto dell'ordito di cotone attraversato ritmicamente, con una singolare esattezza, dalla navicella contenente la spoletta con il filo per la formazione del tessuto. Riesce particolarmente interessante la surrogazione della spoletta nuova alla spoletta esaurita, con fulmineo atto automatico di ricambio. In complesso l'autotelaio funziona meccanicamente con assorbimento da parte del meccanismo, sapientemente coordinato, di tutti gli atti parziali e complessivi, nei tempi patriarcali compiuti dall'uomo. All'operaio specializzato spetta oggi la intelligente e superiore vigilanza del funzionamento dell'autotelaio, attività questa insostituibilmente appartenente all'uomo anche nei confronti dell'ordigno meccanico più perfetto.

Speciale menzione merita la circostanza che il motorino per l'azionamento a spinta elettrica dell'autotelaio è pure un prodotto nazionale, fornito, in seguito a particolari accordi, dalla Sezione elettromeccanica del Cantiere Navale Triestino in Monfalcone. Riesce oltremodo gradito vedere il motorino di un'altra potente industria della Venezia Giulia innestato nell'autotelaio vero e proprio, in modo da formare un tutto organico anche esteticamente simpatico.

Riassumendo, si attinge nella visita la convinzione che la Fabbrica macchine e l'annessa fonderia elettrica per la produzione, come articolo principale, dell'autotelaio, e come prodotti necessari di articoli d'acciaio fuso, costituiscono un vanto ed un lustro dello spirito d'intraprendenza industriale della Venezia Giulia, la quale, in questa forma, esprime in modo fattivo la propria riconoscenza alla Madre Patria, che, attraverso uno slancio poderoso di solidarietà nazionale, riaccolse nel proprio seno le province italiane frementi sotto il giogo straniero.

### Brillanti prospettive

Alla nuova industria si prospettano le più liete speranze per l'avvenire. Non si può non pensare al vivo contributo che la Venezia Giulia, con l'autotelaio degli opifici goriziani, porterà alla Nazione per liberarsi gradatamente dall'introduzione dall'estero dei telai automatici necessari all'industria cotoniera italiana, nonchè alla possibilità che la fonderia elettrica di Santa Gorizia possa ampliare la propria attività in modo da fornire articoli perfetti di acciaio fuso alle industrie nazionali, che ne abbisognano non solo per la solita attività economica normale, ma anche per quella produzione industriale speciale che è destinata a fornire i mezzi di difesa alla Nazione per i momenti del supremo pericolo.

Con il pensiero a ciò rivolto, mirando gli opifici di Straccis e Piedimonte del Calvario, situati all'Isonzo, sacro fiume della guerra, ai piedi del Podgora, stabilimenti pieni di vita industriale pulsante oltre che nella fabbrica macchine e fonderia, anche negli opifici del Cotonificio Triestino Brunner per la filatura, la tessitura, il candeggio; nonchè nei cantieri della Società An. Costruzione Elettricità Italia Orientale, distributrice di energia elettrica nella zona montana, collinare e carsica della Venezia Giulia, si prova un senso di riconoscenza per l'ideatore ed organizzatore di tali industrie, il comm. dott. Arminio Brunner, il quale con il poderoso intuito della sua mente concepì un piano di industrializzazione della zona goriziana al medio Isonzo, tendente a dimostrare la potenza del pensiero italiano anche nel campo delle organizzazioni economiche, e sta superando i rischi della trasformazione dei progetti in realtà produttiva, con il coraggio dell'uomo cosciente cui è supremo godimento la vittoria nella lotta contro le immancabili difficoltà

# Dopo la riunione di trotto

## Il resoconto ufficiale

Già ieri sera, per cura della solerte Società delle Corse, è uscito il resoconto ufficiale della riuscitissima riunione di corse all'ippodromo di Montebello.

Dall'elegante volumetto, nitidamente stampato dallo Stabilimento Tipografico Nazionale, e ch'è stato posto in vendita nel camerino della Società delle Corse, nell'atrio della casa N. 2 di via dei Canalpiccolo, stralciamo i seguenti interessanti dati.

**Come furono distribuite 711.352 lire.**

Le 655.000 lire di premi destinate per la riunione sono salite a 711.900 lire per effetto delle corse eventuali aggiunte al programma allo scopo di favorire le scuderie.

E le 711.900 lire, andarono distribuite fra le scuderie nel seguente modo: Riva comm. Arturo, Milano, lire 58.352; Palazzoli Daniele, Milano, 51.075; Scuderia Lorenteggio, Milano, 50.508; Apostolo & Del Pio, Milano, 50.241; Gargiulo & Barilari, Afragola (Napoli) 49.100; Carena-Celle Amalia, Terni, 29.700; Pieropan Attilio, Ponte di Brenta, 23.750; Virgilio cav. Federigo, Livorno, 22.500; Allevamento Stadium, Alessandria, lire 16.842; Marchioro Antonio, Malo (Vicenza) 16.183; Gargiulo & Carretti, Afragola (Napoli) 15.000; Barbieri & Balli, Cento, 12.600; Lehmann Willi, Berlino, 12.300; Scuderia Tergeste, Trieste, lire 12.250; Sironi Luigia, Milano, 11.550; Paltrinieri Luigi, S. Felice sul Panaro, 10.767; Gagliardo Fratelli, Bellombra, 10.742; Polacco Massimo, Trieste, lire 10.700; Gerli Guido, Milano, 10.450; Bandiera Saturno, Bologna, 9900; Scuderia Ossani, Faenza, 9727; Scuderia Lombarda, Milano, 9416; Gargiulo & Prati, Afragola (Napoli) 9000; Klauer & Maitzen, Trieste, 8600; Castaldi Luigi, Napoli, 8500; Scuderia Milano, Milano, 8500; Schiavi Torquato, Ponte Motta, 7650; Padovani Edmondo, Bologna, 7400; Bisaglia cav. Emilio, Cavarzere, 6965; Bertoli Luigi, Conselve, 6650; Del Vecchio comm. Oscar, Trieste, 6650; Carena G. B., Terni, 6250; Scuderia Miramare, Trieste, 6100; Finn Alessandro, Milano, 6000; Maglione cav. Gaetano, Secondigliano (Napoli) 6000; Ossani & Di Nisio, Faenza, 5850; Scuderia Bersani, Bologna, 5650; Pelliciardi, Carpi (Modena) 5642; Scuderia S. Giorgio, Trieste, 5435; Torre Italo, Milano, lire 5425; Bignozzi Ettore, Migliaro (Ferrara) 5215; Davanzo Virgilio, Treviso, lire 4600; Amato cav. Egidio, Caserta, lire 4500; Benelli Luigi, Pisa, 4400; Vecchiet Umberto, Trieste, 3800; Dal Maschio Andrea, Venezia, 3566; Gargiulo comm. Gennaro, Afragola (Napoli) 3500; Spangher Antonio, Trieste, 3184; Benedetti & Press, Trieste, 2400; Piazza Giovanni, Portogruaro, 1265; Cappellari Elisa, Milano, 1100; Toscano bar. Giuseppe, Napoli, 400; Benedetti Carlo, Trieste, 400; Bogoni Silvio, Taglio di Po, 400; premi agli allevatori 47.250.

Il volumetto contiene inoltre altri interessantissimi dati, quali le vittorie conseguite dai guidatori, le prestazioni e i denari vinti dai cavalli, e i risultati di tutte le 14 giornate della riunione.

# I corsi d'economia domestica

## nella cerimonia di chiusura

Mercoledì 27, rispettivamente sabato 30 giugno a. c., seguì la chiusura dei corsi di economia domestica per le allieve delle VIII classi integrative, situati negli edifici scolastici Elena di Savoia e Duca d'Aosta, frequentati da oltre 100 allieve il primo e da una cinquantina il secondo. Alla cerimonia assistette il direttore centrale delle scuole primarie di Trieste, cav. Merluzzi, ideatore e strenuo propugnatore di detti corsi, istituiti appositamente per dare modo alle figlie del popolo, attraverso svariati esercizi di cucina, pulizia ed igiene della casa e delle vesti, arredamento, compere ecc., di diventare buone massaie. I corsi, come fu già altra volta rilevato, vennero completati quest'anno con due cicli di conferenze tenuti dal dott. Leopoldo Winternitz (alimentazione umana) e dal dott. Nello Finzi (puericultura).

All'atto di licenziare le allieve, il cav. Merluzzi tenne loro un'allocuzione, nella quale, rilevata la loro diligenza nel frequentare le lezioni ed il buon profitto da esse ottenuto, le spronò a mai dimenticare e a mettere in pratica i buoni consigli ed i suggerimenti impartiti loro durante l'annata dalle brave insegnanti ed a essere sempre saggie e volonterose donne di casa, come hanno mostrato di essere durante il corso di lezioni che si stava chiudendo.

In fine, non già, come rilevò espressamente — allo scopo di sussidiare alcuna di esse — ma per premiare le migliori e spingerle ad aumentare sempre più il piccolo gruzzoletto — donò alle scolare più meritevoli un libretto della Cassa Triestina di Risparmio, con un piccolo importo di denaro, frutto di una elargizione pervenutagli a mezzo del cav. Guattacini, dicendosi dolente di non aver avuto a disposizione un importo più grande per poter premiare tutte, come sarebbe stato suo desiderio, poichè tutte veramente se lo sarebbero meritato.

Ecco i nomi delle prescelte: Elvezia Dapporto, Libera Verbanaz, Maria Cupez, Nives Buda, Bruna Maffioli, del corso situato nella scuola Elena di Savoia, e Alma Bisiak, Argia Scher e Maria Comar del corso situato nella scuola Duca D' Aosta.

# Le colonie della Congregazione di Carità

Ieri la Congregazione di Carità ha mandato in campagna il primo gruppo di fanciulle. Negli ultimi tempi, per l'operoso interessamento del Segretario politico e del Fascio femminile, che vivamente s'interessano per le colonie estive dei Balilla e delle Piccole Italiane, fu allestita la colonia marina di San Bartolomeo nella realità del Lazzaretto, gentilmente messa a disposizione per lo speciale interessamento di S. E. il Prefetto. In questa colonia, che è gestita dalla Congregazione, arrivò ieri il primo gruppo di 135 fanciulle dell'Educatorio femminile dell'Istituto dei Poveri V. E. III. In settimana vi sarà inviato, in una zona del tutto staccata, un gruppo di 400 Piccole Italiane, che per un mese vi rimarranno a godere i benefici effetti del soggiorno all'aria libera e dei bagni di mare.

In settimana partirà per la colonia montana di Villa Opicina un gruppo di 270 fanciulli dell'Educatorio maschile dell'Istituto. La colonia è allestita nella scuola popolare del villaggio, messa gentilmente a disposizione dal nostro Comune, che coopera, con fattivo interessamento, all'attuazione di queste previdenze assistenziali propugnate dal Governo nazionale per il miglioramento igienico della stirpe e contemplate dalla recente legge fascista sulla protezione della maternità e dell'infanzia.



| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Tela Madonna 100 | 78 cm. | L. 3.20 | Tela Ritorta 138 | 68 cm. | L. 3.45 |
| Chiffon Tiglio 107 | 78 cm. | » 3.— | Tela Ritorta 138 | 76 cm. | » 3.85 |
| Naturale Isonzo 107 | 78 cm. | » 3.— | Tela Ritorta 138 | 86 cm. | » 4.15 |
| Chiffon Tiglio 108 | 78 cm. | » 3.15 | Tela Ritorta 138 | 94 cm. | » 4.65 |
| Naturale Trieste 103 | 78 cm. | » 3.15 | Tela Predappio 133 | 78 cm. | » 2.70 |
| Naturale Istria 129 | 75 cm. | » 2.95 | Tela greggia XXX | 73 cm. | » 3.10 |
| Toile Francesca 701 | 78 cm. | » 3.— | Tela greggia XXX | 80 cm. | » 3.25 |
| Toile Arsa 132 | 78 cm. | » 3.15 | Tela greggia XXX | 90 cm. | » 3.70 |
| Naturale Gorizia 134 | 77 cm. | » 2.65 | Tela greggia XXX | 98 cm. | » 4.25 |
| Madapolan Elena 300 | 75 cm. | » 2.50 | Tela greggia XXX | 150 cm. | » 6.35 |
| Fiandra 3 | 78 cm. | » 3.20 | Tela greggia 1000 | 110 cm. | » 4.— |
| Tela Famiglia 135 | 75 cm. | » 3.05 | Tela greggia 2000 | 73 cm. | » 2.95 |
| Tela Famiglia 135 | 145 cm. | » 6.— | Tela greggia 2000 | 110 cm. | » 4.30 |
| Lenzuola L 20 120 | 147 cm. | » 6.25 | Tela greggia 2000 | 115 cm. | » 4.50 |
| Dowlas Extra 138 | 150 cm. | » 7.40 | Tela greggia 2000 | 140 cm. | » 5.55 |

# Esami, feste e saggi
## per la chiusura dell'anno scolastico

### Gli esami di licenza complementare
#### alla scuola «Guido Corsi»

Il 30 giugno si chiuse presso la R. Scuola complementare Guido Corsi» la sessione estiva degli esami di licenza. Nell'assenza del preside prof. Quarantotto, le operazioni d'esame furono dirette dal vicepreside prof. Sandri. Fecero parte della Commissione esaminatrice anche i professori Koesier e Martini del R. Istituto Tecnico.

S'inscrissero all'esame 127 candidati interni e 48 candidati esterni. Dei candidati interni 12 non si presentarono alle prove, 54 ottennero la licenza, 45 furono rimandati in una o due materie alla sessione autunnale, 16 furono respinti. Dei candidati esterni 4 non si presentarono alle prove, 11 conseguirono la licenza, 27 vennero rimandati in una o due materie a settembre, 6 furono respinti. Tale esito è il migliore che si sia finora conseguito nella sessione estiva alla nostra Scuola complementare, non superando il numero dei riprovati definitivamente il 14% degli esaminati.

Ottennero la licenza i seguenti candidati: Anfossi Italo, de Angelis Aglaia, Bachich Egone, Bampi Giuseppe, Bartole Pietro, Barouch Enrico, Beaco Maria, Bertogna Siverio, Bianchi Bruna, Billè Palmira, Bogovich Gualtiero, Bravin Lucia, Brecelli Nicolini, Candotti Pia, Cibin Umberto, Comisso Giorgio, Corsi Libero, Costantini Bruno, Drasco Dario, Fabbro Elisa, Fanninger Riccardo, Fontana Dario, Furlani Maria, Grison Mario, Jenull Paolo, Juretich Berta, Ivulich Margherita, Klun Mario, Kreutzer Giovanni, Lah Giovanni, La Mattina Emanuele, Lampich Giordano, Lesniak Carlo, Lisiak Dorotea, Margaris Livio, Metlica Luigia, Millich Anna, Millich Rodolfo, Mocher Tullio, Opara Casimiro, Pennacchi Ugo, Perpetua Orazio, Pilot Gualtiero, Pino Silvia, Polame Pietro, Poselt Guido, Rauwolf Vittorio, Ricci Ennio, Rosanz Carlo, Rovis Lino, Sanon Loris, Sciuca Luigi, Serravalli Aurora, Stiepovich Danilo, Talamini Licia, Tamburlini Antonietta, Vanzetto Regina, Vidmar Laura, Zandegiacomo Stelio, Zemlak Laura, andZegiacomo Stelio, Zemlak Laura, Zorn Marcello, Zottar Luisa, Tomat Giuseppe.

**La Festa «pro dote» alla scuola di Sesana..** In presenza delle autorità e di numeroso pubblico, ieri, nel teatrino della Lega Nazionale, gentilmente concesso, si è svolta la recita «Pro dote scuola».

I bimbi della locale Scuola materna, sotto la direzione dell'insegnante signorina Elisa Piovano, hanno iniziato lo spettacolo con l'Inno alla Lega, ed alla Bandiera e col canto «Fanciulezza»; seguirono una commediola ed una poesia recitata anche dai bambini dell'asilo. Molto applauditi i bimbi della I e II classe della scuola elementare «Regina Margherita» preparàti con cura e passione dalla brava insegnante signorina Giuseppina Giallombardo.

Al «Prologo» eseguito dai piccoli Marlena Fabris, Aurelio Ceriana e Dussan Gostica seguirono: la «Margherita» con la piccola Ada Loria; il «Tè dei Gatti» poesia resa graziosa e arguta dalla grazia e spigliatezza della Marlena Fabris; «Le Signore» dialogo svolto con vivacità da Ada Loria e Esperia Composti, due ninnoletti di II classe; »Gesù Nazzareno» e la «Vestina color di rosa» eseguite molto bene dalla Esperia Composti; il «Generale» reso importante dal fervore militare del piccolo Giuseppe Ceriana; la «Pesca di Filippo» poesia resa arguta dal faceto Stanislao Ziberna; la «Tavola pitagorica» e il «Ringraziamento» monologhi pieni di vita, recitati con grazia dalla piccola Carolina Ferlat.

Il programma dei piccoli fu intermezzato da due commedie: «Granellino di pepe» eseguito dai bambini di IV e V elementare ed in cui si distinsero: Daniela Keber e Vilmo Composti; «Il vestito di Arlecchino» — istruttore l'insegnante Bruno Sponza — e che ebbe per fedeli interpreti i piccoli di II classe Giuseppe Ceriana, Ada Loria, Stanislao Ziberna, Adriana Kocjan, Giuseppe Rebulla e Alberto Mazzeochi, nonchè dal monologo «La bambina terribile» eseguito da Lina Loria ,e da due riuscitissimi saggi ginnastici cantati, preparati dagli insegnanti sig. Miro Composti e signorina Violetta Famos, e eseguiti da un gruppo di Balilla e di Piccole Italiane.

Lo spettacolo ebbe termine con un caratteristico ballo in costume messo in iscena dalla genialità della signorina Giallombardo, eseguito dai piccoli di I e II classe ed accompagnato al piano dalla gentile signorina prof.ssa Linda Lazzarini.

**Il saggio finale al Ricreatorio di Trebiciano.** Venerdì scorso ebbe luogo il saggio finale della Scuola materna della Lega Nazionale di Trebiciano e la mostra dei lavori del Ricreatorio. Furono recitate con molta grazia diverse poesie e commediole. Le voci squillanti dei bambini cantarono in coro l'Inno al Duce ed inneggiarono alla Patria ed al Re. Pieno successo e scroscianti applausi ebbero poi i bambini nel canto e danza «Farfalline e fioretti» musicato dal maestro Toffolo. Dal complesso della festa gentile risultarono le eccellenti doti di educatrice della signorina Angelina Missero, dirigente la Scuola materna.

Il corpo bandistico del Ricreatorio, diretto dal maestro Andrea Piutti, suonò durante gli intervalli scelti brani di musica.

Finito il saggio i bambini si radunarono giulivi davanti alle scodelle di fumante cioccolatta offerta gratuitamente dalla ditta Lejet.

**La chiusura dell'anno scolastico a Villa Opicina.** Il 29 giugno ebbe luogo nella scuola «Principe Umberto di Savoia» l'esposizone dei lavori femminili e manuali. I lavori muliebri: biancheria, indumenti a maglia, ricami, si rivelarono d'una lodevole finezza di esecuzione e di gusto; i lavori manuali in disegno plastilina e cartonaggio furono pure molto ammirati.

Destò l'interesse e la compiacenza della popolazione l'esecuzione di cori durante l'ufficio divino e il «Tedeum» per la chiusura dell'anno scolastico. Gli allievi delle classi integrative, superando non lievi difficoltà tecniche sotto la guida solerte ed espertissima del maestro Martini, diedero così un lodevolissimo saggio di canto corale, sempre curato a Villa Opicina come uno dei fattori principali nella fusione di tutti gli elementi nello spirito italico. La scuola ha saputo dimostrare come superò ogni difficoltà l'instancabile tenacia al servizio di vera fede.

**La chiusura dell'anno della scuola per scalpellini.** Ieri, alle 10, ebbe luogo a S. Croce la cerimonia di chiusura della scuola per apprendisti scalpellini. Oltre agli allievi della scuola ,erano presenti il presidente del Curatorio sig. Eno Ermani, il cav. Ziegler per la Provincia, il signor Gherardi per il comm. Melchiori dell'Ufficio provinciale dei Sindacati, il sig. Pietro Rovere, direttore didattico del Circolo scolastico, il direttore della Scuola maestro Rosar con gli insegnanti signori Cobez, Travan e Manes, la signorina Giulietta Pregarz per la ditta Pregarz e molti altri.

Il direttore Rosar salutati gl'intervenuti, traccia per sommi capi la storia dell'anno scolastico ed espone i dati statistici da cui risulta quanto segue: gli apprendisti iscritti furono 53; uscirono durante l'anno 9, e cioè 4 per aver compiuto il 18.o anno d'età, 1 per disoccupazione, 2 per andar a frequentare il R. Istituto Industriale di Trieste e 2 per decesso; rimasero alla fine dell'anno 44 scolari e di questi i promossi furono 26, i non promossi 14 e gli inclassificati 4. Dei promossi, ben 20 furono i premiati. Il direttore mette in rilievo il fatto che a malgrado della crisi di lavoro, la scuola non ha avuto che un solo allievo uscito per disoccupazione ciò che sta a dimostrare la fiducia dei padroni in un migliore domani e l'attaccamento alla scuola da parte dei giovani.

L'oratore traccia quindi un quadro suggestivo della grandiosità dello Stato corporativo fascista, incita i giovani a sentirsi orgogliosi di appartenere alla nazione italiana cui tutto il mondo guarda come a un faro di nuova civiltà. A questo punto nella sala echeggia un forte, cordiale alalà alla Patria al Re e al Duce.

Prende poi la parola il presidente del Curatorio scolastico sig. Ermani il quale si compiace con gli insegnanti dei lodevoli risultati raggiunti e chiude la sua allocuzione con un indovinato inno all'amor patrio e alla grandezza del Fascismo,

Quindi mentre il signor Rosar fa l'appello dei promossi, il direttore didattico sig. Rovere distribuisce loro le pagelle; da ultimo il cav. Ziegler distribuisce i premi agli scolari meritevoli. I premi consistono in oggetti del valore di lire 50 ciascuno e precisamente 10 allievi ricevono ciascuno una bocchiarda e una martellina e 10 una scatola di compassi, una tabella da disegno, un regolo e due squadretti.

Dopo la premiazione il direttore dichiara aperta la mostra dei lavori. I presenti hanno modo di ammirare i progressi raggiunti nelle materie professionali e in quelle di cultura generale.

Una rappresentanza dei Balilla, con il vessillo, faceva il servizio d'onore.

**Alla scuola materna di Guardiella.** Presenti la regia ispettrice capo signora V. Norscia, il direttore didattico sezionale E. Garzolini, l'educatrice della scuola materna di via dello Scoglio, sig.na I. Selva, numerosi invitati, fra cui notammo parecchi insegnanti, nonchè le mamme dei bambini, sabato scorso alle ore 17, s'è tenuto nella scuola materna di Guardiella il saggio finale.

La prima parte del programma si svolse nella palestra della scuola, dove dopo aver cantato gli inni nazionali, i bambini si presentarono in alcune brevi recitazioni, in graziosi balletti, canto e giochi. Quindi si passò nel giardino, dove in un chiosco erano esposti i lavoretti dei piccoli allievi. Fra questi ne notammo alcuni veramente graziosi, come i fiori di carta variopinta, i lavoretti in truciolo, a cartocilindri, rafia ed in plastilina. Colà ebbe inizio la conda parte del programma: I bambini eseguirono alcuni esercizi ginnastici. Poi si svolsero le gare di corsa. I minuscoli vincitori furono premiati con delle medaglie di... cioccolata. Infine a tutti i bambini furono distribuiti dolci e gelati, dono delle educatrici della scuola.

Alla riuscita festa contribuirono le signore G. Benedetti e M. Gaeta che accompagnarono i canti e le danze, prestandosi gentilmente.

**Alla scuola materna di via Pallini.** Nella scuola materna di via Pallini fu tenuta il 28 giugno la festa di chiusa d'anno. Fun un saggio di recitazione, di canto, in un'espressione di grazia e di bellezza. I bimbetti furono ammirati per la loro compostezza, per la gentilezza dei loro modi, per la dizione accurata delle poesie e dei dialoghi patriottici e morali. Dimostrarono nei vari giochi, nei balletti e negli esercizi ritmici la loro sicurezza e agilità nei movimenti. Tanto i cori quanto le canzoni furono molto bene intonati.

La festicciola, che fu onorata dalla presenza della signora Carmela Rossi-Timeus, ispettrice onoraria, si svolse fra l'entusiasmo e la soddisfazione degli intervenuti, in maggior parte genitori dei piccini, che ebbero parole di lode per l'infaticabile direttrice e per le amorose insegnanti.

Fu ammiratissima inoltre la mostra dei lavori e dei disegni eseguiti da quelle tenere manine pazientemente addestrate dalle brave signorine: lavori d'intreccio, d'intaglio, d'incollatura, di modellatura di rafia, ecc.

**Esami per l'abilitazione alla direzione di azienda agricole.** Ricordiamo a tutti gli interessati che, il termine fissato per la presentazione delle domande scade il giorno 30 del corrente mese e che le domande in carta bollata da lire 2 dovranno essere indirizzate al Sindacato Tecnici Agricoli (presso l'Ufficio Provinciale della C. N. S. F. via Dante 7, Trieste).

All'atto della domanda dovranno essere rilasciate al Sindacato Provinciale lire 150 oltre le spese di visita della Commissione esaminatrice all'Azienda per le quali gli aspiranti rilascieranno un deposito presso la R. Scuola della Circoscrizione nella misura stabilita dal Direttore. Gli interessati possono rivolgersi per ulteriori informazioni presso il Segretario del Sindacato.

**Associazione Magistrale.** Fino a nuovo avviso la sede sociale rimarrà aperta tutti i giorni feriali, escluso il mercoledì e il sabato, dalle 18 alle 20. La biblioteca sarà aperta ogni martedì dalle 19 alle 20 e la cassa ogni lunedì dalle 18 alle 20.

## Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria della marchesa Elvina Vischi nata Maurich, da Gisella Karis lire 50, da Valeria Kloss lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla desolata madre e dal fratello dott. Edoardo Maurich lire 1000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe (per un letto che porti il nome dell'estinta), lire 500 pro Congregazione di Carità e lire 500 pro Società Amici dell'Infanzia; dagli zii ing. Eugenio e Anita Maurich lire 100, dallo zio Giuseppe Mario Maurich lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Vittorio Dusatti lire 30 pro Società lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Antonio Colognatti, dalla moglie, figlia e genero lire 200 pro Guardia medica; da Adele e Gino Colognatti lire 50 pro Lega Nazionale e lire 50 pro Guardia medica; dai nipoti Nilla e Arduino Berlam lire 100 pro Guardia medica; da Bice ved. Staffler-Catolla lire 25, da Elena e Marco Morpurgo fu A. V. lire 25 pro Società Amici dell'Infanzia; da Lina e dott. Mario Stenta lire 50 pro Congregazione di Carità; da Maria Lucatelli-Coronini lire 10, da Giuseppina Favretto lire 10 e da Carlo Lucatelli lire 10 pro Monumento Caduti; dagli Eredi di Lodovico Hermanstorfer lire 100 pro Guardia medica; da Vittoria Germonig-Stenta lire 20 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Ch. Macridima lire 20 pro Guardia medica; da Renée e dott. Matteo Bojanovich lire 25 pro Guardia medica; da Giulio e Clelia Krückel lire 25, dal dott. Giuseppe ed Elsa Germani lire 25 pro Guardia medica.

In occasione d'una visita, da Leonardo Grassi lire 20 pro Asilo Speranza.

Dai funzionari del Comune dell'Ufficio Tecnico Comunale lire 33 pro Lega Nazionale.

Raccolte alla vigilia della partenza, fra i soci della Colonia Forni Avoltri, alla Ass. Mutua, lire 66.35 pro Ass. Mutua fra impiegati (fondo vedove e orfani).

Dal personale della Pensione Cosulich lire 10 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Clementina Verson ved. Slataper, da Maria e Pia lire 20 pro Asilo Jolanda di Savoia.

Per onorare la memoria di Arnoldo van Scomeren, dalla famiglia Valle lire 15 pro Guardia medica.

Per festeggiare l'onomastico di S. E. Luigi dott. Fogar, vescovo di Trieste, da Maria Suban lire 50 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (per costruzione nuovo altare).

Per onorare la memoria di Carolina ved. Borsatti, da Silvio Gentilli lire 20 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Gaetina Valentin, dal dott. G. Susa lire 50 pro Congregazione di Carità; dalle sorelle Vidoz lire 25 pro Asilo Jolanda di Savoia.

Per onorare la memoria di Maria D'Ancona, da Emilio e Fanny Petracco lire 25 pro Società lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Antonio Pernetti, da Dora e dott. A. Rocco lire 20 pro Ass. Medica (fondo vedove e orfani).

In sostituzione di fiori agli insegnanti, da: Cavaliar Laura lire 20, Depaul Lidia 20, Bartolomei Alida 10, Cattelani Licia 10, Stanich Anastasio 10, Canova Fulvia 5, Chermetti Guido 5, Chermetti Margherita 5, Del Negro Bianca 5, Fattor Ada 5, Gasparini Anita 5, Sila Milena 5, Spada Graziella 5, Stock Giovanni 5, Kmelik Guglielma 3.50, Ciok Amalia 2, Hrovatin Amalia 2, Visnievez Maria 2. (Totale lire 124.50) per gli alunni poveri del Circolo didattico sezionale di Guardiella.

Raccolte pro bimbi scuola materna «Lega Nazionale» Postumia: Pizzoni Roberto lire 5, Piva Romano 5, Mulich Francesco 2, Trevisan Giulio 5, Bazarich Luigi 5, Slavez Luigi 2, Potoro Giovanni 2, Luan 5, Galant (capo stazione) 5, Abbamonti Luigi 3, Danielli 3, Granderi Pietro 3, Plut Carlo 3, Gallizia F. 1, Stangueri 2, Miozzi Luigi 5, Silvano Pasquale 3, Relan Nets 3, Mezzanich Cuti 5, Raffaelle 1, Caretti Marcello 5, Sazoglia Emilio 1, O. Boffi 5, Lino Crasna 5, Bornigia 5, Raffaello Marini 10, dott. Antonio Biancheri 10, Michelus 5, Kroup Rosa 3, maggiore finanza Formato 5, cap. finanza Gosbarra 15, Paternost 5, Innocente 3, Pikel 5, Priogliо Francesco 10, Juli Raffaelle 5, Pistelli 2, Relli Giovanni (Podestà) 10, Rink 2, dott. Stecher 5, Dimitri 5, Hocever 5, Agosta 5, N. N. 2, I. Zvölf 5, seniore cav. Conti 5, ten. Ragusa Giuseppe 5, F. Cutin 15, Hotel «Corona» 10, Iurza 5, Micoevich Paolo 10, Giliberti 5, Sak Simon 10, Tassinari 5, Garzarolli 5, Frigo Portini 5, Bann Giuseppe 5, Fratelli Jitti 10, Banca «Italia» 5, Bacchetti 5, Burgar 5, Milavez 3, Pahor 5, Caretti 5, Milan Cutin 5, Jvan Bisiak 2, M. Krize 3, Fetter 5, Kurswei 4, Ditrich 5, Avanzini C. 5, Lina Dekleva 5, Trojanis 5, Antonia Frank 3, Cogej 3, Zuppan 5, Jordan 5, Burgar 4, Lauvrencich 3, Albin Slanich 2, Mucci 3, avv. Susani 5, notaio dott. Benedich 5, dott. Giumlia 10, Krejner 10. — Totale lire 426.

**Corso per sarti da uomo.** L'Istituto per le Piccole Industrie ha l'intenzione di aprire al principio di settembre un corso serale di disegno e taglio per sarti da uomo, in cui sarà insegnata l'esecuzione di tutti i modelli fondamentali del vestiario maschile e la loro applicazione alle varie fogge e conformazioni. La tassa d'inscrizione è di 30 lire e tutti i mezzi didattici occorrenti saranno forniti gratuitamente dall'Istituto. Agli allievi sarà rilasciato un certificato di frequentazione.

La partecipazione al corso è libera a tutti i professionisti sarti della città, esercenti o lavoranti, purchè abbiano compiuto il 18.o anno di età e terminato il tirocinio. Le domande di ammissione, con l'indicazione di nome e cognome, età, qualifica e indirizzo, sono da presentarsi, a voce od in iscritto, entro il 10 luglio p. v. alla cancelleria dell'Istituto in via del Lazzaretto vecchio (ore 9, 15, 15 e 18) dove gli interessati potranno avere maggiori informazioni.

## Per chi va in villeggiatura

**La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti:**

**«Piccolo» . . . . . . L. 7.— mensili**
**«Piccolo della Sera» » 7.— »**
**«Ultime Notizie» . . » 7.— »**
**Tutte tre edizioni . . » 20.— »**

## La quaterna che fa impazzire
### Sogna i numeri, non li gioca; escono...

Talvolta, quando il destino è avverso — i nati sotto la cattiva stella non sono, disgraziatamente, pochi, e non poche sono, anche fra i più fortunati, le disillusioni nella vita — una sorte ironicamente ostile si compiace spesso di giocare con l'esistenza degli uomini: il fatto, del quale stiamo occupandoci, che ha, purtroppo sconvolto la ragione di un povero diavolo, fino a farlo trascendere ad eccessi pericolosi, può senza altro annoverarsi fra gli scherzi di cattivo genere, che son opera del caso.

Giovanni R., di 32 anni, abitante in via dell'Istria N. 1032, un bravo ed attivo giovanotto che, non trovando altra occupazione, s'era messo a fare il bracciante, accompagnandosi sabato mattina con la fidanzata Luisa G., sedicenne, manifestò a costei l'intenzione di giocare al lotto una quaterna secca i cui numeri aveva distintamente intravvisti in sogno la notte prima. Un po' scettica in fatto di fortuna al lotto, la giovane sconsigliò il compagno di giocare, tanto più che sapeva benissimo come egli non versasse in condizioni economiche troppo floride. Tale consiglio, tanto più saggio in quanto per sposarsi l'R. avrebbe dovuto prima fare dei risparmi per mettere su casa, ebbe purtroppo effetti contrari a quelli pensati dalla previdente giovinetta. Infatti, domenica mattina, appena aperto il giornale e data una breve scorsa al bollettino contenente i numeri delle otto estrazioni del Lotto, l'R impallidì spaventosamente e fu veduto accasciarsi come un cencio sopra una seggiola; tutti e quattro i numeri, ch'egli aveva sognato nella notte di venerdì, erano usciti, l'uno accanto all'altro, come egli aveva immaginato di giocarli! Per aver ascoltato la fidanzata, il disgraziato si era visto così sfuggire di colpo quel notevole capitaletto ch'egli aveva sempre vagheggiato e che gli avrebbe permesso di trovare la felicità

Il colpo sì crudelmente vibratogli all'improvviso dal destino ha sconvolto la ragione del povero giovane che si die' a commettere pericolose stranezze ed ora trovasi ricoverato all'Ospedale.

## Movimento sindacale

**Assemblea del Sindacato tecnici della scena (sezione operatori cinematografici).** Sabato sera alle 24, ebbe luogo, nel Cinema Royal, e sotto la presidenza del segretario a disposizione cav. S. Simonini, l'assemblea della Sezione operatori cinematografici con l'intervento della totalità degli inscritti. Vari argomenti della massima importanza furono trattati, fra i quali quelli riflettenti la tassa di ricchezza mobile e la Cassa di previdenza. Il segretario del sindacato signor Manzetti, trattò diffusamente della tassa di ricchezza mobile, dimostrando con dati di fatto come questa, oltre che non essere pagata dagli operatori cinematografici di altre città d'Italia, è applicata in una misura superiore, e che pertanto era necessario svolgere un'azione presso la R. Intendenza di Finanza per ottenere una rettifica della tassa stessa. Trattò quindi della necessità di istituire, a somiglianza di quanto era stato fatto dagli altri sindacati del Teatro, una Cassa Mutua di Previdenza. Il segretario a disposizione cav. S. Simonini, fece un'ampia esposizione del lavoro fatto per arrivare all'accertamento della tassa di ricchezza mobile per ogni singolo, e delle difficoltà incontrate in questo lavoro, e dovute in massima alla mancata collaborazione da parte di taluni direttori o proprietari di cinematografi. Promise, per la prosecuzione delle pratiche, il massimo appoggio da parte dell'Ufficio provinciale dei Sindacati. Chiuse la sua esposizione col raccomandare agli interessati, un maggiore senso di disciplina sindacale. Si procedette quindi alla nomina di una Commissione per lo studio della istituenda Cassa mutua che risultò composta dei camerati: Buffa Gioachino, Blasco Luigi e Mario Mayer.

**Università Sindacale Fascista.** Ieri sera alle ore 18.30, nella sede dei Sindacati in via Dante, si è riunito il Comitato direttivo della Università Sindacale. Alla riunione ch'era presieduta dal segretario generale camerata M. Melchiori, hanno partecipato i signori: ing. Abruzzini, dott. Ragusin-Righi, dott. Costa, rag. Abbondanno, signora Reghent, architetto Urbanis, prof. Risolo, prof. De Tuoni, prof. Manzutto, ing. Olivotto.

Il Comitato direttivo della Università sindacale fascista di Trieste ha deliberato che l'Università svolga nell'anno accademico 1928-29 il seguente programma: 1. Un corso di preparazione culturale per i dirigenti sindacali dei lavoratori per il quale sarà fissato un regolare programma di lezioni. - 2. Un corso popolare di volgarizzazione del sindacalismo fascista e delle leggi fasciste, anche a scopo di propaganda, a mezzo di conferenze e di comizi da tenersi nei vari stabilimenti e nei rioni popolari. - 3. Corsi di perfezionamento professionale per le varie categorie di lavoratori.

Il Comitato direttivo ha inoltre deliberato di iniziare immediatamente la propria attività ed ha fissato l'orario per le prime lezioni straordinarie da tenersi nei mesi estivi, come ha pure deciso di iniziare col mese di ottobre i corsi regolari».

L'inaugurazione dei corsi avrà luogo domenica prossima 8 luglio alle ore 11, in sala del Littorio, coll'intervento di tutte le autorità politiche e sindacali della provincia; parlerà il gr. ul. Giacomo di Giacomo, segretario generale della Fed. Naz. dei sindacati fascisti intellettuali.

## Littoria

**Colonie feriali fasciste.** I Balilla partecipanti alle colonie feriali fasciste verranno inviati alle stesse nel secondo turno che comincierà l'8 agosto p. v.

**298.a Legione avanguardisti.** Questa mattina alle 7.30 partiranno alla volta di Roditti gli avanguardisti iscritti al primo campeggio.

— Vengono adunati per le 19 di oggi tutti gli allievi capi squadra della M. V. F. da inquadrarsi nell'avanguardia.

**298.a Legione avanguardisti «G. Oberdan». Sezione Vela.** Tutti gli iscritti a questa sezione sono convocati per mercolerì 4 corr. alle ore 18.30 precise davanti alla sede del R. Yacht Club «Adriaco» (Molo Sartorio). Contro gli assenti sarà proceduto in via disciplinare.

**O. N. B.** I comandanti di Coorte sono invitati provvedere affinchè reparti di Balilla si trovino in quanto è possibile, mercoledì 4 luglio alle 19 alla Stazione centrale per accogliere i bambini dalmati ospiti delle nostre colonie estive.

Le centurie della Coorte Balilla scuole medie si trovino alle 18.30 davanti la sede del comando, via d'Annunzio 1.

**58.a Legione «S. Giusto».** Il gruppo bandistico è comandato di presentarsi oggi alle ore 18 in caserma (via Ferriera 12) per la lezione di musica.

**Comando della XII Centuria della 298.a Legione «G. Oberdan».** Gli avanguardisti della XII Centuria che non hanno ancora ritirato i numerini da applicare alle spalline lo facciano quanto prima, seralmente dalle 18 alle 20. Inoltre s'invitano gli avanguardisti che non hanno ritirato ancora la tessera di ritirarla quanto prima e di mettersi al corrente con i bollini. Gli appartenenti al II e III manipolo che non hanno ancora firmato il foglio vestiario, lo facciano prima possibile presso il comando di Centuria (via G. d'Annunzio 1) dalle 18 alle 20.

# L'incendio fu doloso?

## Due commercianti arrestati

Verso le 23.45 del 28 giugno u. s., come già riferimmo, l'appostamento principale dei vigili veniva avvertito telefonicamente che nel negozio di commestibili, sito in via Ginnastica 43, di proprietà di Enrico e Aristide Cannata, abitanti in via Giulia 21, si era improvvisamente sviluppato un incendio, che minacciava d'estendersi a tutto il locale nonchè alle abitazioni soprastanti.

Sul posto si recò tosto un carro di vigili al comando del ten. Uxa e in breve ogni pericolo fu eliminato.

Nel frattempo, per i rilievi del caso, si recò sul posto il brigadiere Ibba, con alcuni agenti del vicino Commissariato di p. s. del V distretto.

Il funzionario, dopo brevi indagini, riuscì ad accertare, come fu anche accennato nel rapporto dell'ufficiale dei vigili, che in un angolo del retrobottega era una cassetta di trucioli semibruciati, c'erano un fiasco con dei residui di spirito ed un vasetto di trementina. Da ciò sorse il sospetto di dolo. Il negozio che, come fu stabilito dagli organi dell'autorità, conteneva circa duemila lire di merce, era assicurato alle Generali per 16 mila lire.

In seguito a queste risultanze il commissario del rione, cav. Terrana, interrogò ieri i due proprietari del negozio i quali smentirono recisamente l'accusa formulata a loro carico. Tuttavia dopo l'interrogatorio furono entrambi dichiarati in arresto e scortati alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

# Piccole ruberie

## Un colpo fallito

L'agenzia della «Bosio Films» in via della Cassa di Risparmio 4, fu ieri visitata dai ladri. Verso le 15 ignoti, riuscirono ad aprire con chiavi false gli uffici della ditta ed a fare una rapida perquisizione, rovistando in ogni dove, così da mettere tutto a soqquadro. Ma fu un magro affare perchè proprio mentre stavano ammucchiando il loro bottino, udirono dei rumori e credettero opportuno abbandonare l'impresa sul momento per squagliarsi nel più breve tempo possibile. E quando, dopo qualche ora, il portinaio della casa, Giuseppe Tercovich, facendo un giro d'ispezione, vide le porte degli uffici aperte, entratovi, s'accorse subito che qualche cosa di strano doveva essere avvenuto, per cui si affrettò ad informarne il vicino Commissariato di p. s. del III distretto ed i carabinieri del rione.

— Un furto in danno dell'Agenzia comunale dell'elettricità e gas, venne ieri compiuto da ignoti, i quali durante la scorsa notte riuscirono ad asportare alcuni tubi di zinco, che si trovavano in una cabina elettrica nei pressi di Prosecco. Il furto venne denunciato ai carabinieri di questa stazione.

— Una brutta sorpresa, ebbe ieri il signor Angelo Ciak, abitante a Longera 133, quando s'accorse che le 15 tavole di legno ed i due metri cubi di sabbia, che egli aveva deposto in un fondo aperto nei pressi della sua abitazione, erano spariti. Ladri ignoti durante la notte avevano voluto giuocargli un brutto scherzo. Il Ciak che risente un danno di 300 lire, si recò a denunciare il furto ai carabinieri della vicina stazione.

## Attenti ai cani!

# Due addentati

L'impiegato Guglielmo Artico, di 59 anni, abitante in via S. Francesco 6, ieri aveva terminato appena di pranzare, e si apparecchiava a un breve sonellino ristoratore, quando gli si avvicinò il suo cane, Reno. La bestia aveva fame e il padrone dovette alzarsi dalla poltrona per prendere dalla tavola un pezzo di pane e lo porse poi al cane tenendolo molto alto, per divertirsi a veder saltare l'animale. Come veramente sia andata la cosa non si sa, ma verso le 13.50 dovette ricorrere alla vicina Guardia medica per farsi cauterizzare una ferita alla mano destra, dovuta ad un morso di Reno.

— Un cane addentò ieri la casalinga Adele Ricci, di 26 anni, abitante in via Settefontane n. 63. Ella era appena uscita di casa, verso le 16, quando un cagnetto, di razza fox-terrier, passandole vicino senza museruola, fece un balzo e l'addentò prima all'avambraccio destro, di poi al ventre. La disgraziata diede un grido ed un signore accorso con un bastone in suo aiuto riuscì a scacciare il mordace cagnetto. Alla Guardia medica, ove la Ricci ricorse per le cure del caso, il sanitario di turno le cauterizzò le ferite, dopo di che la lasciò ritornare a casa.

# Una signorina precipita nel canale

Ieri sera, verso le 21.30, la signorina Iride Bonivento, di 24 anni, abitante in via delle Lodole n. 2, si trovava in via Bellini e in compagnia del fidanzato, Raffaele Icardi, di 23 anni, s'incamminava lentamente verso il Ponterosso. I due giovani scherzavano spensieratamente e ad un dato momento l'Icardi fece il gesto di togliere di mano alla Bonivento la borsetta, dicendo che voleva guardare che cosa contenesse. La signorina cercò d'impedirglielo e si ritrasse vivamente, ma, retrocedendo, ella s'accostò troppo alla riva del canale e, perduto l'equilibrio, precipitò nell'acqua, con un sordo grido. Alcuni presenti, fra i quali un ufficiale della Milizia, s'affrettarono a trarre in salvo la Bonivento, che pochi minuti dopo veniva trasportata alla riva. Una folla di gente s'era raccolta lungo il canale, commentando vivacemente.

Con l'autotassametro n. 734, la signorina venne quindi trasportata all'Ospedale Regina Elena. L'accompagnarono il fidanzato e il maresciallo dei vigili urbani Ruggero Anzelli. Il medico di turno all'astanteria non riscontrò alla giovane nulla d'obbiettivo, per cui, dopo che le fu somministrato un cordiale che valse a rianimarla dalla forte emozione, la Bonivento potè rincasare.

# Un caso d'insolazione

Il primo caso d'insolazione, quest'anno è capitato al guardiano Stefano Blasich, di 67 anni, abitante in via Scuole Nuove n. 6. Il Blasich si trovava ieri verso le 17 nella stiva del pir. «Fanny Brunner» ormeggiato al porto Vittorio Emanuele III, presso l'hangar 22. Ad un tratto fu visto cadere pesantemente a terra, privo di forze. I suoi compagni, che lavoravano poco distante, vennero subito in suo aiuto, telefonando intanto alla Guardia medica, la quale giunse poco dopo sul posto con l'autolettiga e con il sanitario di turno, dott. Domini. Il povero guardiano dopo le cure del caso, fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove venne accolto nel reparto chirurgico di turno.

# Le corse dei vigili al fuoco

## In una panetteria - A Longera

Verso le 14.20 di ieri il custode della Società Agraria di Longera, Matteo Gog, uscendo da casa, vide poco distante del fumo denso, accompagnato da vivi bagliori di fiamme, elevarsi da una catasta di legna. Accorso subito sul posto, potè constatare che l'incendio manifestatosi all'improvviso, metteva a serio pericolo anche una casa colonica vicina ove c'era un fienile pieno di erba secca. Dato subito l'avviso ai contadini, cercò di circoscrivere l'incendio, mentre intanto si provvedeva ad avvertire telefonicamente i pompieri dell'appostamento principale che partirono colleciti al comando del capitano Bugliovazzi e guinti sul posto, dopo un'ora di faticoso lavoro, riuscirono a spegnere completamente l'incendio. Il danno è minimo e le cause che provocarono l'incendio sono ancora ignote.

— Una telefonata, da parte dell'ing. Mario Miani, verso le 23.30 di ieri sera fece accorrere i pompieri dell'appostamento principale, al comando dell'ing. Bugliovazzi, in una panetteria di proprietà di Giovanni Baldestini, in via Cereria 10. Al pianterreno della casa infatti un denso fumo avvolgeva ogni cosa intorno. I vigili si misero subito all'opera e in breve eliminarono ogni pericolo. Le cause dell'incendio eran dovune alla negletta spazzatura del camino.

**Piccoli accidenti.** Verso le 12 di ieri, si presentò all'ospedale Regina Elena, accompagnato dalla sorella Nerea, il piccino Duilio Ruzzier, di 2 anni, abitante in via Canova 9. Mentre il sanitario di turno del pio luogo medicava il piccino, che aveva una ferita alla guancia destra, la Nerea raccontò che poco prima nella sua abitazione il fratellino stava giocando da solo presso la porta di casa. Ad un tratto ella lo udì piangere e accorsa, vide che dalla guancia del piccino usciva del sangue.

# Teatri e Concerti

## Il "Nerone„ di Boito al Castello di Udine

E' stato ieri di passaggio l'impresario cav. Ercole Casali, reduce da Budapest, ove in quel Teatro comunale aveva allestito una brillante stagione di propaganda italiana, patrocinata dalle prime autorità ungheresi, sotto la direzione del m.o Antonino Votto, che è stato designato dal m.o Toscanini, per la messa in scena del «Nerone» allo storico Castello di Udine. Com'è noto, per disposizione testamentaria di Arrigo Boito, Arturo Toscanini deve dare il suo beneplacito alla scelta del maestro concertatore e direttore d'orchestra alle prime dieci esecuzioni del «Nerone» nelle differenti città d'Italia.

L'impresario Casali, ben noto nei circoli teatrali, s'è già assicurato tutto il migliore elemento triestino, per il completamento delle grandi masse orchestrali, corali e coreografiche.

Gli spettacoli avranno inizio la sera di giovedì 26 luglio. Protagonista del «Nerone» sarà il tenore Manuel Salazar; altri esecutori principali saranno il soprano Elena Barrigar, il mezzo soprano sig.na Berenice Sideri, il baritono Edmondo Grandini e i due bassi Antonio Righetti ed Ernesto Dominici, tutti artisti ben noti in arte.

La direzione del grande spettacolo si è inoltre assicurata l'intervento, per quanto concerne l'allestimento scenico, di Giovacchino Forzano.

Il cav. Casali s'è preso premura di organizzare un perfetto servizio di comunicazioni per i giorni dello spettacolo, per e da Udine, con treni speciali, autocorriere di lusso, ribassi, prenotazioni dei posti, ecc. ecc. Il manifesto, che uscirà fra giorni, darà l'esatta indicazione di ogni dettaglio.

E' certo che lo spettacolo — allestito con sfarzo e curato in ogni suo dettaglio — desterà grande interesse anche nella nostra città, dalla quale si prevede che moltissima gente si porterà a Udine, per assistere allo spettacolo grandioso.

**Le marionette al Teatro della Commedia.** Domani, mercoledì 4 corrente, alle ore 17, verrà rappresentato l'allegro lavoro in tre atti «I re gobbi di Damasco» seguito da uno scelto programma di varietà.

## Varietà e Cinema

**«Tempesta in un cuore» con Marcella Albani è al Nazionale.** Nella varietà grande successo di «Milers Brothers», trapezio della morte e del «Trio Orléans», danze canto. Da venerdì: «Il signore della notte» con Adolfo Menjou, la grandiosa film con la quale la S. A. Stefano Pittaluga inizia la stagione estiva presentando capolavori di assoluta prima visione e prodotti nella stagione 1927-28.

**«Il bosco dei sospiri» e «Trottolino» al Cinema del Corso.** Oggi per la terza giornata si replica lo svariato programma che si compone della visione «Il bosco dei sospiri» con Ted Mac Namara, allegrissima vicenda e della pellicola «Trottolino», altra esilarantissima trama, nonchè della danzatrice Hetty Silvano e del tenore Vusio.

**«Fior di passione» alla Fenice** è un forte dramma d'amore con Norma Talmadge, cui seguono l'interessantissimo giornale «Luce», l'ottima cantante Iris D'Este e i suggestivi quadri plastici della Troupe Sister Breng. Prezzi estivi.

**Cine Edison.** Oggi ultimo giorno del magnifico dramma «Palace» con Huguette Duflos. Domani «Napoleone», il colosso dei lavori storici.

**Cine Galileo.** «Luce»: «Il grande Concorso ginnastico a Roma e la premiazione delle squadre femminili triestine». Ultimo giorno della commedia brillantissima «Alla conquista di un cuore» con Harold Lloyd e Fatty emulo di Douglas.

**«Caviglie d' Eva» al Cine Savoia.** Sentimentale commedia di lusso, interpretata da Madge Bellamy e Farrel Mac Donald. Il ridere fa buon sangue, perciò nessuno manchi d'intervenire a questo spettacolo eccezionale che farà passare un'ora allegra e fugherà tutti i tristi pensieri. Principia alle 16.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro della Commedia.** Compagnia marionettistica. Riposo.
**Nazionale.** Dalle 17: «Tempesta in un cuore» con Marcella Albani e varietà.
**Cinema del Corso.** Dalle 18: «Il bosco dei sospiri» con Ted Mac Namara e varietà.
**Fenice.** Dalle 17: «Fior di passione» con Norma Talmadge e varietà.
**Cine Teatro Regina.** Chiuso a tutto venerdì 6 corr.
**Cine Garibaldi.** Dalle 16.30: «Sabbie ardenti» con Ronald Colman e Wilma Banky.
**Cine Galileo.** Dalle 16.30: «Alla conquista di un cuore» con Harold Lloyd.
**Cine Edison.** Dalle 16: «Palace» con Huguette Duflos.
**Cine Savoia.** Dalle 16: «Caviglie d' Eva» con Madge Bellamy.
**Novo Cine.** Oggi e domani chiuso.
**Cine Royal.** Dalle 16: «I volti dell'amore» con Soava Gallone e Angelo Ferrari.
**Cine Volta.** Dalle 16: «Resurrezione» con Dolores Del Rio e R. La Roque.
**Teatro del Popolo.** Dalle 16: «L'agonia del sottomarino» («Catene d'Oriente»).
**Cine Buffalo Bill.** Dalle 16: «Il marito di mia moglie» con A. Menjou e C. Nissen.
**Cine Venezia.** Dalle 16: «Nel gorgo del peccato» con Emil Jannings.
**Cinema Centrale**, via Carducci 32. Dalle 16: «La figlia di nessuno» con Marcella Albani.
**Cine Teatro Armonia** (via Madonnina 6). Oggi e domani chiuso.
**Cine Belvedere.** Dalle 16: «Il talismano della nonna» con Harold Lloyd.

# Collocamento gente di mare

**Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 3 luglio**

**Turno generale:** (a) Marinai timonieri 312, 341, 360; Giovani coperta in I 63, 72, 50; Giovani coperta in II 29, 33, 48; mozzi coperta 69, 85, 109; fuochisti 292, 363, 3; carbonai 173, 177, 210; giovani camera 39, 47, 2; giovani cucina 9, 12, 14; mozzi camera 125, 160, 166; mozzi cucina 40, 45, 46.

**Turno Lloyd Triestino:** (a) Marinai timonieri 22, 23, 24; giovani coperta in I 31, 32, 33; giovani coperta in II 13, 14, 16; mozzi coperta 82, 84, 85; fuochisti 41, 42, 44; carbonai 41, 47, 48; mozzi macchina 5, 6, 7.

**Turno Cosulich:** Nord: (a) Marinai timonieri 13, 14, 15; giovani coperta 16, 17, 13; mozzi coperta 11, 12, 13; ingrassatori 15, 16, 17; fuochisti —, —, —; fuochisti nafta 48, 62, 1; carbonai 1, 2, 3; giovani macchina 9, 12, 13; salonieri I classe 4, 5, 9; cabinisti I classe 13 14, 15; baristi I classe —, —, —; salonieri II classe 4, 5, 8; cabinisti II classe 24, 10, 11; baristi II classe —, —, —; camerieri III classe 9, 11, 12; garzoni camera 160, 39, 40; mozzi camera 101, 104, 105; garzoni cucina 13, 46, 15; allievi cuochi in I 14, 84, 1; allievi cuochi in II 27, 30, 31.

**Turno Cosulich:** Sud: (a) Marinai timonieri 95, 96, 98; giovani coperta 44, 47, 58; mozzi coperta 58, 60, 61; ingrassatori 27, 34, 11; fuochisti —, —, —; fuochisti nafta 40, 2, 3; carbonai 4, 4, 5; giovani macchina 16 19, 29; salonieri I classe 2, 3, —; cabinisti I classe —, —, —; baristi I classe —, —, —; salonieri II classe 2, 3, 4; cabinisti II classe 8 3, 4; baristi II classe —, —, —; camerieri III classe 14, 103, 607; garzoni camera 86, 145, 161; garzoni cucina 6, 7, 8.

**Turno Nav. Libera Triestina:** Nord: (a) Marinai timonieri 46, 47, 50; giovani coperta 17, 20, 1; mozzi coperta 1, —, —; ingrassatori 1, 2, —; fuochisti 22, 12, 13; carbonai 29, 35, 1; garzoni in I 7, 8, —; garzoni in II 9, 10, 11; mozzi camera 45, 46, 50; garzoni cucina —, —, —; mozzi cucina 1, 2, 3.

**Turno Nav. Libera Triestina:** Sud: (a) Marinai timonieri 1, 2, 4; giovani coperta 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3; ingrassatori —, —, —; fuochisti 16, 20, 22; carbon. 8, 11, 12.

**Turno Tripcovich:** (b) Marinai timonieri 12, 17, 18; giovani coperta 1, 9, 10; mozzi coperta 21, 3, 4; fuochisti 69, 1, 6; carbonai 44, 15, 16.

**Turno Gerolimich:** (b) Marinai timonieri 1, 2, 3; giovani coperta 25, 27, 29; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti 9, 13, 14; carbonai 6, 7, 8.

**Turno M. U. Martinolich:** (b) Marinai timonieri 1, 2, 3; giovani coperta 1, —, —; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti —, —, —; carbonai —, —, —.

Totale inscritti al 2 luglio: 1807; imbarcati e cancellati 13; totale inscritti al 3 luglio: 1794.

# Congressi, feste e convegni

**Società Ginnastica.** Oggi martedì alle 21 sono invitati in palestra tutti i componenti il coro e l'orchestra.

**Società Alpina delle Giulie.** Domani escursione ai rifugi Sillani e Suvich. Partenza alle ore 4 ant. ritorno in serata in città. Iscriversi per l'autocorriera fino a giovedì alle 20.30.

**Il congresso della Società dei Filarmonici.** Rammentiamo che questa sera la Società dei filarmonici terrà il suo congresso generale ordinario, alle 19 in prima e alle 19.30 in seconda convocazione, nella sala di via Mazzini 25, pt.

**Società Corale «G. Verdi».** Soci e socie sono invitati alla lezione di stasera alle 20.30.

**Associazione XXX Ottobre.** Domenica prossima escursione al Canal di Leme. Le iscrizioni, verso pagamento della quota di lire 12 si accettano seralmente in sede.

La sezione grotte questa sera al completo in sede.

Questa sera alle 20.30 prove della sezione liutietica.

**Veloce Club e Gruppo Sportivo della 58.a Legione «S. Giusto».** Il C. D., tutti i soci, le loro famiglie ed i simpatizzanti sono invitati ad un trattenimento di danza che si terrà mercoledì 4 luglio alle ore 20.30 in sede sociale (via Crispi 7).

**C. S. Ponziana** Si rammenta ai soci che in segreteria sociale sono in vendita i distintivi della società.

Il coro degli Erranti e la sezione escursionisti sono convocati per questa sera in sede sociale alle 20.30.

Pure alle 20.30 allenamento dei boxeurs in campo sociale.

**Unione Sportiva Redenta.** Questa sera seduta della direzione. Mercoledì seduta del Comitato feste. Si accettano iscrizioni per l'O. N. D.

**A. E. «Tocai».** Questa sera alle 20 si raduna il consiglio direttivo. Giovedì assemblea dei soci.

**S. C. Viola.** Oggi alle 21 si raduna la direzione e alle 20 sono convocati i calcisti in sede sociale. (Caffè ai Giardini).

# Bollettino dello Stato civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marzio e Muziano, martiri.

NASCITE (1 luglio 1928): Denunciati vivi: maschi 7, femmine 4; totale 11.

DECESSI: Marsich Giuseppe a. 71; Colognatti Antonio a. 75; Slobez ved. Reghent Apollonia a. 71; Margini Pietro a. 2; Bekar Anna a. 23; Danelutto ved. Xicovich Maria a. 78.

MATRIMONI: Dott. de Zotti Ruggero, commerciante e Hönig Elisabetta, impiegata statale; Panech Giordano, falegname e Ghin Colomba casalinga; Sereni Sergio, ingegnere e Wambrechtsamer Marta, casalinga; Daradin Ugo, meccanico e Terbizan Olgan; Misan Giuseppe, falegname e Misan Giulia; Clincon Oreste, pasticciere e Turco Elsa, giornaliera; Viezzoli Savio, meccanico e Clincon Elisa, giornaliera; Bernettich Antonio, bracciante e Bembich Rosa; Pitacco Giorgio, pittore e Strazzabosco Jolanda; Holzner Guido, impiegato privato e Ferrari Bruna; Padoan Antonio, falegname e Menetto Santa, sarta; Stolfi Francesco, guardia daziaria e Perrone Maria Lucia; Debegnach Natale, muratore e Trost Giovanna; Giampaoletti Giuseppe, meccanico e Alessio Bruna; Castellano Nicola, bracciante e Digaeta Vincenza; Gerin Umberto, perito industriale e Sblattero Ernesta; Snidersich Pietro, fuochista e Metlica Orsola; Grison Ulderico, automobilista e Lugnani Luigia; Gentilli Giorgio, impiegato privato e Kirbis Giustina; Rech Aldo, fattorino e Vidiz Gemma; Ussai Giorgio, cameriere marittimo e Starez Vittoria; Ceglar Giuseppe, negoziante e Dobrilla Antonia; Sterle Ernesto, cocchiere e Millich Gisella.

NASCITE (2 luglio 1928): Denunciati vivi: maschi 3, femmine 6; denunciati morti: maschi 1; totale 10.

DECESSI: Tuzar Giuseppe a. 82; Soomeren van Arnoldo a. 48; Ferrari Palmira a. 49; Sturm Maria a. 72; Furlan Anna a. 41; Del Piccolo ved. Vittori Maddalena a. 75; Benvenuti in Loy Maria a. 61; Razza ved. Vit Amalia a. 60; Mani Ernesto a. 40; Steca Vlasta a. 18; Ferluga Anna a. 52; Fragiacomo Elena a. 31; Jakse in Faifer Orsola a. 70.

MATRIMONI: Waschek Rodolfo, impiegato e Antonini Laura; Venturini Enrico, ispettore d'assicurazioni e delle Grazie Roma; Rauber Giovanni, bracciante e Daneu Maria, rivendugliola.

# Rassegna finanziaria

### TRIESTE

| giugno | 30 | 2 | giugno | 30 | 2 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 74.60 | 72.55 | Lussino | 227 | 227 |
| Littorio | 86.— | 83.50 | Martinol. | 163 | 163 |
| Cons. 5% | 85.75 | 83.50 | Merid. | 829 | 823 |
| Obbl. Ven. | 77.10 | 77.— | Oceania | 90 | 90 |
| B.Tes. nov. | 95.75 | 95.75 | Premuda | 455 | 455 |
| Dan.-Sava | 223 | 223½ | Tram | 189 | 177 |
| Comit | 1415 | 1413 | Tripcovich | 227 | 227 |
| B. C. T. | 541 | 541 | Ampelea | 362 | 362 |
| Credito | 812 | 810 | Cant. Nav. | 165 | 155 |
| B. It.-Br. A | 500 | 500 | Fram | 91 | 91 |
| » » B | 530 | 539 | Fin.-Cosul. | 166 | 166 |
| B. N. Cred. | 568 | 568 | Cem. Dal. | 490 | 490 |
| B. Roma | 115 | 115 | Isonzo | 80 | 80 |
| Cred. Pop. | 252 | 252 | Spalato | 238 | 236 |
| Zivnost. | 286 | 286 | Kerka | 67 | 67 |
| Generali | 6250 | 6160 | Sienat | 167 | 167 |
| Ass. Ital. | 1266 | 1210 | SELVEG | 480 | 480 |
| Infortuni | 3370 | 3340 | S. T. El. G. | 87 | 87 |
| Riun. A | 2790 | 2790 | Gas-Roma | 770 | 770 |
| Riun. B | 2790 | 2790 | Ilva | 160 | 160 |
| Sigorta | 269 | 269 | Jutificio | 450 | 450 |
| Adria | 178 | 180 | Off Nav. | 86 | 86 |
| Cosulich | 123½ | 137 | Pastificio | 299 | 229 |
| Nav. Dal. | 137 | 500 | Pilatura | 229 | 299 |
| Gerol. | 500 | 234 | St.Dalmine | 135 | 135 |
| Libera T. | 234 | 259 | St.Tecnico | 420 | 245 |
| Istria-Tr. | 269 | 553 | Terni | 245 | 419 |
| Lloyd Tr. | 553 | 183 | | | |

Borsa incolore piuttosto debole su notizie di difficoltà nella liquidazione di una altra Borsa. Le Assicurazioni Generali che nel dopoborsa di sabato erano state trattate a 6240-60 aprirono a 6200 per cedere a 6150-6130 per chiudere a 6160. Assicuratrice 1220, 1210, 1190. Infortuni 3340. Adria 180. Cosulich 182.50. Libera 230-233-34.

CAMBI: Amsterdam da 760.50 a 769.50; Belgio da 264 a 268; Francia da 74.75 a 74.85; Londra da 92.56 a 92.76; Norvegia da 504 a 514; Nuova York da 18.94½ a 19.00½; Nuova York telegrafo da 18.98 a 19.04; Spagna da 311 a 317; Svizzera da 365.75 a 367.75; Albania da 365.50 a 367.50; Atene da 24.40 a 24.90; Berlino da 451.50 a 457.50; Bucarest da 11.45 a 11.85; Praga da 56.22½ a 56.52½; Ungheria da 329 a 335; Vienna da 265 a 271; Zagabria da 33.35 a 33.65.

Cambio ufficiale dell'oro 30-VI: L. 367.01.

**Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine.** I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo:

| MESI | Prezzi fatti 9.30 | Prezzi fatti 12.30 | Denaro 9.30 | Denaro 12.30 | Lettera 9.30 | Lettera 12.30 | Cor. liq. 9.30 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| luglio | — | — | — | — | — | — | 647 |
| settem. | — | — | 630 | — | 655 | 655 | 642 |
| dicembre | — | — | 615 | 615 | — | — | 625 |
| marzo | — | — | 611 | 615 | — | — | 625 |
| maggio | — | — | 610 | 610 | — | — | 620 |

**Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero** cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

| Consegne | Corsi di chiusura in Sterline – Denaro | Corsi di chiusura in Sterline – Lettera | Corsi di liquidazione – Sterline | Corsi di liquidazione – Lire |
|---|---|---|---|---|
| giugno-ag. | — | — | — | — |
| luglio-agosto | — | — | 13 12/16 | — |
| ottobre-dic. | — | 13 10/16 | 13 8/16 | — |
| nov.-marzo | — | 13 13/16 | 13 11/16 | — |
| giugno | — | — | — | — |

### GENOVA

| giugno | 30 | 2 | giugno | 30 | 2 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 74.40 | 72.75 | Eridania | 486 | 482 |
| Cons. 5% | 86.15 | 83.95 | Gulinelli | 216 | 216 |
| Littorio | 86.— | 85.375 | Dist. Ital. | 151 | 148 |
| Obbl. Ven. | 77.— | 76.75 | Ansaldo | 94.50 | 94 |
| B. d'Italia | 2585 | 2568 | Ilva | 160 | 158 |
| Comit | 1416 | 1411 | Elba | 44 | 44 |
| Credito | 822 | 811 | Miani | 27 | 26.50 |
| B. Roma | 117 | 117.50 | Montecat. | 254 | 254 |
| B. N. Cred. | 573 | 570 | Amiata | 311 | 300 |
| B. Am. e I. | 182 | 184 | F.I.A.T. | 425 | 422 |
| Rubattino | 540.50 | 540 | Terni | 421 | 418 |
| Libera T. | 235 | 239 | Es. Elett. | 127 | 127.50 |
| Cosulich | 180 | 183 | SNIA Vis. | 160 | 157 |
| Lloyd Sab. | 237 | 298 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

Il mercato si mantiene uniforme con pochi affari. Si hanno i massimi della giornata in apertura. Nessuna notevole oscillazione data la quasi nullità di contrattazioni. Valori di Stato invariati. Tutti i reparti stazionari.

CAMBI: Francia 74.735; Londra 92.775; Svizzera 367; New York 19.025; Spagna 314.

### ROMA

| giugno | 30 | 2 | giugno | 30 | 2 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 74.— | 72.25 | Ilva | 162 | 157 |
| Cons. 5% | 86.10 | 83.85 | Ansaldo | 93 | 93 |
| Littorio | 85.70 | 83.25 | F.I.A.T. | 426 | 422 |
| Obbl. Ven. | 76.70 | 76.70 | Montecat. | 256 | 254.50 |
| B. d'Italia | 2570 | 2560 | M. Amiata | 314 | 304 |
| Cr. Fond. | 480 | 480 | Elettroc. | 98 | 98 |
| Comit | 1413 | 1409 | Gas Roma | 770 | 765 |
| Credito | 815 | 815 | R. Zucch. | 127 | 127 |
| B. Roma | 117.50 | 117.50 | Eridania | 490 | 490 |
| B. N. Cred. | 557 | 567 | Fondi It. | 212 | 212 |
| B. Am. e I. | — | 184 | Immobil. | 884 | 886 |
| Rubattino | 541 | 540 | Beni Stab. | 722 | 724 |
| Cosulich | 183.50 | 184 | Risanam. | 1270 | 1260 |
| Libera T. | 222 | 225 | A. Marcia | 3040 | 3060 |
| Cot. Mer. | 46 | 46 | Cond. ac. | 1040 | 1035 |
| SNIA Vis | 161 | 158.50 | Serino | 728 | 726 |
| Sota Chât. | 243 | 239.50 | Marconi | 308 | 304 |
| Varedo | 66 | 60 | Spalato | 246 | 232 |
| Terni | 422 | 418.50 | Isonzo | 87 | 87 |
| Elba | 44 | 43 | Fon. Vita | 920 | 915 |
| Metall. It. | 156 | 156 | | | |

Mercato anche oggi inattivo, in apertura leggermente migliore mentre in chiusura è debole. Si hanno i massimi della giornata in apertura. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Banca d'America e Immobiliare. Valori di Stato sostenuti. Bancari deboli specialmente Banca d'Italia, meccanici deboli spec. Fiat. Altri reparti stazionari. La debolezza di oggi e la liquidazione avvenuta regolarmente fanno prevedere che vi sono ancora resto di posizione da liquidare.

CAMBI: Francia 74.70; Londra 92.7375; New York 19.015.

### MILANO

| giugno | 30 | 2 | giugno | 30 | 2 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 74.40 | 72.— | Veneziano | 178 | 172 |
| Cons. 5% | 86.50 | 83.875 | Casc. Seta | 972 | 966 |
| Littorio | 86.05 | 83.60 | Chatillon | 247 | 243 |
| B. d'Italia | 2590 | 2570 | SNIA Vis. | 158.50 | 159 |
| Comit | 1414 | 1409 | Ilva | 160 | 160 |
| B. N. Cred. | 570 | 570 | Elba | 43 | 43 |
| B. Roma | 117 | 118 | Amiata | 310 50 | 301 |
| Credito | 809 | 809 | Montecat. | 256 | 254.50 |
| Cosulich | 182 | 181 | F.I.A.T. | 424.50 | 423 |
| Meridion. | 823 | 808 | S.I.P. | 176.50 | 176.50 |
| Rubattino | 543 | 542 | Terni | 419 | 419 |
| Libera T. | 240 | 240 | Dist. Ital. | 149 | 149 |
| Cantoni | 32 | 32 | Bon. ferr. | 498 | 498 |
| Turati | 705 | 710 | Eridania | 490 | 490 |

Mercato fermo in apertura, più calmo in mezzaborsa, di nuovo sostenuto in chiusura con affari molto scarsi. La quota tende a consolidarsi. Si hanno i minimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sui bancari, Cascami, Chatillon, Rinascente e Fiat. Valori di Stato sostenuti; bancari pure sostenuti e attivi, specialmente Comit, Credito Italiano e Consorzio, debole la Banca d'Italia; trasporti stazionari, ricercate le Meridionali; tessili sostenuti, specialmente Cascami, sete artificiali e Linificio; elettrici stazionari; meccanici stazionari, un po' mosse le Fiat e Montecatini; alimentari trascurati; esportazioni calmi. Dei diversi molto debole la Rinascente. Durante il listino pochissimi affari a prezzi stazionari: Consorzio 840, Fiat 423, Edison 754, Cambi fermi e previsioni incerte.

CAMBI: Parigi 74.745; Zurigo 366.825; Londra 92.78; Olanda 766.75; Spagna 314; Belgio 266.25; Berlino 454.90; Vienna 268.25; Praga 56.525; Bucarest 11.70; Argentina peso oro 18.32, peso carta 8.05; New York telegrafico 19.0375, chèque 19.01; Belgrado 33.50; Budapest 332; Atene 24.80; Albania 366.

### VENEZIA

| giugno | 30 | 2 | giugno | 30 | 2 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | — | 75.20 | Libera T. | — | — |
| Cons. 5% | 86.10 | 84.— | Cant. Nav. | — | — |
| Littorio | 85.90 | 83.60 | Merid. | — | — |
| Obbl. Ven | 76.70 | 76.70 | Ad. Elett. | 263 | 260 |
| B. d'Italia | 2600 | — | Terni | 427 | 420 |
| Comit | 1416 | 1413 | Cot. Ven. | 177 | 175 |
| Credito | — | — | Soie Chât. | 2491 | 243 |
| Generali | 6260 | 6140 | O. Alberg | 81 | 81 |
| Cosulich | — | 182 | Montecat. | — | — |

Dopo un'apertura discretamente sostenuta il mercato cede di qualche linea e chiude ai minimi con pochissimi affari.

### TORINO

| giugno | 30 | 2 | giugno | 30 | 2 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 74.25 | 72.35 | Bonifiche | 492 | 491 |
| Cons. 5% | 86.10 | 83.60 | Beni Stab. | — | — |
| Littorio | 85.75 | 83.35 | Aedes | — | — |
| B. d'Italia | 2570 | 2565 | SNIA Vis. | 160 | 157 |
| Comit | 1415 | 1407 | Soie Chât. | 245 | 241.50 |
| Credito | 813 | 806.50 | Distillerie | — | — |
| B. Roma | 117.50 | 117.50 | Ital. Gas | 246,50 | 345,12 |
| B. N. Cred. | 580 | 572 | Stige | — | — |
| Con. Mob. | 846 | 836 | Terni | 420 | 414 |
| Rubattino | — | 535 | S.I.P. | 176.50 | 175 50 |
| Lloyd Sab. | — | — | Alta Ital. | — | — |
| Cosulich | 182 | 187 | Savigliano | 825 | 835 |
| Libera T. | — | — | M. Florio | — | — |
| F.I.A.T. | 423.50 | 421.50 | Pittaluga | — | — |
| M. Amiata | 313 | 299 | Cot. Lan. | — | — |
| Montecat. | — | — | Spalato | — | — |
| Ilva | — | — | | | |

Mercato scarso di affari ma con tendenza ferma. Valori di Stato intrattati ma fermi; oggi i titoli si trattano ex cedola. Il fondo del mercato è sempre fermo. Durante la seduta poche offerte male assorbite provocano una leggera diminuzione.

CAMBI: Francia 74.70; Londra 92.745; New York 19.0275.

### BOLOGNA

| giugno | 30 | 2 | giugno | 30 | 2 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½ | 74.25 | 72.50 | SNIA Vis. | 161 | 158 |
| Cons. 5% | 86.40 | 83.75 | Terni | 421 | 418 |
| Littorio | 85.95 | 83.55 | Ilva | — | — |
| Obbl. Ven. | 76.75 | 76.75 | F.I.A.T. | 434 50 | 422 |
| B. d'Italia | 2585 | 2565 | Montecat. | 255 | 254 |
| Comit | 1415 | 1412 | Elett. Adr. | 260 | 258 |
| Credito | — | — | S.I.P. | 170 | 176 |
| B. Roma | 118 | 116 | Bon. Ferr. | 500 | 498 |
| B. N. Cred. | 570 | 570 | Generali | 6180 | 6090 |
| Rubattino | 537 | 538 | Isonzo | — | — |
| Cosulich | 180 | 180 | Spalato | — | — |
| Cant. Nav. | — | — | M. Amiata | 317 | 302 |

Mercato discreto. La quota tende a consolidarsi. Si hanno i massimi della giornata in apertura. Le più sensibili oscillazioni sul Littorio e Consolidato. Valori di Stato in aumento. Bancari indecisi. Altri reparti stazionari. Mercato incolore senza grandi spostamenti. I titoli di Stato sempre domandati e ben tenuti. Previsioni buone.

CAMBI: Parigi 74.75; Londra 92.74; New York 19.01; Zurigo 366.65; Berlino 454.50; Bruxelles 265.75; Zagabria 33.60; Spagna 314.50; Olanda 766.

**FIRENZE.** Mercato con fondo buono ma senza affari. Si hanno i massimi della giornata in apertura. Valori di Stato stazionari e poco trattati. Trasporti ricercati. Altri reparti stazionari. Previsioni incerte.

**Borsa di Ginevra.** CAMBI: Italia 27.275; Francia 20.3775; Inghilterra 25.3907; New-York 518.75; Belgio 72.45; Spagna 85.60; Olanda 208.975; Germania 123.9525; Austria 73.075; Svezia 139.2625; Norvegia 138.925; Danimarca 139; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.375; Ungheria 90.475; Serbia 9.13.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Fra due testoni.* Le Guardie Regie sorsero sotto il Ministero Nitti. — *Contrastoni.* La scossa di terremoto del primo dell'anno 1926 avvenne alle 19 e qualche minuto. — *Sor Intento.* Quanto ella chiede rientra nella competenza dell'Intendenza di Finanza. Dubitiamo, però, che ulteriori pratiche possano far modificare il provvedimento preso.

*Nella.* Tenti anzitutto nel modo più semplice: coll'alcool. Se non va provi col perossido di sodio in soluzione più o meno allungata. Si può provare anche colla glicerina calda o lavare alternativamente con soluzione al 5 per cento di sale da cucina, acqua ossigenata e alcool.

*Leo.* 1) Non sappiamo chi si cela sotto il pseudonimo. 2) Pemmican, voce francese ed inglese, significa una speciale preparazione di carne in poco volume e di grato sapore, da servire per lunghi viaggi e spedizioni. L'etimologia della parola è data come originaria degli indigeni d'America.

*Milizia.* Gl'inscritti alla Milizia V. S. N. quando non sono in servizio non hanno la facoltà di indossare la divisa. 2) Per venir nominato ufficiale della Milizia deve esser tenente o sottotenente, aver fatto cioè il corso ufficiali. Essendo tale può fare domanda al Comando della Milizia per la nomina a ufficiale della Milizia. — *Tullio.* Si rivolga al Tribunale Militare per ricevere la copia della condanna; per la riabilitazione deve poi rivolgersi alla Corte d'Appello.

## ORARIO DELLE FERROVIE

### STAZIONE CENTRALE

#### PARTENZE

**VENEZIA:** 0.30 M.; 5.00 D.; 6.05 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 8.25 O. S.; 8.35 A.; 10.20 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17.00 D.; 18.20 W. L.; 18.30 O.; 20.15 D. D.; 21.50 D.

**UDINE:** 5.30 A.; 6.45 D.; 7.50 A.; 12.30 A.; 14.00 O. (Monfalcone); 15.50 D.; 17.15 D.; 19.15 O.

**POSTUMIA:** 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.05 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.00 A. (S. Pietro); 19.05 D.D. (Lubiana-Vienna-Budapest); 20.05 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 20.30 D. (Lubiana-Belgrado-Vienna-Budapest).

**FIUME:** 1.00 D.; 5.10 A.; 7.30 D. D.; 9.05 D.; 14.40 D.; 19.05 D. D.

#### ARRIVI

**VENEZIA:** 0 40 D.; 5.00 A.; 7.42 A. (Portogruaro); 10.55 A.; 9.55 D. D.; 11.25 W. L.; 12.20 D.; 14.15 D. D.; 17.25 A.; 18.08 D.; 19.44 S. O.; 21.45 T. P.

**UDINE:** 7.42 O.; 9.20 D.; 12.10 A.; 14.55 D.; 17.52 A.; 18.51 O.; 20.25 D.; 23.10 A.

**POSTUMIA:** 4 00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S.; 9.05 D.; 9.41 D. D.; 11.45 A.; 13.15 D.; 16.35 O.; 19.10 D.; 21.30 D. D.

**FIUME:** 9.05 O.; 13.15 D.; 16.35 M.; 19.10 D.; 22.25 A.

### STAZIONE CAMPO MARZIO

#### PARTENZE

**PARENZO:** 5.00 A.; 9.45 M. (Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (Buie).

**COSINA-POLA:** 5.35 O.; 12.10 M. (Cosina); 12.45 D.; 19.00 A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (Gorizia).

#### ARRIVI

**PARENZO** 7.50 M. (Buie); 12.00 A.; 19.08 M. (da Buie); 21.16 M.

**POLA-COSINA:** 7.40 M. (Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.08 A.

**PIEDICOLLE-GORIZIA:** 7.16 O. (Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma Trieste

# AVVISI COLLETTIVI

## AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso*

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA**

**Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**

*e inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

**Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.**

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.*

*Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazione.*

**Per comodità del pubblico gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa ed alle edicole di giornali in Piazza Cavana e in Piazza Garibaldi.**

*L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio* **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

**Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.**

### Offerte di personale di servizio

*(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A (Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—*

**A. CAMERIERE,** vicemadre, bambinaie, domestiche, prestaservizi, personale vario offronsi. Zonta 5. 76271 A

**ABBISOGNANDOVI** cuoche, cameriere, domestiche, altro personale, rivolgetevi via Machiavelli 24. 76317 A

**CUOCA,** cameriera capace, domestica forte, lavare, cucinare offronsi. Garibaldi 17, I 76289 A

**DOMESTICA** capacissima tutti lavori casa, con buoni attestati, offresi. Cassetta 16781 A Unione Pubblicità 16781 A

**DONNA** anziana, buona, paziente, offresi condurre passeggio bambini. Via Molino Grande 18, II, presso portiere. 44836 A

**DONNA** offresi tutto giorno, buone referenze. Rapicio 6, p. 7. 44807 A

**BONNE** italiano, tedesco; cameriera capacissima, ottime referenze; cuoca fina; domestiche capaci offro. Machiavelli 7, Zeidler. 44884 A

**PRESTASERVIZI** a ore offresi. Via Mazzini 47, portinaia. 76313 A

**RAGAZZA** 17-enne offresi quale bambinaia. Rivolgersi buffet Goldoni, Passo Goldoni. 44823 A

### Richieste di personale di servizio

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3. B*

**A. CAMERIERE,** governanti, domestiche, bambinaie, bariste, cuoche Roma, Milano, Napoli cercansi. Zonta 5. 76271 B

**A. CUOCHE,** cameriere, domestiche, bariste, personale luoghi villeggiatura cercansi per Trieste, Roma, Spezia, Napoli, altre città. Machiavelli 24. 76317 B

**BAMBINAIA** sappia fare lavori domestici cercasi. Via Chiozza 19. 44827 B

**CAMERIERA;** cuoca, ottimi attestati cercansi. Presentarsi dalle 8-11 via Rossini 26, porta 4. 76229 B

**DOMESTICA** capace cercasi. Portare attestati Battisti 10, porta 16. 76257 B

**DOMESTICA** giovane, pratica tutti lavori, cercasi. Via Vignola 12, Radini. 44819 B

**DOMESTICA** cercano prontamente coniugi. Attestati. XX Settembre 58, I, Benporat. 75292 B

**DOMESTICA** con attestati cercasi. Via Cologna n. 41, II. 76294 B

**DOMESTICA** sappia cucinare cerca piccola famiglia. Buchberger, Regina Elena 27. 76279 B

**DOMESTICA** giovane con attestati, per famiglia tre persone, cercasi. Via Felice Venezian 19, I, Gaber. 8612 B

**DOMESTICA** pratica bambini e tutti lavori casa cerco subito. Petronio 11, porta 5. 76263 B

**DOMESTICA** giovane cercasi prontamente. Scussa 7, II, porta 11. 76272 B

**DOMESTICA** con attestati cercasi. Via Giulia 62, IV, buffet. 76232 B

**DONNA** prestaservizi cercasi. Viale Regina Elena 71, dalle ore 11 alle 17. 44797 B

**DONNA** di servizio cercasi. Via Mazzini 40, negozio Misley. 76318 B

**DONNA** o ragazza servizio cercasi prontamente. Via Lamarmora 14, primo, (Montebello). 76293 B

**DONNA** per locale, pratica cucina, cercasi, con attestati. Venezian 11. 8613 B

**PRESTASERVIZI** per mattina 9-12 cercasi. Piccolomini 8, II, 8. 44858 B

**PRESTASERVIZI** giovane, pratica, tutto giorno, cercasi. Via Vignola 12, Radini. 44863 B

**PRESTASERVIZI** mattina cercasi. Spiridione 12, I. 44821 B

**PRESTASERVIZI** brava, onesta, eventualmente con attestati, cercasi. Via Crispi 59, IV, sinistra. 76302 B

**PRESTASERVIZI** capace cercasi. Viale Regina Elena 11, porta 7, II. 44863 B

**PRESTASERVIZI** per tutto il giorno cercasi. Via Paduina 3, I. 76231 B

**RAGAZZA** per campagna cercasi. Rivolgersi Foscolo 39, p. 7. 76243 B

**RAGAZZA** senza cucinare, con attestati, cercasi. S. Giacomo Monte 2, porta 11. 76245 B

**RAGAZZA** servizio, ottima paga, cercasi. Mazzini 51, manifatture. 16801 B

**RAGAZZA** bravissima, capace tutti lavori di casa, sola in famiglia, buon salario, alloggio, età 25-28 anni, cercasi anche trattoria. Indirizzo Piccolo. 44847 B

**RAGAZZA** che sappia cucinare cercasi. Presentarsi ore 10-13, via Madonna del Mare 7, p. 5. 44815 B

**RAGAZZETTA** prestaservizi, tutti lavori, cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 44897 B

**SECONDO** cuoco-cuoca, capace, inutile presentarsi senza buone referenze. Hotel Metropol. 76240 B

**TRATTORIA** via Crispi 45 cerca cuoca e domestica. 76323 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3 — C*

**APPRENDISTA** per ricamo cercasi. Piazza dell'Ospedale 8. 76256 C

**CHAUFFEUR** dieci anni pratica, esperto vettura o camion, offresi ovunque. Breda, Via Fabbri 4. 76234 C

**CONTABILE** bilancista, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, offresi anche mezza giornata. Cassetta 16769 C, Unione Pubblicità. 16769 C

**DATTILOGRAFA** aiuto contabile pel pomeriggio offresi. Cassetta 15795 C, Unione Pubblicità. 15795 C

**DIRETTORE** abilissimo caffè, albergo, vasta conoscenza, offresi. Come pure assumerebbe in conduzione locale anche stagione. Primarie referenze. Via Giulia N. 35, III p., porta 8. 16812 C

**DISTINTA** signorina tedesca, perfetta francese, italiano, ottime referenze offresi compagnia a signora o bambini scopo villeggiatura. Via Felice Venezian 30 presso Zandonati. 44811 C

**EX** commerciante cerca posto fiducia come direttore magazziniere rappresentante, parla italiano, tedesco. Offerte cassetta 16791 C Unione Pubblicità. 16791 C

**GOVERNANTE** di casa capace, seria, con referenze sicure, assumerebbe anche per breve tempo custodia appartamento o villa accudendo a persona sola, eventualmente accetterebbe per fuori. Indirizzo al Piccolo. 44816 C

**PRATICISSIMO** ufficio e magazzino offresi qualsiasi condizione. Collenz, Ginnastica 26. 75925 C

**SIGNORA** offresi stirare, cucire, riparare biancheria a giornata. Indirizzo Piccolo. 76235 C

**SIGNORA** inglese, diplomata, cerca posto, perfetta inglese, conoscenza francese. Dà pure lezioni inglese. Cassetta 16780 C. Unione Pubblicità. 16780 C

**SIGNORINA** distinta occuperebbesi adattandosi tutti lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 44806 C

**SIGNORINA** seria, distinta, offresi compagnia signora o bambini, senza paga, scopo villeggiatura. Cassetta 16552 C. Unione Pubblicità. 16552 C

**STIRATRICE** a lucido capacissima vestiti offresi stagione. Cassetta 16787 C, Unione Pubblicità 16787 C

**STUDENTE** istituto superiore offresi mezza giornata vacanze lavori ufficio ecc. Cassetta 16776 C, Unione Pubblicità. 16776 C

**27.ENNE** autogenista meccanico, chaffeur, offresi ovunque anche famiglia. Tosolini, Chiavris 17, Udine. 16773 C

### Lavoro a domicilio

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC*

**A. SARTO** confeziona vestiti, soprabiti, rivolture, riparazioni. Crispi 14, primo. 76284 CC

**BUSTI,** ventriere, reggiseno eseguisconsi a prezzi convenienti. Corso Garibaldi 23, I. 44877 CC

**MENDARESSA** di accurata precisione, assume lavoro. Via Rossetti 20, terzo. 76315 CC

**SARTA** bravissima confeziona subito magnifici vestiti signora, lire 30, mantelli e tailleurs ultimi modelli 50; rimoderna vestiti vecchi, facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, I 16806 CC

### Posti disponibili — Offerte di lavoro

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D*

**A. GOVERNANTE,** vicemadre, personale fiducia, praticante, impiegate, persone cauzionanti cercansi. Zonta 5. 76271 D

**AGENTI** alte provvigioni cerca «La Previdente» diffondere nuovo convenientissimo tipo polizza incendi, furti. Presentarsi Agenzia Generale, Via S. Nicolò 34. 44839 D

**APPRENDISTI** fabbri cercansi. Comenda, Piazza Valle 3. 8614 D

**BALLERINE** danze eccentriche, bella presenza, cerco. Cassetta 16785 D Unione Pubblicità. 16785 D

**CONTABILE** perfetto con lunga esperienza, cerca importante stabilimento industriale vicino Trieste. Offerte dettagliate cassetta 16799 D Unione Pubblicità. 16799 D

**FALEGNAME** mezzo lavorante, cercasi. Media 12. 44878 D

**Garzona** cerca Salone Elena. Corso Garibaldi 25. 44902 D

**GARZONA** cerco per sartoria da uomo. Civita e Cardone. S. Nicolò 32, II. 76209 D

**GARZONA** per camiceria cercasi. XX Settembre 12, negozio. 76233 D

**GARZONA** calzolaia cercasi. Via S. Nicolò 31, I. 76241 D

**GARZONA** sarta uomo cercasi. Sartoria Moderna, via Istria 75. 76237 D

**GARZONA** e principianti sarte donna cercansi. S. Francesco 30, Frank. 16803 D

**GARZONA** sarta uomo, cercasi. Corso V. E. 45, Angeloni. 44881 D

**INFERMIERA** con referenze cerco subito. Dott. Rinaldi, via Pondares 8. 76260 D

**LAVORANTE** capacissimo, cerca sartoria uomo. Corso 23, I. 44890 D

**LAVORANTE** calzolaio uomo, donna cercasi. Donadoni 2. 76226 D

**LAVORANTI** capacissime, cerca sartoria da signora. Zaccaria 3, I. 76314 D

**MECCANICO** pratico gomme, disposto lavare, accompagnare sortite auto, anche solo mezze giornate, cercasi. Piazza Valle 1, porta 12. 44899 D

**MEZZA** lavorante calzoni cercasi. Beltrame Cormio, via del Monte 8. 76319 D

**MEZZA** lavorante sarta uomo, sappia occhielli, cercasi. D'Azeglio 1. 44873 D

**MEZZA** lavorante sarta donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 76207 D

**MEZZE** lavoranti sarte, garzone, cerco. Colonna 14 III p. 44933 D

**MEZZO** lavorante e ragazzo fabbro, cerco. Via Media 14. 44887 D

**MODISTA** lavorante capacissima, cerco prontamente. Indirizzare cassetta 16793 D Unione Pubblicità. 16793 D

**ONDULATRICE** per Gradisca, stabile, cercasi. Presentarsi Giulia 20, barbiere; mattinata. 16772 D

**PANTALONAIA** capace lavoro confezione, buna retribuzione, cerca Farchi, San Francesco 4, scala I. 76295 D

**PRINCIPIANTI,** mezze lavoranti e garzona con paga, sarta donna, cercansi. Zovenzoni 5, primo. 16806 D

**RAGAZZA** e ragazzo quattordicenne, cercasi. Corso Garibaldi n. 41, Lupoli. 76396

**RAGAZZETTA** oreficeria, cercasi. Corso V. E. 5. 76280 D

**RAGAZZETTA** per negozio mode, cercasi. Via C. Battisti 12. 44896 D

**RAGAZZINA** principiante sappia fare ajour, cape, cercasi. Indirizzo Piccolo. 44805 D

**RAGAZZO** per manifatture, cercasi. Via Giulia 25; presentarsi 10-12. 44831 D

**RAGAZZO** bandaio, cercasi. Via Antonio Pacinotti n. 1. 44829 D

**RAGAZZO** per panetteria, cercasi. Via Settefontane 1. 44872 D

**RAGAZZO** pistore, cercasi. Pistoria, via Ginnastica n. 31. 44828 D

**RAGAZZO** per macelleria cercasi. Rozzol in Valle 536, Trocca. 76252 D

**RAGAZZO** apprendista con paga, cerca stabilimento industriale. Via Margherita 9, I. 44888 D

**STENODATTILOGRAFA** perfetta corrispondente tedesco, italiano, cercasi primario albergo Riviera istriana. Cassetta 16767 D Unione Pubblicità. 16767 D

### Camere mobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E*

**MATRIMONIALE** per otto giorni, cercano coniugi per fine settimana. Offerte Perli, Gatteri 48, pt. 76305 E

**SOFFITTA** abitabile, cerca uomo anziano. Scrivere: Giovanni, via Ospitale 12. 44891 E

**STANZE** (2) vuote, comodo cucina, presso signora sola, I e II, cerca signora. Offerte Torrebianca 10, porta 8. 44866 E

### Camere mobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F*

**A A A. GARÇONNIERE** camera, salotto, elegantissima, centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76276 F

**A A A. LETTO** affittasi per donna. Toro 6-II. 76247 F

**A A A. MOBILIATA** splendida, affittasi a distinto. Ginnastica 36, I, destra. 44814 F

**A A A. STANZA** elegante, soleggiata, affittasi a distinto presso non mestieranti. Via Foscolo 25, I, destra. 16813 F

**A A. AFFITTANSI** letti operai. Battisti 19, I, destra. 76235 F

**A A. CAMERETTA** mobiliata, vitto, affittasi. Madonnina 11, porta 8. 76312 F

**A A. MOBILIATE** (due stanze) con, senza vitto, centro, affittasi distinto. Carducci 32, III, destra. 76287 F

**A. A. MOBILIATA** elegante affittasi distinto. Via Ginnastica 23-I. 44864 F

**A A. MOBILIATA** grande, affittasi a distinto. Rossetti 23, porta 11. 44318 F

**A A. STANZA** mobiliata, affittasi. Ruggero Timeus 16, porta 10. 76290 F

**A. A. STANZA** bella massimo comfort, bagno, telefono 13-37. 76255 F

**A A STANZA** elegante, uso bagno, telefono, vitto sano, ambiente signorile, comfort, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76217 F

**A A. STANZINO** mobiliato, affittasi. P. Revoltella 16, porta 8. 76288 F

**A. CAMERA** elegantemente mobiliata, casa signorile, volendo uso bagno, affittasi. Galileo Galilei 14, porta 5. 44830 F

**A. MOBILIATA,** due letti, luce, affittasi. Bernini 8, porta 10. 44312 F

**A. MOBILIATA** elegantemente volendo vitto affittasi. XXX Ottobre 8-III. 44905 F

**A. MOBILIATA** pulitissima, ariosa, vitto, affittasi. D'Annunzio 1, porta 41. 8617 F

**A. MOBILIATA** elegante, camerino, affittansi, escluso uomini. Rossetti 12-III, sin. 76230 F

**A. STANZA** e vitto affittasi due persone. Roma 23-II, destra. 44859 F

**A. STANZA** mobiliata, cura vestiario, luce affittasi. Ferriera 36-III. 76265 F

**CAMERA** mobiliata, ingresso libero, donne escluse, affittasi. Via Ferriera 17, secondo. 8623 F

**CAMERA** 2 letti affittasi. Via Udine N. 19, porta 17. 76077 F

**CAMERA** mobiliata, ingresso libero, paraggi giardino, affittasi a ufficiale. Indirizzo al Piccolo. 76023 F

**CAMERA** mobiliata o uso ufficio, centrica, luce, due finestre, affittasi prontamente, preferibilmente ufficiale. S. Nicolò 18, II. 76299 F

**CAMERA** due letti, ariosa, affittasi. Via Crispi 18, porta 13. 76303 F

**CAMERA** mobiliata ingresso libero affittasi prontamente. Via Università 14-II. 44844 F

**CAMERA** mobiliata bella affittasi distinto signore. Valdirivo 23-II, sinistra. 76226 F

**CAMERE** due, tre, vuote, uso ufficio, ambulanza, signori distintissimi, affittansi, escluso cucina. Machiavelli 10-II, destra. 76224 F

**CAMERE** due vuote, oppure camera comodo cucina affittasi. Pitteri 3-I. 76270 F

**CAMERETTA** bella, mobiliata, affittasi prontamente. Coroneo 29, II, porta 9. 76218 F

**CAMERETTA** comodo cucina, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44804 F

**CAMERETTA** mobiliata, luce, affittasi. Istituto 34, porta 11. 44870 F

**CAMERINI** con letto, 60 l'uno, e stanza mobiliata affittasi. Via Aleardi 7, V, destra. 44796 F

**CAMERINO** mobiliato, luce, vitto, operai o signorina, affittasi. Informazioni via Capuano N. 6, portinaia. 76297 F

**CAMERINO** affittasi a uomo. Via della Guardia 14-I, porta 10. 76275 F

**MATRIMONIALE** vitto cura guardaroba affittasi due distinti o due signorine. Lazzaretto 35-II, scala II. 76239 F

**MATRIMONIALE** pranzo comodo cucina affittasi distinti. Torre bianca 21-I. 44907 F

**MATRIMONIALE,** salotto o due di un letto affittansi. Torrebianca 21, p. 11. 44854 F

**MATRIMONIALE** elegante mobiliata, sala pranzo, comodo cucina, soli inquilini, puro vuoto presso persona sola, affittansi centro. Informazioni via Genova 17, caffè. 44848 F

**MATRIMONIALE** ariosa, poggiuolo, affittasi, escluso cucina. Piccolomini 8-II, p. 8. 44858 F

**MATRIMONIALE,** comodo cucina affittasi prontamente, coniugi distinti, Indirizzo al Piccolo. 44795 F

**MATRIMONIALE** comodo cucina, affitto a distinti. Gatteri 36, III piano, destra. 76263 F

**MATRIMONIALE,** lussuosa, salotto, poggiuolo, cucina, bagno, affittasi coniugi o amici. Piazza Borsa. Indirizzo Piccolo. 44889 F

**MENSA** familiare, vitto abbondante, prezzi mitissimi darebbesi. Piazza San Giovanni 4, I, destra. 44824 F

**MOBILIATA** affittasi. Via Coroneo 1, II, 10. 44809 F

**MOBILIATA** elegantemente, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 44842 F

**MOBILIATA** affitta piccola famiglia non mestierante. Palestrina 1, IV sin. 76093 F

**MOBILIATA,** ingresso libero, affittasi a distinto. Paduina 9, porta 12. 76306 F

**MOBILIATA** bellissima, campagna-città, lire 90, affittasi a signore. Cilino 306, sopra la Cappuzzera. 44535 F

**MOBILIATA** due letti, luce, eventualmente vitto affittasi. Geppa 16, I, sinistra. 44379 F

**MOBILIATA** affittasi. Trento 16, V, cin. 44369 F

**MOBILIATA** eventualmente vitto, affittasi a distintissimo. Venezian 4, porta 10. 76225 F

**MOBILIATA** grande, ariosa, luce, paraggi Stazione Transalpina, affittasi distinto signore. Cassetta 16794 F, Unione Pubblicità. 16794 F

**MOBILIATA** elegante, luce, comodo cucina, affittasi distinti coniugi. Bramante 10, porta 11. 76311 F

**MOBILIATA** soleggiata chiara, luce, affittasi. Piazza Ospedale 3-I, p. 6. 76320 F

**MOBILIATA** nuova unico subinquilino affittasi a distinto. Carducci 24, p. 11. 76277 F

**MOBILIATA** luce affitto persona distinta. Via Kandler 6, porta 3. 76228 F

**MOBILIATA** un letto comfort volendo vitto affittasi, Mazzini 27, ultimo. 44852 F

**MOBILIATA** elegante affittasi presso persona sola. Ingresso libero. Udine 26-II, p. 11. 76253 F

**MOBILIATA** elegante, ingresso libero, eventualmente vitto, affittasi. Vasari 17, porta 18. 44865 F

**MOBILIATA** 1-2 persone volendo vitto abbondante. Ginnastica 46, pt. 76273 F

**MOBILIATA** 1-2 persone affittasi. Via Fabri 4-III, p. 13. 76227 F

**MOBILIATE** bellissime lussuose bagno telefono, più semplici, vuote ufficio, una persona, ingresso scale, affittansi. Genova 17, Latteria. 44843 F

**MOBILIATA** ingresso libero affittasi. Vasari 17, mezzanino. 8620 F

**PENSIONE** familiare abbondante, buona, ricevono signori. Canova 12, II, porta 5. 44017 F

**STANZA** mobiliata affittasi con o senza vitto. S. Spiridione 7-IV, ascensore. 76254 F

**STANZA** mobiliata affittasi prontamente a persona distinta. Crispi 51-III sin. 76301 F

**STANZA** uno due letti affittasi a persone distinte. Corso Garibaldi n. 18, portinaia. 76249 F

**STANZA** mobiliata affittasi. Piazza Borsa 4-V, destra. 44855 F

**STANZA** vuota affittasi. Ireneo 4, porta 12 444860 F

**STANZA** mobiliata, vitto, sano, unico subinquilino, ingresso indipendente, affittasi. Battisti 12-III. 76262 F

**STANZA** mobiliata soleggiata, luce, in piccola famiglia, affittasi. Via Conti 40, IV, porta 16. 8625 F

**STANZA** vuota, volendo comodo cucina, affittasi a persone distinte e senza figli. Via Conti 40, quarto, porta 16. 8627 F

**STANZA** mobiliata, ingresso libero, affittasi. Vasari 17, porta 16. 16810 F

**STANZA** vuota, con o senza comodo cucina, tutto comfort, presso signora sola, affittasi. Dalle 10 alle 8. Indirizzo al Piccolo. 44799 F

**STANZA** bellissima, grande, vuota, affittasi. Piazza San Giovanni 4, I, destra. 44824 F

**STANZA** vuota per ufficio, oppure lavoratorio, ingresso scale, affittasi. Valdirivo 12, II, sinistra. 44837 F

**STANZA** bellissima, ingresso libero, affittasi. Tiziano Vecellio 9, I, porta 12. 76211 F

**STANZA** 2 letti, luce, vitto, affittasi, due amici Molinovento 5, terzo, sinistra. 44882 F

**STANZA** bene mobiliata, ingresso indipendente, affittasi. Coroneo 13, II, sinistra. 44794 F

**STANZA** mobiliata, una persona, con luce, escluso donne, affittasi. Via Riborgo 43, I (angolo Corso). 44801 F

**STANZA** mobiliata, prezzo mite affittasi a signore stabile. S. Francesco 62, porta 16. 76236 F

**STANZA** elegante centralissima, pensione fina, ambiente signorile offresi a distinto agiato anziano, presso distinta persona. Trattamento familiare. Indirizzo Piccolo. 44876 F

**STANZA** affitterebbesi persona distinta, anziana, disposta condurre comune economia domestica. Offerte Cassetta 16779 F, Unione Pubblicità. 16779 F

**STANZA** bellissima, ingresso libero, luce, nettezza, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 44886 F

**STANZA** vuota, ingresso libero, luce, affittasi. Via Kandler 1, p. 22. C0701 F

**STANZA** o stanzetta affittansi, volendo anche vitto, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 76080 F

**STANZA** mobiliata, ingresso libero, affittasi. S. Nicolò 13, III. 44874 F

**STANZE** (due) grandi, uso ufficio, ambulanza, società, affittansi. Indirizzo Piccolo. 44798 F

**STANZETTA** mobiliata, luce, ingresso libero affittasi. Via S. Giusto 32, I. 16607 F

**STANZETTA** mobiliata affittasi. Guardia 13, I, sinistra. 76215 F

**STANZETTA** mobiliata affittasi prontamente a signorina. Via Apiari 5, I, Roiano. 44822 F

**STANZETTA,** cura vestiario, eventualmente vitto, affittasi. Media 50, porta 9. 44865 F

**VUOTA,** ingresso libero, ufficio, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, II, sinistra. 76206 F

### Istruzione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G*

**A A. STENOGRAFIA** italiana, tedesca, dattilografia. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 76254 G

**A. INGLESE,** tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale accelerato. Iniziano 8 corr. corsi speciali, 20 lire mensili. Piazza Cavana 4, II. 8616 G

**AUTORIZZATA** scuola accademica taglio, cucito per signora. Ai primi luglio apertura corsi, teoria pratica, correzione difetti, diploma fine corso. Prof. Trobia, piazza Ponterosso 5. 16793 G

**AUTORIZZATA** scuola accademia taglio, cucito per signora. Ai primi luglio apertura corsi teoria pratica, correzione difetti, diploma fine corso. Prof. Trobia, piazza Ponterosso 5. 16703 G

**DATTILOGRAFIA:** prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 44793 G

**GRATUITAMENTE:** violino (rilasciasi ecea) compresa scuola prove orchestrali (pubblicamente accessibili, gratuite), complessivo «dodici» (mensili). Indirizzo al Piccolo. 8619 G

**LEZIONI** un mese gratuitamente strumenti corda, fiato, pianoforte, metodo conservatoria, dilettanti accelerato. Madonna del Mare 2. 44734 G

**MAESTRA** diplomata cerca occupazione durante vacanze. Scrivere Cassetta 16792 G Unione Pubblicità. 16792 G

**PROFESSORESSA** insegna tedesco in 3 mesi, prezzo mite. Grego, Ginnastica 45, I. 44806 G

**STUDENTE** universitario, terzo corso, ottime classifiche, offresi ripetizioni, preparatore esami autunnali: tedesco, francese, matematica, ragioneria, materie scuole commerciali; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 76268 G

### Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H*

**BOCHETTONE** auto smarrito Via Fabio Severo, mancia Via Canova 4. 44825 H

**CAGNETTA** bianca marrone, smarrita domenica cave Faccanoni, mancia portandola Rossetti 31. 76259 H

**DIMENTICATA** domenica pomeriggio tribune campo Edera, giacchetta grigia, portafoglio contenente tessere personali, carta identità, pregasi verso mancia portare anche solo documenti. S. Spiridione 1, IV. 44900 H

**MANCIA** dando modo rintracciare cane Doberman, mantello nero, piedi gialli, coda tagliata, orecchie intere, risponde nome Floss. Cassetta 16797 H Unione Pubblicità. 16797 H

**PORTAFOGLIO** smarrito tratto Barcola-Miramar contenente documenti. Rinvenitore pregato portarlo Piccolo. 44791 H

**QUELLA** persona conosciuta vista raccogliere domenica lire 250 davanti baracca fruttivendola angolo Rena e Pozzo Bianco è invitata restituire l'importo al Piccolo, trattenendosi 50 lire, scanso denuncia. 44792 H

**SCARPETTA** biondo smarrita domenica sera bagno Puntasottile. Via Bonomo 1, p. V. 44894 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I*

**A. QUARTIERE** camera, cucina, più stanze, villini, negozi, affittansi, scambiansi. Via Zonta 5. 16771 I

**APPARTAMENTI** varie grandezze, scambi tutte posizioni, ville, magazzini affittansi. Machiavelli 24. 76137 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze, bagno, comfort, stanzetta, terrazza ecc. scambiasi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44904 I

**CAMERA,** cucina, scambiasi con una stanza in più. Offerte cassetta 16761 I Unione Pubblicità. 16761 I

**LOCALE** (con forno) adatto qualsiasi industria, spaziosissimo, con acqua e gas, affittasi, centro Servola. Indirizzo al Piccolo. 75963 I

**LOCALI** diverse grandezze, diverse posizioni affittansi prontamente. Amministrazione stabili. Torrebianca 27. 76135 I

**QUARTIERE** quattro stanze scambiasi con due. Indirizzo Piccolo. 44911 I

**QUARTIERE** mobiliato 4 stanze in villa affittasi. Indirizzo al Piccolo. 76291 I

**QUARTIERE** 2 camere, camerino, cucina, prezzo modico, scambiasi presso Posta centrale con altro 3 camere, camerino, cucina pure centro. Cassetta 16796 I Unione Pubblicità. 16796 I

**QUARTIERI** piccoli, grandi, villini, scambi, stanze affittansi. Garibaldi 17, primo. 76289 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L*

**ALLOGGIO** 2-3-4 stanze cercasi, qualsiasi posizione. Offerte via Giustinelli 1 A, Jercovich. 8615 L

**APPARTAMENTO** 5 camere, accessori, soleggiato, possibilmente calorifero, ascensore, posizione tranquilla, cercano due persone distinte. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 76035 L

**APPARTAMENTO** vuoto composto quattro stanze, camerino, cucina, cercasi. Offerte Cassetta 55218 L, Unione Pubblicità. 55218 L

**QUARTIERE** vuoto 3 camere, camerino, cucina anche in subaffitto senza cucina cerca distinta famiglia. Cassetta 16786 L Unione Pubblicità. 16786 L

**QUARTIERE** mobiliato, due stanze e cucina cerca distintissima famiglia, periodo 16 luglio-15 agosto. Indirizzare offerte Cassetta 16719 L Unione Pubblicità. 16719 L

**QUARTIERINO:** camera matrimoniale, mobiliata, stanza pranzo e cucina anche vuote confort, tutto indipendente, cerca centro, professionista. Indicare prezzo. Cassetta 16768 L Unione Pubblicità. 16768 L

### Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M*

**A. CARROZZELLA** elegante, solidissima, acquisto occasione. Foscolo 25, I, destra. 16313 M

**BANCHI** cinque morse, mantice, forgia, trapano a pedale, altri attrezzi vendonsi. Telefono 27-26. 76300 M

**BULLDOGS** spagnoli cuccioloni 6 mesi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 76261 M

**CANE** pechinese vendesi urgenza causa partenza, dalle 13-15. Indirizzo Piccolo. 44789 M

**CANNOCCHIALE** prismatico, otto ingrandimenti vendesi. Portiere via Genova 6. 44808 M

**CARROZZELLA** bambini buono stato, cunetta vimini, vendonsi. Androna Cristoforo Colombo 9, porta 7. 00225 M

**CARROZZELLA** lussuosa appena usata, vendesi, vera occasione. Goldoni 5, portinaio. 16811 M

**CARROZZELLA** bambini, vendesi. Rossetti 31, porta 4. 44906 M

**CARROZZELLA** germanica vendesi. Felice Venezian 7, portinaio. 44800 M

**CASSAFORTE** vendesi vera occasione. Coen via Pane 2, telefono 11-54. 1279 M

**CASSE** controllo National (tre), 2100, 2750, 3400, vende Müller, Ireneo sei. 44861 M

**CESTA** grande foderata, sedietta, bagnetto bambino, prezzo irrisorio vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 76313 M

**FOCOLAIO** a gas, smalto bianco e nichel, marca germanica vendesi. Indirizzo Piccolo. 44802 M

**FUCILE** Francot originale, vendesi. Via Mazzini 12. 16802 M

**GRAMMOFONO** valigia svizzero, altro 150, dischi assortiti, macchina Singer 150, altra 120, Corso Garibaldi 25, negozio macchine. 76251 M

**GRAMMOFONO** valigia, voce del padrone, dischi celebri occasione, Carducci 30, trattoria. 44840 M

**GRAMMOFONO** «Voce del Padrone» compreso dischi celebri occasione vendonsi. Via Cologna 25, III, angolo Kandler dalle 9-12, 15-20. 76216 M

**IMPIANTINO completo verniciatura cabina a 2 posti, quasi nuovo, vendesi. Artisti 9.** 16656 M

**INCUBATRICE** per pollame quasi nuova vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 76204 M

**JAZZ-band** adatto sala, cine, caffè, vendesi. Industria 2, pianoterra destra. 44665 M

**MACCHINA** da scrivere «Courier» vendesi lire 400 trattabili. Bonifacio, Via Roma 20. 76219 M

**MACCHINA** gelati, vendesi. Caffè Firenze. 44856 M

**MACCHINA** cucire Singer lire 160 vendesi. Parini 9, negozio alluminio. 76303 M

**MACCHINA** cucire «Singer» ottimo stato, bollitore, vendesi. Gatteri 35, V. 44849 M

**MACCHINA** cucire spola rotonda, altra famiglia 130 vendo. Arcata 10. 76304 M

**MACCHINE** scrivere (due), piccola 400-525, grande 600-875, vende Müller, Ireneo sei, telefono 9-97. 44861 M

**OCCASIONISSIMA** vendo paia coltrinaggi damasco e stor ricamate. Via S. Michele 11 destra. 44843 M

**SCANSIE,** banchi uso negozio manifatture vendonsi occasione. Cassa Risparmio 8. 76208 M

**SPECCHI** molati, carrozzella, altri oggetti vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 44788 M

**STIVALI** montagna (uomo 43), vendonsi sbaglio misura prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 76244

**TAPPETI** orientali (due), vendonsi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 44857 M

**VESTITO** nuovo uomo, vendesi sbaglio misura metà prezzo. S. Michele 43, II. 76246 M

**VIOLINO,** macchina scrivere vendonsi. Corso V. E. 21, IV. 44810 M

**VIOLINI** (2), uno studio, l'altro concertino, vendonsi occasione causa partenza. Galleria 11, porta 22. 009

### Acquisti d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N*

**MACCHINA** cucire anche guasta o pessimo stato acquisto. Offerte Cassetta 16790 N Unione Pubblicità. 16790 N

**TUBAZIONE** usata, un pollice, per acqua, metri 300 circa, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 16804 N

### Acquisti, vendite mobili e pianoforti

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN*

**AA. FACILITAZIONI** pagamento: cucine, camere matrimoniali, vende falegname. Solitario 2, porta 9. 8622 NN

**AA. NON comperate mobili senza persuadervi della nostra convenienza. Z. Turk, Battisti 12. Attenzione al numero.** 1000 NN

**A. CAMERA** matrimoniale completa, come nuova, intera, massiccia, cucina signorile, vende falegname. Tommaso Luciani 2. 8621 NN

**A. LAVAMANO** chiaro, ottomana, sgabello, compransi occasione. Offerte S. Lazzaro 23, agenzia. 16809 NN

**A. OCCASIONE!** Stanza pranzo nuova vendesi. Ginnastica 15, II, destra. 76322 NN

**A. STANZE** letto da lire 1650, pranzo, studio, cucine, prezzi bassi, soltanto dal Consorzio Falegnami. Carducci 17. 76307 NN

**ASSORTIMENTO** cucine da 650, 60 tipi sedie da 14. Zanchi, S. Lazzaro 1. 76259 NN

**CAMERA** pranzo modernissima con cristalli buon prezzo vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 76313 NN

**CAMERA** letto matrimoniale, nuovissima, vendesi straoccasione, causa improvvisa partenza. Indirizzo al Piccolo. 44763 NN

**CAMERA** matrimoniale porte intere, stanza pranzo bellissima, moderna, vendonsi occasione, Giulia 4, porta 7. 44901 NN

**CAMERA** matrimoniale lussuosissima, con specchi e marmi, vendesi in giornata. Via Kandler 5, porta 10. 44791 NN

**CODICE** Bentley nuovo, oppure usato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 76316 N

**CUCINA** modernissima lussuosa, marmi, vendesi prezzo conveniente. Gatteri 33, pittore. 76003 NN

**DIVANI,** sedie, medaglioni, stufa, vendonsi occasione, esclusi intermediari. Barletta, S. Lazzaro 4, terzo. 44823 NN

**LETTO** con susta, uno sgabello, un letto ferro, vendonsi. Via Orologio 6, presso portiere. 44867 NN

**LETTO,** susta, sgabello, ottimo stato vendonsi, lire 70, Guerrazzi 15, Sferza. 76210 NN

**LETTI** con susta 140, stanze matrimoniali porte piene, pesanti, 1900; assortimento mobili singoli a prezzi occasione. Viale Regina Elena 15, deposito mobili. 76258 NN

**LETTO** e carrozzella per bambini vendonsi. Portineria corso Garibaldi 18. 76267 NN

**LETTO** ferro pieghevole, con susta, materasso, vendo. Navali 8, porta 25. 76248 NN

**MOBILI** usati vendonsi. Enrico Toti n. 1. Rivolgersi portinaia. 76255 NN

**MOBILI** diversi vendonsi causa partenza. Via Stuparich 12, V, p. 16. 76242 NN

**MOBILI** solidi da pranzo, cucina, vendonsi prontamente. Via Pesce 4. 8618 NN

**MOBILI** diversi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 44804 NN

**OCCASIONE.** Camera matrimoniale vendesi. Vasari 6, porta 12. 8625 NN

**PIANINI:** Esposizione nuovi modelli in tutti i legni, vendita cassa, accordansi facilitazioni, seria garanzia. Fabbrica: via Fabio Severo 35, telef. 37-09; negozio via Battisti 12. Uffici via Emo Tarabochia N. 3, telefono 13-39. 17227 NN

**PIANINI,** pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofmann», vendita, scambi, facilitazioni. Via Sanità 15. 1735 NN

**PIANINI,** pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12420 NN

**PIANINO** (Otto Berlino) voce melodiosa, vendesi. Gatteri 27, II, porta 11. 76273 NN

**PIANINO** nero, lussuoso, incrociate, lire 3000; mezzacoda 1400, straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

**PIANOFORTI,** autopiani «F. L. P.», dotati di requisiti delle migliori fabbriche estere. Vendita rateale. Strumenti d'occasione. Riosa, Mazzini 44. 44846 NN

**SCRITTOIO** con completa arredatura ufficio compresi pulti e scrivanie, prezzo irrisorio. Rivolgersi Santinello, S. Zaccaria 3. 76231 N

**SCRIVANIA** per ufficio, ottimo stato, 1.60 per 0.80, cercasi. Indirizzo Piccolo. 76316 NN

**STANZA** pranzo, studio, pianino, posate argento, mobili diversi, vendonsi occasione. Vianello, Caterina 11. 44883 NN

**SUSTE:** lire 75, garantite 5-25 anni; materassi lire 55 in poi; ottomane, divani. Ordinazioni su misura. Via Udine 47, Mucig, tappezziere. 16773 NN

**TAVOLO** cucina, vendesi mattinata, lire 30. Ginnastica 43, porta 16. 44871 NN

### Commercio ed Industria

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O*

**ACQUISTARE** alla Calzoleria Triestina, significa: calzare all'ultima moda, possedere calzature solidissime e risparmiare. Tutti alla Calzoleria Triestina, via Carducci 21. 16573 O

**BOTTIGLIE** vuote, compransi vendonsi. Coen, Via Pane 2, telef. 11-54. 1079 O

**MACCHINE per scrivere vera occasione, marche primissime, garantite, vendonsi. Cesare Verona, via Mazzini 18, telefono 17-70.** 75793 O

**VINO** Istria. Depositari, trattori e osti, troverete garantito e puro: Terrano d'Istria Borgogna, Pinot e bianco Malvasia in qualsiasi quantitativo. Prezzi migliori. Pronta spedizione. Indirizzo: Nicola Draghicchio, Parenzo. 16471 O

### Automobili, biciclette e sports

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q*

**A. 501,** guida interna, compero contanti, giornata. Piazza Borsa 9, I. 16803 Q

**ACQUISTANDO** una moto nuova, collaudo, tassa, scuola gratuita. Ariel, Bianchi, Guzzi, Gilera, Harleydavidson. Esclusivo magazzino centrale motociclistico, S. Lazzaro 17 76310 Q

**BICICLETTA** Stiria, occasione, vendesi. Sapone 5, quinto, sinistra. 44880 Q

**BICICLETTA** corsa vendesi occasione. Via Boccaccio 3, porta 14. 44850 Q

**CAMION** cercasi affitto due mesi, portata 15-20. Cassetta 16777 Q Unione Pubblicità. 16777 Q

**CAMIONCINO** «Spa» gommato nuovo, pieno efficenza, scambierebbesi con vettura 509. Indirizzo Piccolo. 44845 Q

**MOTOCARROZZELLA** Excelsior vendesi 2560 trattabili. Grego, via Ginnastica 45, I. 44803 Q

**MOTORI** fuori bordo, vera occasione, vendonsi. Per richieste scrivere Cassetta 16765 Q. Unione Pubblicità. 16765 Q

**OCCASIONISSIMA:** Indian Scout con carrozzino, perfetta, splendida, vendesi. Garage Miramar, San Francesco 31. 76203 Q

501 terza serie vendesi. Garage Firenze, via Palestrina 2. 44892 Q

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R*

**BAR-buffet,** centralissima posizione, bene arredato, lavoro sicuro, affitto minimo, vendesi, lire 45.000 trattabili. Agenzia Dreos, S. Nicolò 1. 44898 R

**BOTTEGHINO** erbaggi, frutta, vendesi od affittasi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 44820 R

**CEDO** intavolazione città 100.000, 7 per cento, valore quadruplo, esclusi mediatori. Spedire indirizzo Cassetta 16788 R Unione Pubblicità. 16788 R

**CON** 10.000 lire mi associerei in azienda, prendendo parte attiva. Cassetta 16765 R Unione Pubblicità. 16765 R

**DEPOSITO** uova, redditizio, sicuro, cedo. Indirizzo Piccolo. 44862 R

**DROGHERIA** molto bene avviata, unica in buonissimo rione, incasso giornaliero 350 garantito, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 44826 R

**MAGAZZINO** uso officina fabbro, con ordigni e attrezzi, XX Settembre 57, cedesi, buone condizioni. Telef. 27-26. 76309 R

**NEGOZIO** esistente ventennio, massimo centro, articoli lusso, forte consumo, vendesi motivo (inderogabile partenza), elegante arredamento, compresa merce, contanti quarantamila trattabili. Indirizzo Piccolo. 76232 R

**PRESTITO** di lire 6-800.000 sopra fabbrica, bosco, due case di abitazione, orti e terreni valutati da istituto ipotecario per lire 1.800.000, cerca possidente di provincia della Venezia Giulia, verso intavolazione di primo rango e 6% d'interessi. Offerte cassetta 1330 R Unione Pubblicità. 1330 R

**SALONE** barbiere-parrucchiere, separè signora, cedo, facilitazione pagamento. Indirizzo Piccolo. 44903 R

**STIRERIA** avviata vendo causa partenza. Piazza Ponterosso 2. 75214 R

**100.000** circa disponibili I e II rango città. Riflettenti rivolgansi a Cassetta 16784 R Unione Pubblicità. 16784 R

---

Nel pomeriggio d'oggi si è spenta la cara esistenza di

## Maria D'Ancona Trebbi

Ne danno il triste annunzio il marito comm. ing. **GIACOMO PRIMO D'ANCONA,** il fratello dott. **PIETRO TREBBI,** la zia **ENRICA FANTINI,** i cognati **LINDA TREBBI,** cav. **GIACOMO** ed **EMMA SEPPILLI,** i nipoti dott. **ALESSANDRO** ed **ANITA SEPPILLI** ed **ANTONIETTINA TREBBI.**

Le care spoglie verranno trasportate all'ultima dimora martedì 3 luglio, alle ore 16, muovendo dall'abitazione dell'Estinta in via Torre Bianca N. 18.

Trieste, 2 luglio 1928.

**Il presente serve da partecipazione diretta**

**Si prega di non mandar fiori**

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

---

## ANGELA GULL

spegnevasi dopo breve malattia il giorno 2 corrente, alle ore 13, all'età d'anni 54, lasciando nel dolore il marito **GIUSEPPE,** i figli **CARLO** (assente), **ANNA in CITTER, ANGELO, INA, BERTO, MARIO, PINO** e **OLGA,** la mamma **MARIA DELMASTRO** e le congiunte famiglie **GULL, CITTER, DELMASTRO.**

I funerali seguiranno oggi martedì 3 corrente, alle 16.30, dalla via Kandler N. 3.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

---

**ERRATA CORRIGE**

Nel cenno mortuario di

**ANTONIA ved. MIRCETTA**

per errore venne omesso che la cara salma fu deposta nella tomba di famiglia.

**Famiglie: MIRCETTA, SARDELLI, FORT**

---

**10.000 a 200.000** disponibili per prime e seconde intavolazioni stabili città, eventualmente pure Gorizia. Interessi 7 per cento in poi. Hildwein, Vasari 17, dalle 15 alle 16. Telefono n. 15-49. 8611 R

**500.000** disponibili seimezzo percento, prime ipoteche città centro. Vidali, Malcanton 12. 76324 R

### Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S*

**CASA** grandi 6 locali, cantina, acqua, orto, lire 16.500; altre due con vaste tenute 38.500 trattabili. Roggia, ferrovia, corriera, vendesi. Legittimazione 262, Portole. 76220 S

**CASA** bella posizione, adatta villeggiatura, vicinanza Trieste, eventualmente terreno, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 44841 S

**CASE** 2, terreno, rendita 15.000, paraggi via Giulia, vendonsi 200.000. Dreos, S. Nicolò 1. 7628 S

**CASETTA** rustica, campagna grande, cerco, oppure terreni darei esercizio avviato, vino al minuto, caffè, ecc., piccola differenza contanti. Indirizzo Piccolo. 8624 S

**STABILE** città, attenzione. Tutto comfort, grande giardino, soleggiato, rendita 11 per cento, vendesi 340.000. Caffè Venezia, viale XX Settembre. 76212 S

**VILLA** 5 quartieri, splendida posizione, vendesi occasione; permuterebbesi con più piccola città. Indirizzo Piccolo. 44878 S

**VILLA** signorile vendesi o affittasi a Medea di Laurana, grande giardino, proprio bagno mare, posizione splendida, confort moderno, stabile gravato ipoteche ammortizzabili. Indirizzo Piccolo. 76143 S

### Alberghi e stazioni climatiche

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T*

**A. OPICINA.** Grande albergo-restaurant «Vittorio Veneto» (il migliore della località), soggiorno di delizia per villeggianti. Pensioni complete luglio-settembre, oppure singoli pasti. Splendide stanze, ottima cucina, vini eccellenti, trattamento familiare. Prezzi modicissimi. Informazioni a richiesta. Le famiglie approfittino a prenotarsi. 75209 T

**CICONICCO** tram Udine-Sandaniele, fittasi comoda casa signorile mobiliata, giardino, autorimessa. Informazioni Ferrucci, Carducci 2, Udine. 5579 T

**MIRAMARE** Hotel Bellevue. Pensione lire 18. Camere due letti da lire 15. Telef. 48-44. 16425 T

**MOENA** (Dolomiti). Albergo Posta, pensione completa luglio-settembre 20, agosto 22. Informazioni Ventisettembre 42, deposito mobili. 44677 T

**OPICINA.** Quartiere affittasi. Rivolgersi Hotel Vittorio Veneto. 44834 T

**PALUZZA** (Carnia). Villeggianti. Casa signorile affittansi 3 camere mobiliate, cucina, salotto, posizione tranquilla. Scrivere Majeron Gregorio. 16775 T

**PORTOROSE:** Villa mobiliata affittasi stagione estiva, posizione magnifica, sul mare, con proprio bagno, acqua, luce, fermata tram alla porta. Rivolgersi Scala Belvedere 2, IV, destra. 16115 T

**RIGOLATO** Carnia, casetta 10 ambienti, orto coltivato, frutteto, affittasi stagione, lire 25 giorno. Informazioni: Pellarini, telefono 569. 44813 T

**SPIAGGIA** vicino Trieste affittasi stanza 2-3 letti, cucina. Indirizzo Piccolo. 44831 T

**TRATTORIA** alle Alpi, Moggio Udinese (Udine). Posizioni amene, pensione e camere, prezzi modicissimi. 16770 T

**VILLEGGIATURA** al mare, vicino Capodistria. Quartiere mobiliato. Indirizzo Piccolo. 76205 T

**VILLEGGIATURA,** Villa Santina, Albergo Italia, con garage, importante stazione climatica, soggiorno delizioso, pineta, acque pudie ferruginose, trattamento speciale, prezzi modicissimi. 15752 T

### Matrimoniali

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U*

**38.ENNE** viaggiatore commerciante desidera, scopo matrimonio, conoscere signorina o vedova, adeguata età, buone condizioni. Cestinansi anonime. Cassetta 16789 U Unione Pubblicità. 16789 U

### Diversi

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V*

**A** rate vestiti uomo, su misura; prezzi modicissimi. Corso Garibaldi 8, II. 76250 V

**ABBONAMENTI** alla carta, 1/4 vino, lire 5.50. Ristorante «Fortuna», San Francesco 2. 76274 V

**DOVE si trovano i nuovi modelli di calzature estive per signore e signori, a prezzi mitissimi? Unicamente alla Calzoleria Uberti, via Muratti n. 1.** 16573 V

**MODISTA** vende cappelli paglia, moderni. Lire 25. Brunner 4, III 76223 V

**OSTETRICA** Emerschitz Sbaizero, premiato autorizzato accoglimento gestanti, assistenza medica, comfort moderno, retta giornaliera lire 25. Via Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono 20-64. 76221 V

**OSTETRICA** diplomata riceve giornalmente, consultazioni gravidanza, assistenze. Madonna Mare 19, II. 44895 V

**SUOLE,** tacchi, rimonte, qualsiasi riparazione calzature, in brevissimo tempo, a prezzi mai praticati, assume primo Stabilimento riparatura a macchina. Cincelli, via Malcanton 9. I.a filiale San Giacomo, via del Rivo 24; II.a filiale Piazza Ospedale 3. 342 V

---

ANJ BENNE ROY

# TRE DONNE



26

Ma ora, lo spavento ingigantiva in lei le ombre della notte, e la terrorizzava.

Se il giorno l'avesse trovata in quel fosso, che cosa sarebbe stato di lei? Bisognava fuggire ancora, frapporre distanza maggiore tra lei ed i suoi inseguitori.

Uscì dal fosso e riprese a correre, tremando ad ogni piccolo rumore, per un ramo spezzato, per il fruscio delle foglie secche, per l'urlo di un uccello notturno. Con gli occhi sbarrati correva a perdifiato, mentre i capelli le si erano sciolti e le cadevano sulle spalle, e le sferzavano il viso.

Ella non pensava che a questo:

— Bisogna assolutamente che faccia perdere la mia traccia; non devo assolutamente più tornare alla casa di cura.

Non pensava più a nulla altro. Nella sua mente le cause della fuga più non contavano, solo pensava:

— Non voglio più tornare là dentro.

E corse fino ad estenuarsi, fino a quando caddè sulla strada, facendosi male alle mani ed alle ginocchia.

Era in uno stato miserevole, tutta ricoperta di polvere e di fango, cogli abiti a brandelli. Neppure sapeva dove sarebbe andata. A tutta prima aveva pensato di giungere fino a Versailles, ma ora non sapeva nè dove fosse nè dove avrebbe potuto dirigersi. Era come pazza.

Unico scopo, la fuga, in qualunque luogo.

Sentì non molto lontano da lei l'abbaiare di un cane, ed allora si fece forza, si rialzò e riprese la corsa, zoppicando, gemendo, fissando il suolo biancheggiante dove la luna rifletteva con strane ombre gli alberi ed il suo corpo.

Scorgendo un gruppo di case, cambiò direzione con un esagerato senso di prudenza e di paura.

S'inoltrò allora in un sentiero nascosto tra gli alberi, e giunse ad un bosco ove si fermò per riprendere lena. Non aveva proprio cognizione del tempo, e non avrebbe certo pensato che erano già trascorse tre ore in quella fuga precipitosa.

Non sentiva il sonno, pure si coricò sull'erba provando un senso di benessere a distendere le membra indolenzite.

All'alba si alzò, e ricominciò ad errare, così a caso.

L'itinerario non era certo prestabilito, ed un nonnulla, il passaggio di una persona, l'abbaiare di un cane, l'apparire di un lontano villaggio, influiva a farlo variare. Allora ella esitava e magari indietreggiava. Quante dolorose tappe di quella drammatica fuga!

A mezzodì, per sfuggire agli occhi di qualche raro viandante, s'inoltrò di nuovo in un bosco.

Era ormai in fuga da dodici ore, ma non sentiva neppure gli stimoli della fame.

Una casupola abbandonata le offrì riparo. Vi si rifugiò, ci coricò su un mucchio di paglia, si assopì.

Non dormì a lungo. Fu svegliata dal suono argentino di risa infantili. Ebbe paura, tremò... Le voci si allontanarono ed allora ella riprese la sua fuga, sempre dominata dal pensiero:

— Non devo farmi raggiungere. Non devo più tornare alla casa di cura.

Riprese a camminare sotto il sole cocente, ma ormai cominciava a sentire il bisogno di riposo, cominciava a capire che non avrebbe più resistito a lungo. Solo la terribile paura di ricadere in balìa del dottor di Triors la spronava a persistere nella fuga, la incitava quando le veniva la tentazione di buttarsi sul ciglio di un fosso.

Povera infelice!... Era un peso troppo greve per lei, per lei innocente... che non aveva altra colpa che quella di aver troppo amato...

Camminò così fino a sera, ed era ridotta ad un mucchio di cenci fangosi, era livida e sparuta.

Verso sera, un cane randagio la rincorse e le si avventò addosso. Un uomo, sbucato da una siepe si unì alla bestia nell'inseguirla, ed ella fu terrorizzata. Gettò un urlo di terrore e l'uomo ebbe pietà di lei e richiamò la bestia con un fischio, così Susanna potè continuare la fuga.

Era tornata la notte ed il cielo si era oscurato.

La paura invase la povera infelice; anche le tenebre e le ombre ora le incutevano terrore.

Era al confine della pazzia.

Caddo in ginocchio e fece molta fatica a rialzarsi, ma si fece forza. E continuò a fuggire...

Passò presso delle rustiche casette dalle cui finestre uscivano raggi di luce. Si sentì pervadere l'animo da tanta tristezza, dal desiderio della vita famigliare, in una di quelle tranquille dimore.

Ma la paura la spronava sempre:

— Non voglio assolutamente tornare laggiù.

S'inoltrò in un gran bosco, e fu inghiottita dall'ombra oscura. Non viveva che di paura, per la paura. Fino allora non aveva pensato alla morte, ma ora la paura ingigantiva, ed allora ebbe paura di morire....

Nel bosco era difficile procedere, perchè i rami e gli sterpi intralciavano il cammino.

Si trovò finalmente presso una casetta circondata da un bel parco. Tutto era silenzio; solo un raggio di luce veniva da una finestra del piano superiore. A Susanna parve che tutto girasse intorno a lei. Capì che stava per venir meno. Con le braccia tese in avanti fece ancora qualche passo, raggiunse il muro, la porta, fece per appoggiarsi, ma svenne o cadde bocconi.

Rimase là, immobile, senza vita, sulla pietra della soglia, e dalla fronte, da una piccola ferita sgorgò il sangue. Dalle sue labbra usciva un flebile gemito, che si perdeva nel silenzio della notte. La luce alla finestra del piano superiore si spense. Ma nella casa si sentì un rumore di passi che scendevano le scale. Una chiave girò nella toppa... il battente si aprì.

Susanna socchiuse gli occhi.

Vide una donna china su di lei, che la rischiarava in volto con una lampada a petrolio, facendo schermo alla luce con la scarna mano.

La fanciulla sentì pronunciare il suo nome:

— Susanna!...

Le parve di sognare. Chi le parlava? Chi la conosceva?

— Che fate qui, Susanna?

Ella non seppe rispondere, e tentò di vedere in viso chi la interrogava, ma quel volto era nascosto nell'ombra.

La voce non le parve nuova:

— Non mi conoscete?

Ella potè balbettare:

— No.

Allora la donna disse a voce bassa, quasi senza inflessione:

— Sono la mamma di Giovanni.

### Capitolo V.

**La colpevole si costituisce**

Giovanni era uscito di casa due ore prima che Susanna vi giungesse, come aveva promesso a Filippo. Aveva raggiunto il parco del castello per delle scorciatoie che gli erano familiari. E la sua mente ripensava agli avvenimenti di quei giorni.... e tanti ricordi si affacciavano... ricordi dolorosi...

Susanna colpevole! Susanna che confessava la sua vera colpa!

Egli sentiva ancora il suono delle sue parole rivelatrici:

— Una infedeltà.... un tradimento... un delitto...

Che ore atroci aveva vissuto da allora! Soffriva come avrebbe potuto soffrire se Susanna fosse morta quando era il suo idolo, il suo Dio. Come si sentiva debole di fronte al destino crudele! Debole ed impotente a lottare... e neppure poteva tener lontano il ricordo...

Quale avvenire gli era riserbato?

Dove poteva essere fuggita Susanna? Chissà se viveva ancora? Provava persino una punta di contrarietà al sentire così potente in lui il dolore a quel pensiero. Eppure se anche fosse tornata a lui, non aveva egli il diritto di scacciarla? Non era tutto finito? Finito in modo così tragico... Pure non poteva vincere l'angoscia.

Come era bello il suo passato tra l'affetto della madre e l'amore della fidanzata!

Quale oscuro avvenire! La fidanzata lungi dalla sua vita... e la madre votata alla morte... Tutto il suo pensiero fu preso dalla cara immagine materna, la sua unica adorazione, ormai.

Dopo che Filippo gli aveva parlato in modo così allarmante, egli l'aveva osservata più attentamente, e due volte l'aveva sorpresa nel doloroso atteggiamento di soffocamento, durante il quale si stringeva le mani al petto, come a strapparsi di dosso il corsetto.

Il pensiero che la morte gli poteva rapire la madre da un istante all'altro lo ossessionò.

Intanto era giunto al muro di cinta del parco di Villemoisson. Guardò l'ora all'orologio che portava al polso: erano quasi le nove.

Si avvicinò cautamente alla porticina, ascoltò, guardò attentamente da ogni parte, non vide nessuno, non sentì alcun rumore. Allora spinse il battente ed entrò, inoltrandosi subito tra gli alberi.

La preoccupazione gli aveva tolto ogni altro pensiero. Ora non pensava più che all'appostamento del padiglione da caccia. Che cosa intendeva di fare Filippo?... In che modo avrebbe potuto ottenere che la colpevole andasse spontaneamente a svelarsi? Egli dubitava sinceramente della buona riuscita.... Camminava già da qualche tempo, finalmente scorse la massa grigia del padiglione. La porta era aperta, se ne vedeva la nera apertura. Giovanni si avvicinò con passo esitante, prudente.

*(Continua)*